INTERNATIONAL**MUSICFILM**FESTIVAL
FOURTHEDITION
TURIN**26JAN/4FEB**2018
CINEMAMASSIMO

SEEYOUSO U N D™
INTERNATIONAL
MUSIC FILM FESTIVAL

DIPLOMÁTICO

SEEYOUSOU N D™
INTERNATIONAL
MUSIC FILM FESTIVAL
Main Sponsor

VIENI A SCOPRIRE DIPLOMÁTICO A SEEYOUSOUND IV.

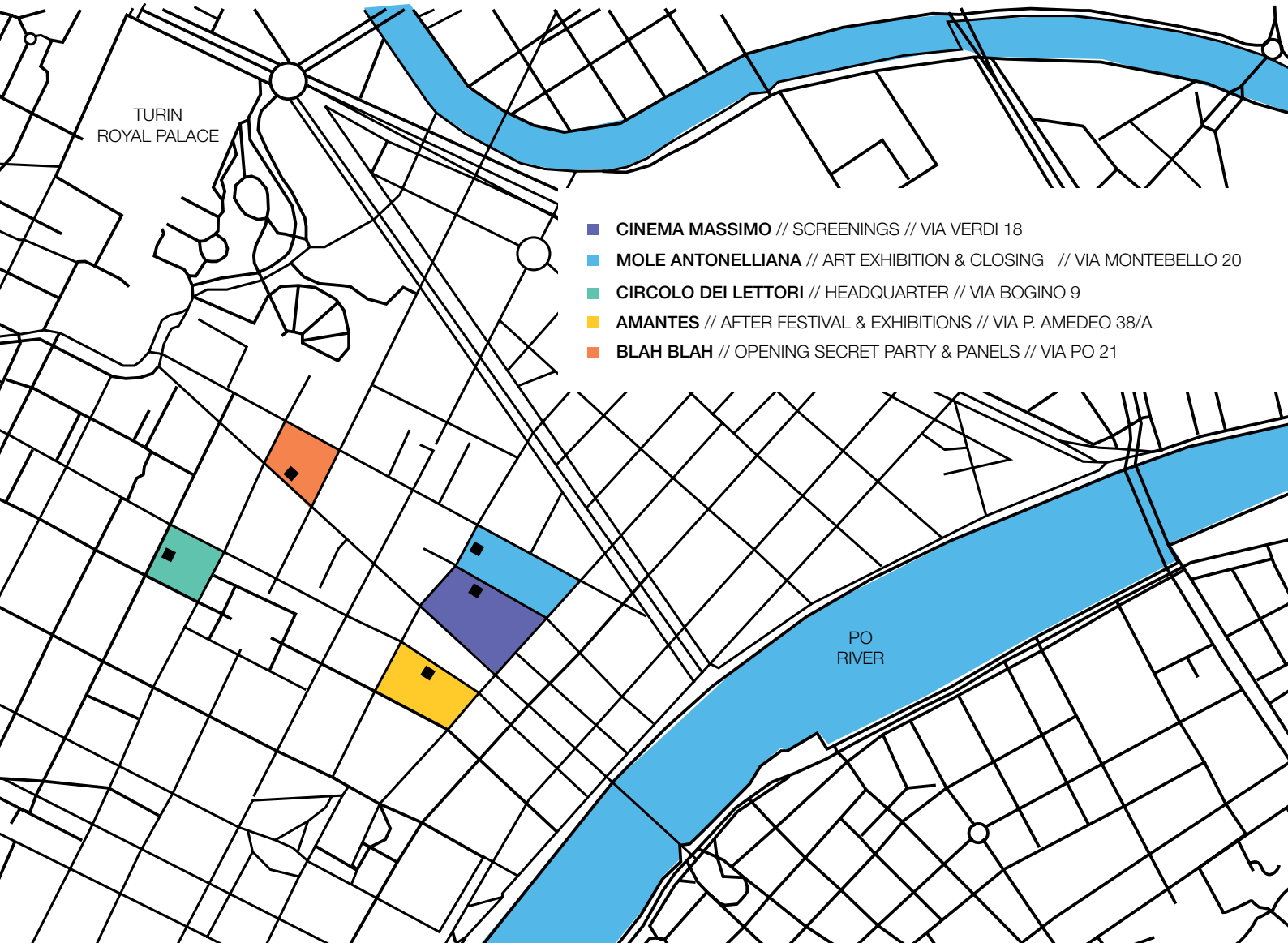
RONDIPLOMATICO.COM

IMPORTATO E DISTRIBUITO DA: COMPAGNIADEICARAIBI.COM

BEVI RESPONSABILMENTE

INDEX

Index&Map 1
Tickets&Info 2
Director's introduction 5
Institutional's presentations 6
Awards&Juries 12
Into the Groove / Film exhibition 20
Rising Sound Radioactivity / Film exhibition 32
Long Play / Documentary film competition 40
Long Play / Feature film competition 48
7Inch / Short film competition 56
Soundies / Music video competition 66
Extra Festival (Panels / Art Exhibitions / Visual&Sound / Dj Set / Party) 76
Screenings program 92
Thanks&Sponsor 95
Credits 96



TICKETS&INFO

Biglietti e abbonamenti per le proiezioni si acquistano presso la biglietteria del Cinema Massimo.
I possessori di abbonamento devono ritirare il biglietto in cassa prima di ogni proiezione.
Tickets and subscriptions for the screenings can be purchased at the Cinema Massimo box office.
Subscriptions holders must collect the ticket at the box office before every projection.

- TICKET "SINGOLO" // 6,50 € / RIDOTTO* 4,50 €
I biglietti per le proiezioni sono acquistabili per la giornata in corso a partire dall'apertura
(h. 14,45) dei locali del Cinema Massimo.
- "SINGLE" TICKET // 6,50 € / REDUCED* 4,50 €
Tickets can be purchased the same day of the screenings at Cinema Massimo box office starting from opening time (h. 14.45).

- TICKET "INAUGURAZIONE" // 8,00 € / RIDOTTO* 6,00 €
Il biglietto dell'inaugurazione è acquistabile dalle ore 15 presso le casse del Cinema Massimo
il giorno dell'inaugurazione (26 gennaio 2018).
- "OPENING NIGHT" TICKET // 8,00 € / REDUCED* 6,00 €
Tickets can be purchased the same day of the opening night (26 gennaio 2017) starting from h. 15,00 at Cinema Massimo box office.

- **ABBONAMENTO "GIORNALIERO" // 16,00 € / RIDOTTO* 12,00 €**
L'abbonamento giornaliero dà diritto al ritiro in cassa dei biglietti della giornata in corso
(fino a 4 biglietti in totale per 4 proiezioni non contemporanee).
- "DAILY" SUBSCRIPTION // 16,00 € / REDUCED* 12,00 €
The daily subscription allows you to collect your tickets from the Cinema Massimo box office for the same day screenings (until 4 tickets for 4 non simultaneous projections).

- ABBONAMENTO "NOVE GIORNI" // 48,00 € / RIDOTTO* 40,00 €
L'abbonamento dà diritto alla visione di tutti i film in programma (fino ad un massimo di 4 biglietti al giorno per 4 proiezioni non contemporanee, ad esclusione delle cerimonie di inaugurazione e di premiazione).
Ridotti: Over 60 e studenti universitari. Con tessere: Aiace, abbonati Gtt, Feltrinelli.
- "NINE DAYS" SUBSCRIPTION // 48,00 € / REDUCED* 40,00 €
The subscriptions allows you the access to all screenings in programme (until a maximum of 4 tickets a day for 4 non simultaneous projections, except for the opening and closing ceremony nights).
*Reduced: Over 60 and University students, Aiace card, Gtt pass and Feltrinelli card holders.

L'accesso alle sale sarà possibile a tutti gli spettatori muniti di biglietto d'ingresso per singolo spettacolo ed agli abbonati, nel limite dei posti disponibili.
The access to the screenings will be available to ticket and subscription holders, limited to available seating.

ORARI DESK ACCOGLIENZA E ACCREDITI
Circolo dei Lettori - via Bogino 9, Torino
26 Gennaio dalle 15 alle 18
27 Gennaio-3 Febbraio dalle 10 alle 20 (domenica 28 chiuso e il desk sarà attivo presso il Cinema Massimo)

WELCOME DESK AND ACCREDITATION
Circolo dei Lettori - via Bogino 9, Torino
26th January from h. 15.00 to 18.00
27th January – 3rd February from h. 10.00 to 20.00 (Sunday 28th is closed and the desk will be open at Cinema Massimo)

SEEYOUSOUND&MORE

Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare il nostro sito www.seeyousound.org
For more info, please visit www.seeyousound.org

Per comunicare con noi potete scriverci a info@seeyousound.org
For further information please send an email to info@seeyousound.org

WWW.SIMPOL-LAB.COM

REACTIVE
CONTENT
LAB

Un'agenzia giovane e reattiva in grado di trasformare **idee innovative** in produzioni di livello, generando connessioni tra aziende e consumatori attraverso il web.

SIMPOL-lab

DIGITAL - WEB AGENCY - CONTENT - PHOTO - VIDEO - DESIGN - PRODUCTION - WEB - SOCIAL - MARKETING - NETWORKING - PR - INFLUENCER

MAKE it

GREAT

MAKE it

SIMPOL

SIMPOL

INTERNATIONAL**MUSICFILM**FESTIVAL

FOURTHEDITION

TURIN**26JAN/4FEB**2018

CINEMAMASSIMO

SEEYOUSOUND IV
MUSIC COMES ALIVE

Organizzare Seeyousound è come affrontare un viaggio: ci si incammina con un obiettivo, per strada si affrontano imprevisti e cambi di programma e infine, quando si arriva a destinazione, si sta già pensando alla prossima partenza. Dove andremo ora? Il prossimo traguardo è portare Seeyousound in tour per proporre questo progetto ad altri pubblici, in altri contesti. Stiamo lavorando per la prima edizione nomade, che probabilmente vedrà la luce prima della fine del 2018.

Un primo passo verso un progetto inedito di festival cinematografico.

Saremo ancora una volta innovatori, perché crediamo che le idee siano vincenti quando riescono ad essere catalizzatrici di altre idee.

Crediamo nell'unione, crediamo nella diversità e crediamo che da soli si faccia poca strada. Crediamo che gli orizzonti non debbano mai essere sempre e soltanto quelli che siamo abituati a vedere.

Per questo abbiamo sempre lavorato cercando di costruire delle reti con le altre realtà culturali. E continueremo a farlo. Ecco perché il nostro futuro continuerà ad essere qui a Torino, ma si svilupperà anche altrove. Inevitabilmente.

Quest'anno di lavoro che ci lasciamo alle spalle è stato il più entusiasmante e doloroso da quando ci siamo messi in viaggio.

Il nostro meraviglioso gruppo ha perso a novembre una professionista unica, che ci ha lasciati sgomenti e con un vuoto enorme. Seeyousound 2018 è dedicato alla sua memoria: Francesca Evangelisti, una di noi.

Organising the Seeyousound Music Film Festival is like going on a journey. At the beginning, we have an aim, we deal with the unexpected and when we get to our destination we are already planning to set out again.

Where will we go next? In order to reach a wider audience, we are working on the first Seeyousound tour, an innovative project which is expected to be ready by the end of 2018.

We choose innovation because we believe good ideas generate other ideas.

We believe in cooperation, we believe in diversity and we believe that we would make little progress alone.

We also believe that we should expand our horizons beyond the ones we are used to seeing.

That is why we have always tried to build up a network of different cultural realities and we will continue to do so.

Our future will always be here in Turin, but it will inevitably spread elsewhere in Italy as well.

This last year of work has been the most exciting and painful since we set out on our journey.

Last November, our amazing group lost a unique professional, whose passing left us shocked and grieving.

Seeyousound 2018 is dedicated to the memory of Francesca Evangelisti, one of us.

Maurizio Pisani
Direttore Seeyousound/Director of Seeyousond

PIEMONTE
È CULTURA

Con questa quarta edizione Seeyousound International Music Film Festival conferma la città di Torino e il Piemonte quali importanti centri propulsivi e di innovazione in campo culturale ed artistico, con una programmazione di primo piano e una rinnovata attenzione ai paesaggi sonori e visivi internazionali.

Un'iniziativa che si inserisce in un tessuto, quello legato al cinema e alle produzioni per la televisione e il web, che a livello regionale appare non solo ricco ed eterogeneo, ma di alto livello, con istituzioni e manifestazioni in grado di rendere il nostro territorio un'attrattiva e un riferimento a livello nazionale.
In questo contesto, l'iniziativa si delinea come un importante momento di fruizione e di scoperta dei grandi artisti e dei nuovi talenti tanto del cinema quanto della musica, con un'attenzione particolare alle forme artistiche più innovative ed agli scenari esteri meno conosciuti.

La manifestazione appare quindi come un importante tassello della programmazione culturale della città di Torino, in grado di coinvolgere non solo le sedi più tradizionalmente deputate alla diffusione dell'arte cinematografica, ma anche luoghi e istituzioni diverse e diffuse sul territorio. Un'attenzione alla diversificazione e all'approfondimento culturale che contribuiscono ad arricchire una manifestazione che, nelle sue prime tre edizioni, è già riuscita ad affermarsi a livello di pubblico e di rilevanza culturale.

Seeyousound International Music Film Festival si conferma quindi come parte integrante dell'offerta culturale del nostro territorio, di cui costituisce un elemento di grande valore, che ogni anno vede arricchirsi la propria programmazione dando voce ai linguaggi musicale e cinematografico. Un contributo più che mai prezioso per la Regione Piemonte, attivamente impegnata nel supporto all'iniziativa.

Seeyousound International Music Film Festival is now in its fourth year, a confirmation of the important role played by Turin and Piedmont in creating interest and promoting innovation in the field of art and culture. The excellent programme focuses particularly on music and film from around the world.

Piedmont is already the location for a wide and varied range of productions for cinema, TV and the web, of the highest quality. Our region is thus a point of attraction and model of excellence for the whole of Italy, of which this festival is yet another demonstration. For cinema-goers, the event is an important and enjoyable opportunity to discover great artists and new talents, both film makers and musicians, in a programme that showcases innovative art forms and little known international settings.

The festival is, therefore, an important part of the cultural programme of the city of Turin, an event which is held not only in the traditional venues for screening films (cinemas), but involves many other spaces and organisations, scattered throughout the city. This makes the event more diverse and culturally interesting, adding interest to a festival that in its first three years has proved to have wide appeal for the public and great cultural value.

Seeyousound International Music Film Festival is an important addition to the already extensive range of cultural events offered by the city of Turin. Year after year, it offers an ever-wider selection of music and films, expressing the languages of cinema and sound. The government of the Region of Piedmont is proud to fund this excellent initiative.

Antonella Parigi
Assessora alla Cultura e al Turismo Regione Piemonte
Concillor for Culture and Tourism for Piedmont

TORINO È CINEMA

Parlare di musica attraverso il cinema? Chi può farlo meglio del cinema? La musica e il cinema insieme! Questo è quello che riesce a fare Seeyousound. Rassegna giunta alla sua meritata quarta edizione. Unico festival nel suo genere sul territorio nazionale, pronto a lanciarsi oltre i confini locali esportandone il format in altre città italiane. Un ulteriore riconoscimento che conferma la validità della proposta.

Un festival in cui le connessioni profonde che uniscono il suono all'immagine si palesano esaltando la potenza di entrambe. Seeyousound ci fa apprezzare la musica nella sua dimensione più umana e lo fa mostrando immagini dalle quali emerge un approccio nuovo al cinema musicale. Lo fa, optando per un'idea di ampliamento del "campo visivo" nel quale musica e cinema attraversano coincidenze spazio-temporali in un intreccio sempre più appassionante. Certo, la musica continua ad essere protagonista di questo segmento della produzione cinematografica, ma le immagini che la accompagnano la arricchiscono di contenuto. Un contenuto spesso di forte implicazione sociale e politica, dove la narrazione, sia essa documentaristica o di racconto filmico, ci trasporta in mondi nei quali l'immagine è lo strumento attraverso cui si possono esaltare musiche e culture, trasmettere messaggi, esprimere la propria condizione e il desiderio di liberazione da situazioni di grave costrizione. Seeyousound riesce a contenere dentro il proprio format tutto questo e, come spesso sa fare il cinema, il buon cinema, riesce ad immergere lo spettatore in un caleidoscopio di suoni e immagini. Lo fa permettendoci di "vedere" la musica nel suo farsi, nella fattualità delle immagini.

Seeyousound dunque.

Talking about music through movies? Who can do it better? Music and movies together! This is exactly what Seeyousound festival is about. This successful event is now in its fourth year. The only festival of its kind in Italy, ready to expand beyond Turin to other Italian cities. This is an additional proof of its value. This festival aims to reveal the deep connections linking sound and images, thus enhancing the power of both. Seeyousound enables us to appreciate the human side of music, by showing images that reveal a new approach to musical films. The idea is an expanded visual field, where music and films constantly interweave in space and time. Of course, music remains the key player, but all the images that accompany it enrich its content. The content of documentaries and films often has a strong social and political message. The narration of a fiction film or documentary can take us to worlds where images are tools used to highlight different music genres and cultures, to communicate messages, to describe a personal situation or the desire to escape from constriction and oppression. Seeyousound includes all of this and, as good films can often do, it is able to surround the audience with a kaleidoscope of sounds and images, allowing them to enjoy the process of the creation of music, through images. This is Seeyousound.

Francesca Leon
Assessora alla Cultura Città di Torino
Concillor for Culture for Turin

MUSEO NAZIONALE
DEL CINEMA

Ospitare e collaborare per il terzo anno consecutivo con Seeyousound International Music Film Festival rappresenta un'opportunità importante per approfondire la contaminazione più completa tra le molte che si possono originare in campo artistico. Musica e Cinema hanno compiuto un percorso di evoluzione e di sperimentazione che non ha confini e che questo festival vuole mettere in evidenza, in linea con un lavoro di ricerca da sempre perseguito dalla nostra Fondazione in diverse forme. Non bisogna dimenticare, infatti, il lavoro di digitalizzazione della collezione discografica realizzato dal Museo Nazionale del Cinema a partire dal proprio patrimonio di colonne sonore in vinile, né le ripetute sonorizzazioni dei classici del cinema muto da parte di artisti contemporanei.

Ci piace pensare che Seeyousound nasca proprio da questi progetti e dalle sollecitazioni che essi hanno prodotto anche nei suoi organizzatori: ogni anno il programma di Seeyousound offre al pubblico un panorama ricco e articolato di proposte (film di finzione, documentari, videoclip, eventi e molto altro) che moltiplica le suggestioni da noi avanzate. Il rapporto tra il Museo Nazionale del Cinema e Seeyousound realizza quest'anno un ulteriore salto di qualità con la mostra SoundFrames, che ci trova di nuovo uniti verso un comune obiettivo per un intero anno.

La Musica e il Cinema avranno un palcoscenico speciale per mostrare la loro straordinarietà.

For the third consecutive year, we are hosting and collaborating with Seeyousound International Music Film Festival. This is an important opportunity to explore deeply the most complete contamination among the many others that can occur in the field of art. Music and Cinema have travelled a path of development and experimentation which is never-ending, and which this festival wishes to highlight, since it serves the same goals as the research work carried out by our foundation. In fact, the Cinema Museum has digitalized its collection of records, beginning with soundtracks recorded on vinyl. We have also held many screenings of classic films of the silent era, where live musicians accompany the film.

We think of Seeyousound as a happy result of these projects and that these ideas have inspired the organizers. Every year, the festival programme offers the audience a wide variety of experiences (fiction films, documentaries, music videos, events and much more), always expanding on the suggestions we have offered.

This year, the relationship between the Cinema Museum and Seeyousound has made a further qualitative leap with the exhibition SoundFrames, which will unite us in a shared objective for a whole year. Music and Cinema will have a special stage on which to show their worth.

Laura Milani
Presidente Museo Nazionale del Cinema
President of National Cinema Museum

L'incontro tra Museo del Cinema e Seeyousound – avvenuto in occasione della seconda edizione del festival – ha consolidato l'attenzione che abbiamo sempre voluto dedicare al rapporto tra il cinema e l'universo musicale. Quell'incontro si trasforma ora in un vero e proprio progetto, ambizioso ma entusiasmante, rappresentato dalla mostra-evento **SoundFrames**, che mette al centro immagini e suoni, percorrendone non solo la storia ma anche cercando di mettere in evidenza le infinite esperienze di cui lo spettatore può godere ad ogni film.

Perché il rapporto tra cinema e musica è più complesso di quanto non appaia. La musica, come noto, ha sempre fatto parte della settima arte, fin dalle prime proiezioni, realizzate dai pionieri del muto, quando serviva alle immagini per esaltarle, ma anche per creare un'atmosfera allora del tutto nuova agli spettatori. Quindi, una mostra dedicata al binomio "cinema e musica" non può prescindere dall'indagare i modi in cui, in quegli anni, l'arte silenziosa si faceva ascoltare.

Con il passaggio al sonoro l'interazione tra queste due forme espressive si è fatta ancor più imprescindibile e ricca di possibilità, portando alla nascita di veri e propri generi, che grazie alla musica hanno costruito la loro identità. Si pensi al musical, al documentario musicale, alla sperimentazione di tutti i tempi, all'horror, al videoclip, ibrido "inventato" negli anni Settanta, che si è diffuso presto in tutto il mondo ispirandosi in primo luogo alle forme del cinema.

Tutto questo si trasforma in un viaggio che il Museo del Cinema e Seeyousound compiono insieme, spinti da una passione comune e da una volontà di ricerca destinata a non esaurirsi mai.

The partnership between the Cinema Museum and Seeyousound, which began in the second year of the festival, has confirmed our dedication to exploring the relationship between films and music. This partnership has now become a new, ambitious and exciting project: the exhibition/event **SoundFrames** not only focuses on the history of images and sounds, but also highlights the infinite possible experiences that each film can offer to the audience.

The relationship between films and music is much more complex than it seems. As we know, since the very first silent movies, music has been used to enhance the images on the screen, thus creating an atmosphere that was completely new to audiences. So an exhibition dedicated to cinema and music cannot fail to examine the ways that the silent art of that period was accompanied by sound.

With the beginning of sound films, the bond between these two forms of expression became stronger. New genres built their identity around music: from musicals, to documentary films about music, from horror films, to music videos - that '70s hybrid, inspired by movie making, that soon became popular all over the world.

The Cinema Museum and Seeyousound have embarked together on this journey, sharing the same passion and an enthusiasm for research that is never-ending.

Stefano Boni
Responsabile della Programmazione
Museo Nazionale del Cinema
Head of Programming National Cinema Museum

Grazia Paganelli
Programmazione Museo Nazionale del Cinema
Programming of National Cinema Museum

CIRCOLO DEI LETTORI

Ci sono tanti modi per raccontare una storia. Tanti quanti quelli per leggerla, ascoltarla, vederla, viverla e il Circolo dei lettori e Seeyousound lo sanno bene. Sanno che le storie sono dappertutto, e insieme, dopo la prima, bella e proficua collaborazione del 2017, vogliono catturarle.

Infatti, nel 2018, il festival internazionale di cinema musicale, primo in Italia, torna in Via Bogino 9 e la collaborazione tra il Circolo dei lettori e Seeyousound si rinnova. Il fine è comune: promuovere interazione e scambio tra gli ecosistemi culturali per generare ricadute positive su un tessuto urbano sempre più ampio.

Per la sua quarta edizione Seeyousound ha scelto due sedi, ugualmente importanti e significative. A quella storica e cinematografica, il Cinema Massimo e il Museo Nazionale del Cinema, si affianca il Circolo dei lettori, che dal 26 gennaio al 4 febbraio, ospita i quotidiani appuntamenti del festival, tra panel con grandi ospiti, eventi musicali, proiezioni e momenti conviviali.
Così il Circolo dei lettori diventa per la prima volta Casa Seeyousound.

Dalle ore 10 fino a sera, Casa Seeyousound accoglie gli ospiti, i giornalisti, gli spettatori e gli sponsor della rassegna per offrire un punto di riferimento, uno spazio dove approfondire e confrontarsi. Nel pomeriggio, gli incontri con gli esperti e i protagonisti dei film in programmazione nelle sale, sono il modo per far incontrare al pubblico chi il cinema lo fa, lo scrive, lo comunica. A chiudere ogni giornata, l'aperitivo Diplomatico, per rilassarsi con un drink e godere dei contenuti musicali promossi e curati da Machiavelli Music, Tristeza e SYS.

Il Circolo dei lettori e Seeyousound aprono insieme lo scrigno delle meraviglie e invitano a guardarci dentro con curiosità. Per leggere e comprendere la realtà attraverso la lente dell'arte.

There are many ways to tell a story, and almost as many ways to read, listen to, watch and experience it. This is something Circolo dei Lettori and Seeyousound know very well. They know that stories can be found everywhere and after their first successful collaboration in 2017, they want to relive this experience together.

This is why, in 2018, the International Music Film Festival, the first of its kind in Italy, returns to Via Bogino 9, to renew its collaboration with Circolo dei Lettori. The aim is the same, to promote interaction and exchange between these two cultural ecosystems in order to produce a positive outcome, reaching an ever increasing audience in the city.

The 4th annual Seeyousound has chosen two equally important and meaningful venues. Along with the famous and historic movie theatre Cinema Massimo and the National Cinema Museum, from January 26th and February 4th, the halls of the Circolo dei Lettori will host daily festival activities such as panels with important guests, music events, screenings of films, as well as opportunities for socialising.
So the Circolo dei Lettori will become, for the first time, the home of the Festival Seeyousound, Casa Seeyousound.

From 10 a.m. till evening, Casa Seeyousound will receive guests, journalists, cinema-goers, and sponsors of the Festival, offering a welcoming space where people can meet and exchange ideas. In the afternoon, there will be meetings with the critics and the protagonists of the films screening at the festival. This will be an opportunity for the audience to meet the people who make movies, write and communicate through film. At the end of each day, we will host the Diplomatico Aperitivo where you can relax while sipping a drink and enjoying music curated by Machiavelli Music, Tristezza, and SYS.

Circolo dei lettori and Seeyousound would like you to join them in this exciting experience and they invite you to take part with curiosity and enthusiasm, to see and understand reality through the art of cinema.

Maurizia Rebola
Direttore del Circolo dei Lettori
Director of Circolo dei Lettori

GIURIE/JURIES
CONCORSI/COMPETITIONS
PREMI/AWARDS

LONG PLAY DOCUMENTARY // INTERNATIONAL JURY

La giuria assegna il Best Documentary Film 2018 e un premio in denaro di 1.000 Euro
The jury awards the Best Feature Film 2018 and a prize of 1.000 Euro

TONY PALMER

La sua filmografia conta oltre cento film e comprende lavori con Beatles, Cream, Rory Gallagher, Jimi Hendrix e Frank Zappa, oltre a ritratti con e su Walton, Britten, Stravinsky, Maria Callas, Leonard Cohen, e lungometraggi come *Testimony*, con protagonista Ben Kingsley nei panni di Shostakovich. Vincitore di oltre 45 premi internazionali, tra cui 14 medaglie d'oro al New York Film & Television Festival (la più recente nel 2016), così come numerosi BAFTA (British Academy of Film & Television) ed Emmy. È l'unico regista ad aver vinto il Prix Italia tre volte, e nel 2014 è stato nominato per il Glenn Gould International Prize.

Tony Palmer's vast filmography of over one hundred films ranges from early works with The Beatles, Cream, Rory Gallagher, Jimi Hendrix and Frank Zappa, to the famous portraits with and about Walton, Britten, Stravinsky, Maria Callas and Leonard Cohen, as well as feature films such as *Testimony*, starring Ben Kingsley as Shostakovich. Among over 45 international prizes for his work are 14 Gold Medals at the New York Film & Television Festival (the most recent in 2016), as well as numerous BAFTAs (British Academy of Film & Television Award) and EMMYs.
He is the only person to have won the Prix Italia three times, and in 2014 was nominated for the Glenn Gould International Prize.

IRENE DIONISIO

Regista ed artista visiva torinese, è laureata in Filosofia della Storia e ha conseguito un M1 in Francia in Cinema e Filosofia all'UPJV di Amiens. Si è inoltre formata con il collettivo curatoriale d'arte pubblica *a.titolo*. È attualmente direttrice dello storico festival gay Da Sodoma a Hollywood di Torino. La sua produzione artistica include video-installazioni e documentari, fra cui *Sponde. Nel sicuro sole del nord* (2015). Quest'anno è l'unica artista italiana invitata alla Biennale dell'Immagine di Ginevra. *Le ultime cose* (Tempesta) è il suo primo lungometraggio di finzione, presentato in anteprima mondiale durante la Settimana della Critica di Venezia 2016.

Irene Dionisio is a director and a visual artist from Turin who graduated in Aesthetical and Social Philosophy. She obtained a master's degree in Cinema and Philosophy at the UPJV of Amiens, France, and participated in the *a.titolo* collective of curators. Irene is now the director of the famous Da Sodoma a Hollywood gay film festival of Turin. She has produced video installations and documentaries, such as *Sponde*. *Nel sicuro sole del nord* (2015). This year, she will be the only Italian artist to take part in the Biennale of Moving Images in Geneva.
Le ultime cose, produced by Tempesta, is her first fiction feature film and premiered during the 2016 Venice International Film Critics Week.

CHIARA ELEONORA COPPOLA

Laureata in Economia per le Arti, la Cultura e la Comunicazione presso l'Università Bocconi di Milano ha svolto attività di junior assistant e di ricerca presso il centro ASK–Art Science and Knowledge della stessa Università. Dopo il Master in Comunicazione per le Relazioni Internazionali (Università IULM - Milano) ha collaborato con l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid. Dal 2006 si occupa di project management e fund raising per istituzioni culturali e creative, pubbliche e private. È componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Apulia Film Commission e della Consulta territoriale per le attività cinematografiche del MIBACT. Ha curato per sei anni la direzione della rassegna Otranto Film Fund Festival.

Chiara Eleonora Coppola graduated in Economics and Management for Arts, Culture and Communication and worked as a junior assistant and researcher at ASK – Art, Science and Knowledge Centre at Bocconi University in Milan. After obtaining a Master's Degree in Communication and International Relations at IULM University in Milan, she collaborated with the Italian Cultural Institute in Madrid. Since 2006, she has worked in project management and fund raising for both public and private cultural and creative organizations. She is member of the Administrative Board of the Apulia Film Commission Foundation and of the regional Council for the cinema activities of MIBACT. Chiara was director of the Otranto Film Fund Festival for six years.

LONG PLAY FEATURE // INTERNATIONAL JURY

La giuria assegna il Best Feature Film 2018 (intitolato a Francesca Evangelisti) e un premio in denaro di 1.000 Euro
The jury awards the Best Feature Film 2018 (dedicated to Francesca Evangelisti) and a prize of 1.000 Euro

KEREM AYAN

Nato ad Istanbul, dopo aver studiato Ingegneria Meccanica all'Università di Yıldız, si è trasferito a Parigi nel 1992 e ha studiato cinema all'Ecole Supérieure de Réalisation Audiovisuelle e all'Université Paris Diderot - Paris 7. Ha lavorato per quattro anni a Radio France Internationale. Ayan ha iniziato a lavorare per il festival del cinema di Cannes nel 2001, e nel frattempo ha organizzato il mercato internazionale dell'adattamento letterario a Monaco. Nel 2005 ha lanciato il Political Films Festival a Barcellona e l'ha diretto per tre anni. Dal 2006 è assistant director del Festival del cinema di Istanbul, di cui è diventato direttore nel 2015.

Kerem Ayan was born in Istanbul. He studied Mechanical Engineering at the University of Yıldız and in 1992 moved to Paris, where he studied film at the Ecole Supérieure de Réalisation Audiovisuelle and at the Université Paris Diderot - Paris 7. He worked at Radio France Internationale for four years. In 2001 he began working for the Cannes Film Festival and meanwhile organized the International Literary Adaptation Market in Monaco. In 2005 he launched the Political Films Festival in Barcelona and directed it for three years. From 2006 he was the assistant director of the Istanbul Film Festival, and became director in 2015.

PIVIO

Fondatore nel 1979 del gruppo new wave Scortilla, insieme ad Aldo De Scalzi dà vita ad un sodalizio artistico di alto livello nel campo della musica da film. Ottenuta la notorietà internazionale con *Hamam - Il bagno turco* diretto da Ferzan Ozpetek, ha composto oltre un centinaio di colonne sonore sia per il cinema che per la televisione. Con *Song 'e Napule* (dei Manetti Bros) nel 2014 vince il David di Donatello, il Nastro d'argento, il Globo d'oro ed il Bif&st per la migliore colonna sonora. Sempre per i Manetti Bros firma con Aldo De Scalzi le musiche del musical *Ammore e malavita* (in concorso al festival di Venezia 2017, la cui colonna sonora è già stata premiata a Venezia con il Soundtrack Stars).

In 1979 Pivio founded the band New Wave Scortilla and, together with Aldo De Scalzi, he began a high-level collaboration in creating music for movies. After his successful international debut with *Hamam: The Turkish Bath*, directed by Ferzan Ozpetek, Pivio composed more than a hundred soundtracks for television and motion pictures. In 2014 Pivio won the David di Donatello, the Nastro d'argento, the Globo d'oro and the Bif&st Award for the best score for *Song 'e Napule*, directed by Manetti Bros. Again for Manetti Bros, with Aldo De Scalzi Pivio composed the music for the musical *Ammore e malavita*. The film was in competition at the 2017 Venice Film Festival, where it won the Soundtrack Stars Award.

DONATA PESENTI CAMPAGNONI

Donata Pesenti Campagnoni è Direttore pro tempore e conservatore capo del *Museo Nazionale del Cinema*. È autrice di numerose pubblicazioni dedicate alla storia dell'archeologia del cinema e alla museologia del cinema, curatrice di mostre permanenti e temporanee legate al cinema.

Donata Pesenti Campagnoni is temporary Director and chief preservationist of the *National Museum of Cinema* in Turin. She has written many pieces about the history of cine-archaeology and cine-museology. She is also a curator of temporary and permanent exhibitions related to cinema.

GIURIE/JURIES
CONCORSI/COMPETITIONS
PREMI/AWARDS

7INCH SHORT FILM // INTERNATIONAL JURY

La giuria assegna il Best Short Film 2018 e un premio in denaro di 500 Euro
The jury awards the Best Short Film 2018 and a prize of 500 Euro

DAVIDE FERRARIO

Classe 1956. Laureato in letteratura americana all'Università di Milano, inizia a lavorare nel campo del cinema negli anni '70 come critico e saggista, avviando al contempo una piccola società di distribuzione, che ancora oggi dirige. Debutta alla regia nel 1989 con *La fine della notte*, giudicato miglior film indipendente della stagione. Dirige poi sia opere di finzione che documentari, che gli procurano una grande considerazione in Italia e all'estero, in festival internazionali da Berlino al Sundance, a Venezia, Toronto, Locarno. Tra gli altri: *Tutti giù per terra*, *Figli di Annibale*, *Guardami*, *Tutta colpa di Giuda* e i lavori realizzati con Marco Paolini. È anche autore di romanzi e collaboratore di testate giornalistiche e radiofoniche.

Born in 1956. Graduated in American literature at the University of Milan, he began working in the field of cinema in the seventies as a critic and essayist, starting at the same time a small distribution company, which he still manages today. He made his debut behind camera in 1989 with *La fine della notte*, considered the best independent film of the season. He then directs works of fiction and documentaries, which give him great consideration in Italy and abroad, at international festivals from Berlin to Sundance, in Venice, Toronto, Locarno. Among the others: *Tutti giù per terra*, *Figli di Annibale*, *Guardami*, *Tutta colpa di Giuda* and the works done with Marco Paolini. He is also the author of novels and a contributor to journalistic and radio publications.

MANUELA RIMA

Lavora a Rai Cinema nel settore marketing, come responsabile di ricerca e produzione di contenuti ad hoc per l'area web dedicata interamente al cinema. Laureata in Lettere moderne presso l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum, dopo un anno trascorso negli Stati Uniti, frequenta un Master in marketing e comunicazione all'università IULM di Milano e inizia a lavorare in Mediaset come assistente alla regia di programmi TV, nel 2006 si trasferisce a Roma per seguire la sua passione per il cinema e qui lavora su svariati set cinematografici, per poi entrare nel 2011 nell'organico di Rai Cinema.

Manuela Rima works for Rai Cinema in marketing: she is the director of research and production of content created for the cinema section of the Rai website. She graduated in Arts from the University of Bologna – Alma Mater Studiorum. After spending a year in the United States, she completed a Master's program in Marketing and Communication at the IULM University of Milano while working for Mediaset as a director's assistant for TV programs. In 2006 her passion for cinema led her to move to Rome, where she has worked on different film sets. She joined the staff of Rai Cinema in 2011.

VITTORIO SCLAVERANI

Vittorio Sclaverani è nato e vive a Torino dal 1981; si è laureato in Storia del Cinema con una tesi sull'Archivio Armando Ceste. Da quindici anni si occupa di promozione culturale, collaborando con molteplici realtà del territorio; dal 2010 è Presidente dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema. Nel 2010 ha preso parte al progetto d'arte pubblica *Situa.to* nell'ambito di Torino 2010 European Youth Capital. Ama ascoltare musica, in particolare Gustav Mahler, Arvo Pärt, i Franti, Eugenio in Via Di Gioia e i PanPers.

Vittorio Sclaverani was born in Turin in 1981 and still lives there. He graduated in History of Cinema with a degree thesis on the works of Armando Ceste. He has been promoting cultural events with local associations for 15 years. Since 2010 he has been president of the Association for the National Museum of Cinema. In 2010 Sclaverani took part in *Situa.to*, a public art project for the event Torino 2010 European Youth Capital. He likes listening to music, particularly Gustav Mahler, Arvo Pärt, the Franti, Eugenio in Via Di Gioia and the PanPers.

SOUNDIES MUSIC VIDEO // INTERNATIONAL JURY

La giuria assegna il Best Music Video 2018 (intitolato a Nicola Rondolino) e un premio in denaro di 500 Euro

The jury awards the Best Music Video 2018 (dedicated to Nicola Rondolino) and a prize of 500 Euro

JAN CHOLONIEWSKI

Appassionato di musica elettronica e sperimentale, dal 2008 è autore del programma Music Video Night (parte integrante del Krakow Film Festival). Ha un passato da freelance e di lavoro presso agenzie come sviluppatore, animatore e programmatore Flash. Attualmente è web specialist presso il Malopolska Institute of Culture. Nel 2011 ha tenuto una conferenza sull'animazione su Internet durante il festival internazionale di film d'animazione *Animator* a Poznan, mentre l'anno seguente ha collaborato a workshop di animazione con Anna Pankiewicz durante lo stesso festival. È montatore video ed esperto di live streaming con la sua compagna Karolina.

Jan Choloniewski is passionate about electronic and experimental music and since 2008 he has been the creator of Music Video Night (an integral part of the Krakow Film Festival). He has worked as a developer, animator and Flash programmer and he is currently a web specialist for the Malopolska Insitute of Culture. In 2011, Jan gave a lecture about web animation at the *Animator* international film festival in Poznan, and the following year he held animation workshops with Anna Pankiewicz for the same festival. He is a video editor and live-streaming specialist, working together with his partner Karolina.

SIMONE ARCAGNI

Professore Associato presso l'Università di Palermo. Studioso di cinema, media, nuovi media e nuove tecnologie. Insegna inoltre allo IULM di Milano e alla Scuola Holden di Torino. Collabora con Nòva - Il Sole 24Ore, Film TV, Oxygen, Segnocinema, Agorà e altre riviste scientifiche e di divulgazione scientifica. Dirige EmergingSeries Journal. È consulente e collaboratore di festival, enti, conferenze, collane editoriali, riviste e fa parte di diversi comitati scientifici nazionali e internazionali. La sua ultima pubblicazione è *Visioni digitali. Video, web e nuove tecnologie* (Einaudi 2016).

Simone Arcagni is an associate professor at the University of Palermo. He studied cinema, media, new media and new technologies and is now teaching at the IULM of Milan and at the Holden School of Turin. He collaborates with Nòva - Il Sole 24Ore, Film TV, Oxygen, Segnocinema, Agorà and other science journals and magazines and is editor of Emerging Series Journal. He is consultant for many festivals, institutions, conferences, book series and journals and collaborates with several national and international scientific committees. *Visioni digitali. Video, web e nuove tecnologie* (Einaudi 2016) is his latest book.

ANDREA LASZLO DE SIMONE

Dal 2004 inizia a lavorare per numerose società di Torino, Roma e Milano in qualità di montatore, assistente video, operatore e compositore di colonne sonore. Primo batterista dei *Nadar Solo* (con cui pubblica l'album omonimo nel 2007) dal 2009 fonda il duo *Anthony Laszlo* con il suo grande amico Anthony Sasso. Nel 2015 pubblica il disco *Anthony Laszlo* per l'etichetta torinese INRI. Nel 2017 con la sua band pubblica il secondo album solista dal titolo *Uomo Donna* autoprodotto insieme a Giuseppe Lo Bue, masterizzato da Andrea Suriani e uscito il 9 giugno per 42 Records. Sempre nel 2017 pubblica quattro videoclip.

In 2004 Andrea Laszlo began working as an editor, assistant cameraman and composer for many companies in Turin, Rome and Milan. He was the first drummer of the band *Nadar Solo*, who released an eponymous album in 2007. In 2009 he founded the duo *Anthony Laszlo* together with his friend Anthony Sasso. In 2015 he released the album *Anthony Laszlo* with INRI, a Turin record label. In 2017 he recorded his second solo album *Uomo Donna* with his band. Self-produced by Laszlo together with Giuseppe Lo Bue and masterised by Andrea Suriani, the album was released by 42 Records on 9 June 2017. In 2017 Laszlo also released four music videos.

GIURIE/JURIES
CONCORSI/COMPETITIONS
PREMI/AWARDS

BEST ORIGINAL SOUNDTRACK // OST AWARD

La giuria assegna il Best Original Soundtrack 2018
The jury awards the Best Original Soundtrack 2018

GIORGIO LI CALZI

Compositore, trombettista e produttore musicale, ariete ascendente leone. Sin dai primi dischi come trombettista (dal 1994) lavora sull'estetica del jazz, trasformando canzoni, sigle televisive e musiche da film in jazz e in un territorio musicale legato all'improvvisazione. Suona e registra con musicisti internazionali come la rockstar brasiliana Lenine, lo storico membro dei Kraftwerk Wolfgang Flür, maestri della nuova scena elettronica, cantanti e ancora grandi musicisti dall'Egitto, Libano, Costa d'Avorio, Senegal, Brasile: ospiti che inserisce nei suoi gruppi e nei suoi album, e con cui crea uno scambio di culture musicali. Dal 2018 è direttore del Torino Jazz Festival.

Composer, trumpet player, producer, Aries with Leo rising. Since his first recordings as a trumpet player (from 1994) he has worked on the aesthetics of jazz, turning songs, TV theme songs and movie soundtracks into jazz, with a focus on improvisation. He plays and records with international musicians like Brazilian rockstar Lenine, the original member of Kraftwek Wolfgang Flür, pioneers of the new electronic music scene, with singers, and with great musicians from Egypt, Lebanon, the Ivory Coast, Senegal and Brazil. Giorgio includes them in his groups and they collaborate in his albums, creating a multicultural atmosphere. From 2018 he will be the director of the Torino Jazz Festival.

STEFANO CAPRIOLI

Diplomato in Pianoforte Principale presso il Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia nel 1983, è stato collaboratore pianista e programmatore alla realizzazione di film come *La voce della luna* e *Intervista* di Federico Fellini, *Palombella rossa* e *La messa è finita* di Nanni Moretti e molti altri lungometraggi di Taviani, Lucchetti, Del Monte, Magni, Bigas Luna, lavorando con grandi nomi della musica italiana. Per lungo tempo collaboratore di Nicola Piovani, come compositore realizza colonne sonore per alcuni film di Giacomo Campiotti, Pupi Avati, Maurizio Zaccaro, Rossella Izzo, Luciano Odorisio, Paolo Costella, Eros Puglielli, Angelo Longoni, Salvatore Samperi, Fabrizio Costa e molti altri.

He graduated in Principal Piano at the Venice's Conservatory of Music "Benedetto Marcello" in 1983. He worked as a pianist and programmer for the production of films such as *La voce della luna* and *Intervista* by Federico Fellini, *Palombella rossa* and *La messa è finita* by Nanni Moretti and many other feature films by Taviani, Lucchetti, Del Monte, Magni, Bigas Luna, working with big names of Italian music. For a long time collaborator of Nicola Piovani, as a composer he created soundtracks for some films by Giacomo Campiotti, Pupi Avati, Maurizio Zaccaro, Rossella Izzo, Luciano Odorisio, Paolo Costella, Eros Puglielli, Angelo Longoni, Salvatore Samperi, Fabrizio Costa and many others.

RICCARDO MAZZA

Compositore, artista multimediale e docente presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Nel '97 collabora con Franco Battiato, assistendolo nella ricerca di nuove tecnologie e software in ambito sonoro e sperimentale. Nel 2015 fonda l'etichetta di musica sperimentale elettronica A21 per la ricerca e la produzione di nuove forme d'espressione nell'ambito della cultura digitale con cui produce nel 2016 insieme alla fotografa e videomaker Laura Pol il doppio album Project-TO *The White Side* e *The Black Side*. Nel 2017 pubblica il suo secondo album *Black Revised* e lancia la prima edizione di Sound Cross Music and Cross Arts Festival.

Riccardo Mazza is a composer, multimedia artist and teacher at the Scuola di Alto Perfezionamento Musicale - Conservatory of Saluzzo. In 1997 he collaborated with Franco Battiato, helping him with research into new technologies and software for his acoustic and experimental sounds. In 2015 he founded the A21 label of experimental electronic music dedicated to research and production of new forms of expression in the digital culture. In 2016, together with photographer and video maker Laura Pol, for A21, he produced the double album Project-TO *The White Side* and *The Black Side*. In 2017 he released his second album, *Black Revised*, and created the first annual Sound Cross Music and Cross Arts Festival.

DISTRIBUTION / PREMIO AVANTI! - LAB80

La giuria assegna il premio PREMIO AVANTI! - LAB80

The jury awards the prize PREMIO AVANTI! - LAB80

Il Premio Distribuzione torna per il secondo anno al festival e nasce dalla volontà e dalla visione di Seeyousound di essere non solo una specifica proposta culturale, ma di diventare anche una vera e propria piattaforma per la divulgazione in Italia dei contenuti cinematografici a tematica musicale. Questo premio è un primo punto d'arrivo di un percorso di maturazione e di crescita dell'attenzione verso il settore industry, cominciato sin dalla prima edizione con collaborazioni e rapporti con esercenti e distributori. Nostro partner in questo esperimento è un soggetto molto importante nel panorama distributivo italiano, la bergamasca Lab80 Film, con cui Seeyousound ha collaborato in più occasioni, attiva dal 1976, che ha nella ricca eterogeneità del suo catalogo e nell'attenzione verso un innovativo tipo di cinema il vero punto di forza della sua proposta. Il premio è aperto a tutti i film del Festival non aventi già un distributore in Italia e consiste nella possibilità per il vincitore di discutere con Lab80 Film un contratto di distribuzione del proprio film nelle sale italiane.

The Distribution Prize is back for the 2nd year and stems from Seeyousound's will and vision of being not only a specific cultural program, but also become a real platform for the divulgation in Italy of music-themed movie contents. This award is the first step of a process of growth and attention towards the industry sector that started since the first edition with collaborations and relationships with retailers and distributors. Our partner in this experiment is a very important subject in the Italian distribution, Film Lab80 from Bergamo, with which Seeyousound has already cooperated several times, active since 1976, which finds its own strenght in the rich diversity of its catalogue and in their attention for an innovative type of film. The award is open to all films taking part in the festival that do not have a distributor in Italy yet and it consists in the possibility for the winner to discuss with Lab80 Film a distribution contract in Italian cinemas.

GIULIA ESPOSITO

Laureata in Lettere moderne all'Università degli Studi di Bergamo e laureanda in Scritture per la scena e per lo schermo all'Università degli Studi di Pavia, negli ultimi tre anni ha collaborato con Bergamo Film Meeting, Fondazione Alasca - Archivio Lombardo dell'Audiovisivo e Servizi Culturali Annessi e Lab 80 film. Scrive di cinema come freelance. Dal 2016 lavora per la distribuzione Lab 80 film, società che sta ampliando e arricchendo il catalogo, lanciando inoltre nuovi progetti per la distribuzione e la formazione.

JBachelor's in Modern Literatures and near-graduate in Modern Philology. Science of Literature, Theatre and Cinema. In the last three years she has collaborated with Bergamo Film Meeting, Alasca Foundation (Audiovisual archive and cultural services) and Lab 80 film. She writes about cinema as a freelance journalist. Since 2016, she's been working for Lab 80 film distribution, that is expanding and enriching its catalogue and offer. The company has also recently started more distribution and educational projects.

DAMS SPECIAL AWARD // DIRECT A MUSIC SHORT

La giuria assegna il Best Dams Music Video 2018 / The jury awards the Best Dams Music Video 2018

Direct A Music Short (D.A.M.S.) è un contest destinato a tutti i DAMS italiani, promosso e organizzato dal DAMS di Torino e dal festival Seeyousound. Il contest è riservato a tutti gli studenti e chiede ai partecipanti di inviare un video in cui il rapporto fra suono, musica e immagini sia articolato in modo innovativo e sperimentale, al di là della formula "classica" del videoclip musicale. Una giuria composta da studenti del DAMS di Torino e da membri dello staff di Seeyousound decreterà i vincitori del contest.

Direct A Music Short (D.A.M.S.) is a contest open to all Italian DAMS institutes, sponsored and organized by the DAMS of Turin and Seeyousound festival. The contest is reserved to the students who are required to send a video in which the relationship between sound, music and images is articulated in an innovative and experimental way, beyond the "classical" formula of the music video. A jury consisting of Turin DAMS students and members of Seeyousound festival will award the three winners of the contest.

IL PREMIO LONG PLAY FEATURE È INTITOLATO ALLA MEMORIA DI FRANCESCA EVANGELISTI.

THE LONG PLAY FEATURE AWARD IS NAMED IN THE MEMORY OF FRANCESCA EVANGELISTI.

A partire da questa edizione, il premio Long Play Feature sarà intitolato a Francesca Evangelisti, amica e collaboratrice di Seeyousound recentemente scomparsa. Il suo apporto alla macchina organizzativa è stato prezioso e fondamentale per la crescita del festival, ma è soprattutto dal lato umano che tutti noi sentiamo il vuoto più profondo. Consolata Pralormo Design, con cui Francesca ha collaborato per oltre vent'anni nel campo dell'organizzazione eventi, ha deciso di sostenere l'iniziativa con un importante contributo che consentirà l'istituzione del premio anche negli anni futuri. La IV edizione del Festival Seeyousound è dedicata alla sua memoria.

Starting from this edition, the Long Play Fiction Award will be dedicated to Francesca Evangelisti, friend and collaborator of Seeyousound, who recently passed. Her contribution to the organisational machine has been invaluable and instrumental to the growth of the festival, but it is especially the loss of her human touch which leaves the most profound void in all of us. Consolata Pralormo Design, with which Francesca collaborated for over 20 years in the field of event organisation, has decided to support the initiative with a significant contribution, which will allow the award to run also in years to come. The IV edition of Seeyousound Festival is dedicated to her memory.

DIPLOMÁTICO

SEEYOUSOU U N D™
INTERNATIONAL
MUSIC FILM FESTIVAL
Main Sponsor

VIENI A SCOPRIRE DIPLOMÁTICO A SEEYOUSOUND IV.

RONDIPLOMATICO.COM

IMPORTATO E DISTRIBUITO DA: COMPAGNIADEICARAIBI.COM

BEVI RESPONSABILMENTE

Rassegna e Retrospettiva

INTO**THEGROOVE**

Che cos'è Into the Groove? Quali sono i film adatti alla sezione? Sono le prime domande che mi sono posto al momento di prendere in consegna la curatela di uno dei cuori del festival, onorato per l'opportunità, ma anche un po' emozionato per la responsabilità di doverla rendere sempre più il motore pulsante del festival. Into the Groove ha il compito di essere la vetrina del meglio della produzione internazionale di cinema a tematica musicale, proponendo al suo pubblico grandi nomi (di autori, di artisti), grande musica, grandi storie. Anteprime, quando possibile, ma sempre e comunque titoli di rilievo e richiamo.

Un compito non facile, che credo però di aver portato a termine insieme alla valente squadra di selezionatori nel modo migliore: sono ben 10 i titoli che la compongono, 7 dei quali scelti tra le proposte migliori dei festival dell'ultima annata (Cannes e Venezia, In-Edit e IDFA, Toronto e CPH:PIX). Scopriremo (fasi del)la vita di Morrissey e di Don Letts, di Betty Davis e Ryuichi Sakamoto, Iggy Pop e Barbara (raccontata da Mathieu Amalric). Infine, avremo anche modo di ammirare Isabelle Huppert in versione cantante sfidare addirittura gli ABBA.

Mancano all'appello tre titoli, che rappresentano una delle grandi novità di SYS4 e compongono la prima retrospettiva (sottoforma di maratona) dedicata a un grande del cinema a tematica musicale, Tony Palmer, che sarà a Torino per incontrare il pubblico: Dmitri Shostakovich, Leonard Cohen e i Beatles sono al centro dei film in programma, tre lavori scelti per rappresentare un'intera, luminosa e ricchissima carriera.

Le proposte come sempre cercano di accontentare tutti i palati e gli amanti di ogni genere cinematografico e musicale: i miti della musica sono sempre "INTO THE GROOVE"!

Carlo Griseri / Curatore

Film Exhibition and Retrospective

INTO**THEGROOVE**

What is Into the Groove? What kind of films fit in this section? These are the first questions I considered when I became the curator of Into the Groove, honoured at the opportunity and excited at the same time. As a curator I had the responsibility to give more impetus to an extremely important section of the festival. In order to achieve this goal I tried to define what kind of topics the section would focus on and to choose the competing films accordingly. The essential purpose of Into the Groove is to be a showcase for the best international production of films about music, offering cinema-goers famous names (directors and music artists), great music and great stories. Previews, if possible, but always a variety of high quality, premium films.

Not an easy task at all. But I believe that with my team of selectors I have completed it successfully. The section includes 10 films, 7 of which were in competition at most important festivals of this year (Cannes, Venice, In-Edit, IDFA, Toronto and CPH:PIX). We will see bios of Morrissey, Don Letts, Betty Davis, Ryuichi Sakamoto, Iggy Pop and Barbara (directed by Mathieu Amalric). And finally, we will have the opportunity to hear Isabelle Huppert singing ABBA songs. SYS4 will then present an entirely new module, consisting of three films presented as a marathon, our first retrospective of the work of a great director of films about music. This year it will be Tony Palmer, who will be in Turin to meet the audience. The three films, which focus on Dmitri Shostakovich, Leonard Cohen and The Beatles, have been chosen as representative of the whole of Palmer's long and brilliant career.

As always, our selections for this section are intended to meet everyone's tastes in film and music genres: music legends are always INTO THE GROOVE!

Carlo Griseri / Curator

AMERICAN VALHALLA di/by Andreas Neumann, Josh Homme

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 2 . 22.30

/ GIO/THU 01/02
\ SALA 3 . 22.00

ITALIAN PREMIERE

Regia/Directors Andreas Neumann, Josh Homme **Fotografia/Director of Photography** Andreas Neumann **Montaggio/Editor** Tim Woolcott **Cast** Iggy Pop, Josh Homme, Anthony Bourdain, Troy Van Leeuwen **Suono/Sound** Fred Stuben **Musica/Music** Iggy Pop **Produzione/Production** Joss Crowley, Josh Homme, Andreas Neumann **Genere/Genre** Documentario/Documentary **Anno/Year** 2017 **Paese/Country** USA **Durata/Running time** 81' **Lingua/Language** Inglese (v.o. sott. It)/English (sub It)

Il rock, ieri e oggi: Iggy Pop e Josh Homme a confronto, in un identikit musicale diviso fra introspezione e attitudine, canzoni e confessioni.
Rock music yesterday and today. A comparison between the lives of Iggy Pop and Josh Homme, based on their attitudes, songs and personal revelations.

Nel 2016 il padrino del punk Iggy Pop ha pubblicato il suo diciassettesimo album *Post Pop Depression*, col supporto di una band d'eccezione: Josh Homme dei Queens of the Stone Age, il polistrumentista Dean Fertita e Matt Helders degli Arctic Monkeys. *American Valhalla* racconta la genesi del disco, le registrazioni al Rancho de la Luna nel deserto californiano, il tour che ne è seguito, culminato in uno show incendiario alla Royal Albert Hall di Londra. Nel dialogo fra Iggy e Homme trova spazio una ricognizione personale su uno dei personaggi-cardine della musica rock da quasi mezzo secolo, che a settant'anni compiuti è ancora posseduto dallo spirito selvaggio che lo ha reso famoso, prima nei The Stooges poi durante la carriera solista.

In 2016, Iggy Pop released his 17th album *Post Pop Depression*, with an incredible backing band: Josh Homme, member of the Queens of the Stone Age, multi-instrumentalist Dean Fertita and Matt Helders, member of the Arctic Monkeys. *American Valhalla* tells how the album was created, the recording sessions at the Rancho de la Luna in the Californian desert, the tour, with the final spectacular show at the Royal Albert Hall in London. The film also reveals the personality of Iggy Pop, who is considered one of the best rock artists of the last few decades, and who has maintained his wild spirit throughout his career: beginning with The Stooges and during his career as a solo artist.

Andreas Neumann è nato nel 1967 in Germania. Ha iniziato la sua carriera nel mondo della fotografia pubblicitaria, per poi passare a quello dello spettacolo e della musica in particolare, realizzando ritratti ufficiali per Lenny Kravitz, Dave Grohl e molti altri. Nel 2015 ha pubblicato un pluripremiato libro fotografico dedicato alla *Lucha*, la lotta libera messicana. *American Valhalla* rappresenta il suo esordio in campo cinematografico.
Josh Homme è nato a Palm Springs nel 1973. Alla fine degli anni Ottanta ha fondato la seminale stoner band Kyuss, prima di diventare il leader di una delle più apprezzate formazioni rock contemporanee, i Queens of the Stone Age.

Andreas Neumann was born in Germany in 1967. He began working in advertising photography and then worked in music and entertainment. He also took some official portraits of Lenny Kravitz, Dave Grohl and other artists. In 2015, he published a multi-awarded photo book dedicated to the *Lucha*, Mexican wrestling. *American Valhalla* is his first film.
Josh Homme was born in Palm Springs in 1973. At the end of the 80's he formed the groundbreaking stoner band Kyuss, and then became the leader of the Queens of the Stone Age, one of the most acclaimed contemporary rock bands.

BARBARA di/by Mathieu Amalric

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 2 . 20.00

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 3 . 20.15

Regia/Director Mathieu Amalric **Fotografia/Director of Photography** Christophe Beaucarne
Montaggio/Editor François Gédigier **Cast/Cast** Jeanne Balibar, Mathieu Amalric, Vincent Peirani, Aurore Clément
Suono/Sound Olivier Mauvezin, Stephane Thiébaut, Nicolas Moreau **Musica/Music** Barbara
Produzione/Producer Patrick Godeau **Genere/Genre** Drammatico, Biopic/drama, Biopic
Anno/Year 2017 **Paese/Country** Francia/France **Durata/Running time** 107'
Lingua/Language Francese (v.o. sott. It)/French (o.v. sub It.)

Un film nel film in un labirinto di identità dove, attorno alla figura di Barbara, si cancella il confine fra realtà e cinema, attore e personaggio.
A film within a film in a maze of identities, where in the figure of Barbara the boundary between reality and film, actor and character, is no longer clear.

Un'attrice, Brigitte, è stata scelta dal regista Yves Zand per interpretare un biopic su Monique Andrée Serf, meglio conosciuta come Barbara, leggendaria cantante francese diventata famosa negli anni '60. Brigitte, spinta dal fanatismo di Zand, studia il ruolo nei minimi dettagli, ne imita l'inflessione della voce, i gesti, il modo di cantare, arriva ad immedesimarsi completamente nella parte, fin quando il confine fra persona e personaggio viene meno e lo stesso Zand si perde nella confusione fra Brigitte e Barbara. Un mito della canzone transalpina, una versione inedita della sua vita in un film premiato al Festival di Cannes 2017 con il Poetry Cinema Award, riconoscimento creato per questo lavoro nella sezione Un Certain Regard. Amalric sempre più a suo agio nel doppio ruolo dietro e davanti la macchina da presa.

Director Yves Zand chooses actress Brigitte to play the part of Monique Andrée Serf, better known as Barbara, a famous French singer of the 60s. Zand's obsessive demands lead Brigitte to the point that, besides studying the character thoroughly, she even tries to imitate the singer's voice and gestures: finally Brigitte becomes Barbara. When person and character become one, Zand himself seems to be confused and is no longer able to distinguish Brigitte from Barbara. The film, which reveals some unknown aspects of the legendary French singer's life, won the Poetry Cinema Award at Cannes Festival 2017. The award was specifically created for this film in the section Un Certain Regard.
Amalric is able to switch effortlessly from the role of director to the role of actor.

Mathieu Amalric è nato in un sobborgo parigino nel 1965, ha esordito in veste di attore nel 1984 diretto da Otar Iosseliani. Nel 1996 ha iniziato a farsi notare dal grande pubblico vincendo il premio César per il suo ruolo in *Comment Je Me Suis Disputé*... di Arnaud Desplechin. Ha recitato poi per Ruiz, Téchiné, Jacquot, ma anche per Spielberg e Sofia Coppola, fino alla consacrazione attoriale ne *Lo Scafandro e la Farfalla* di Julian Schnabel, nel 1997. Stesso anno del suo debutto alla regia, con il grottesco e autobiografico *Mange Ta Soupe*. Da allora ha girato altri sei film, inclusi *Tournée*, sul new burlesque e *La camera azzurra*, tratto da Simenon. In *Barbara* ha scritturato l'ex moglie Jeanne Balibar nei panni di Brigitte/Barbara, riservandosi il ruolo del regista Zand.

Mathieu Amalric was born in a suburb of Paris in 1965. Director Otar Iosseliani gave him his first acting role in 1984. In 1996 his performance in *Comment Je Me Suis Disputé*... by Arnaud Desplechin won him his first César and brought him to the attention of the public. Amalric then acted in films by Ruiz, Téchiné, Jacquot, Spielberg and Sofia Coppola. Almaric's most acclaimed screen performance was in *Le Scaphandre et le Papillon*, directed by Julian Schnabel in 1997. In the same year he directed his first feature film *Mange Ta Soupe*, which was grotesque and autobiographical. Since then he has directed six films including *Tournée*, on the new burlesque, and *La Chambre Bleue*, based on a story by Simenon. In *Barbara* he casted his ex-wife Jeanne Balibar to play the role of Brigitte/Barbara, while he plays director Zand.

ENGLAND IS MINE di/by Mark Gill

/ LUN/MON 29/01
\ SALA 3 . 20.00

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 3 . 22.30

Regia/Director Mark Gill **Fotografia/Director of Photography** Nicholas D. Knowland
Montaggio/Editor Adam Biskupski **Cast** Jack Lowden, Jessica Brown Findlay, Jodie Corner, Simone Kirby, Peter McDonald **Suono/Sound** Richard Benny Bentham, Elliott Bowell, Phitz Hearne, Jack Lewis, Lee Sharp, Ben Worlidge **Musica/Music** Ian Neil **Produzione/Producers** Baldwin Li, Orian Williams
Genere/Genre Biopic **Anno/Year** 2017 **Paese/Country** Inghilterra/England **Durata/Running time** 94'
Lingua/Language Inglese (v.o. sott. It)/English (sub It)

L'adolescenza di Morrissey, cantante degli Smiths, fra la working class inglese degli anni '70 e i sogni musicali di un ragazzo timido destinato a diventare un mito.
The teenage years of Morrissey, singer with the Smiths. The contrast between '70s working class life and the dreams of a shy boy destined to become an icon.

Steven ha diciassette anni e vive circondato dalle difficili condizioni lavorative della Manchester di fine anni '70, tra disoccupazione e proteste di una working class allo stremo. Il ragazzo però a trovarsi un lavoro non ci pensa nemmeno, preferisce dedicarsi alla poesia e alla scena musicale locale, che nonostante la desolazione di una città industriale, gli appare ricca di stimoli. Scrive recensioni e fantastica sul formare una sua band, ma è troppo timido per realizzare il proprio sogno; fin quando incontra Linder Sterling, un'aspirante artista. I due diventano subito amici e lei lo aiuta a liberarsi dall'insicurezza, a "essere sempre se stesso". Steven allora si lancia in un progetto musicale, ma quando finalmente si esibisce sul palco le cose non vanno come aveva sperato. E se il giovane all'inizio sembra perdersi d'animo è solo perché non sa ancora di essere Steven Patrick Morrissey, futuro cantante di uno dei gruppi inglesi più famosi e importanti di sempre: The Smiths.

Steven is 17 years old and lives in a Manchester torn by unemployment and the protests of an exploited working class. Steven doesn't care about finding a job, preferring poetry and the local music scene, which he finds stimulating despite the desolation of an industrial city. He begins to write reviews and fantasizes about forming his own band, but he is too shy to do so. The encounter with Linder Sterling, aspiring artist and soon a friend of Steven, helps him to overcome his lack of self-confidence and to "always be himself". Steven then starts his project, but things don't go as expected when he finally performs on stage. At the beginning Steven is sad and demotivated, but only because he has still to discover who he is: Steven Patrick Morrissey, future singer with The Smiths, one of the most famous English bands of all time.

Mark Gill nato a Stretford (Manchester), si è laureato alla University of Central Lancashire nel 2004. Dopo aver incontrato Baldwin Li, fondatore della Honlodge Productions, ha scritto e diretto il cortometraggio *The Voorman Problem*, con Martin Freeman e Tom Hollander. Il corto ha riscosso da subito enorme successo ed è stato successivamente candidato sia agli Oscar sia ai BAFTA nel 2014. *England Is Mine* è il suo esordio nel lungometraggio (titolo originario *Steven, a portrait of Morrissey*), tratto dall'autobiografia del leader dei The Smiths, Morrissey.

Mark Gill born in Stretford, Manchester, graduated from the University of Central Lancashire in 2004. After meeting Baldwin Li, founder of Honlodge Productions, he wrote and directed the short *The Voorman Problem*, with Martin Freeman and Tom Hollander. The short immediately achieved resounding success and was nominated for both the Oscars and the BAFTAs in 2014. *England is Mine* (original title: *Steven, a Portrait of Morrissey*) is his first feature film and is based on the autobiography of Morrissey, the singer of The Smiths.

BETTY - THEY SAY I'M DIFFERENT di/by Phil Cox

/ LUN/MON 29/01
\ SALA 3 . 22.15

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 3 . 17.45

ITALIAN PREMIERE

Regia/Director Phil Cox **Fotografia/Director of Photography** Phil Cox **Montaggio/Editor** Esteban Uyarra **Suono/Sound** Phil Cox Musica/Music: Betty Davis **Produzione/Producers** Damon Smith, Giovanna Stopponi, Laurent Mini **Genere/Genre** Documentario/Documentary **Anno/Year** 2017
Paese/Country: Inghilterra, Francia/England, France **Durata/Running time** 52'
Lingua/Language Inglese (v.o. sott. It)/English (sub. It)

Dall'infanzia al ritiro dalle scene, un ritratto di Betty Davis, icona funk anni '70 che ha distrutto tabù di genere e anticipato figure musicali fondamentali del nostro tempo.
From childhood to retirement, a portrait of Betty Davis, a funk icon of the 70s, who broke gender taboos and was the forerunner of leading musical artists of our time.

Betty Davis è stata un'icona musicale, stilistica e femminile degli anni '70. Cresciuta prima in una fattoria della Carolina, poi fra le acciaierie di Pittsburgh, a sedici anni si è trasferita a New York dove ha iniziato a fare la modella e ha avuto modo di stringere amicizia con musicisti quali Jimi Hendrix e Sly Stone. Moglie per un anno di Miles Davis, che l'ha descritta come un'antesignana di Madonna e Prince, ha esordito sul mercato discografico sfidando le convenzioni maschiliste del 1973 con un primo album funk *Betty Davis*, rovente di un'esplicita energia provocatoria, specie in tema sessuale, a causa della quale la sua carriera non ha mai avuto enorme riscontro commerciale. Al contrario, la sua figura si è guadagnata il culto degno di una Black Power Goddess, prima di ritirarsi nel 1979. Il documentario di Phil Cox ripercorre le tappe della vita di Betty, analizzando la sua influenza sulla musica moderna, che sia soul, pop o rock, svelando inoltre i retroscena di un'invisibilità durata trentacinque anni in cui la ex cantante ha dovuto fronteggiare non poche difficoltà personali.

Betty Davis was an icon of music, style and feminism. She grew up on a farm in Carolina, then among the steelworks in Pittsburgh. At the age of sixteen, she moved to New York, where she began working as a model and she had the opportunity to meet famous musicians such as Jimi Hendrix and Sly Stone. She was married for a year to Miles Davis, who described her as the forerunner of Madonna and Prince. Her funk debut album, *Betty Davis*, challenged the male chauvinism of 1973 with its explicitly provocative energy, especially on sexual themes. For this reason her career was never a commercial success; however, she gained the cult status of a Black Power Goddess, before retiring in 1979. Phil Cox's documentary goes back through Betty's life, analysing the way she influenced modern music: from soul to pop and rock, revealing all the personal challenges she had to overcome during the thirty-five years of her almost invisible career.

Philip Cox è nato a Londra nel 1974, ma si è laureato in Lingua e Letteratura Inglese all'università di Edimburgo. In Scozia ha ideato e diretto i suoi primi lavori, fin quando nel 1998 ha fondato la Native Voice Films, casa di produzione per la quale a sua firma sono usciti numerosi documentari. Tra i suoi lavori di maggior successo, vanno ricordati almeno *We Are the Indians*, *Mbya*, *The Bengali Detective* e *Love Hotel*. Per realizzare *Betty - They Say I'm Different* ha passato quattro anni in compagnia della sua protagonista, Betty Davis.

Philip Cox was born in London in 1974 and graduated from the University of Edinburgh in English Language and Literature. It was in Scotland that he developed and directed his first films. In 1998 he created Native Voice Films, a production house for which he directed several documentaries. His most successful films include *We are the Indians*, *Mbya*, *The Bengali Detective* and *Love Hotel*. In order to make *Betty - They say I'm Different*, Philip spent four years with the main character, Betty Davis.

RYUICHI SAKAMOTO: CODA di/by Stephen Nomura Schible

/ MAR/TUE 30/01
\ SALA 3 . 20.00

Regia/Directors Stephen Nomura Schible **Fotografia/Director of Photography** Tom Richmond, Neo Sora **Montaggio/Editor** Hisayo Kushida, Yuji Ohshige **Cast** Ryuichi Sakamoto **Suono/Sound** Ryotaro Harada, Fujio Takatsu **Musica/Music** Ryuichi Sakamoto **Produzione/Producers** Eric Nyari, Stephen Schible
Genere/Genre Documentario/Documentary **Anno/Year** 2017
Paese/Country Giappone, Usa/Japan, USA **Durata/Running time** 100'
Lingua/Language Giapponese, Inglese (v.o. sott. It)/Japanese, English (sub. It)

Un ritratto intimo e dolente di Ryuichi Sakamoto: il cinema, le colonne sonore, i metodi di lavoro, la battaglia contro il cancro, l'approccio alle questioni politiche e sociali del Giappone.
An intimate and painful portrait of Ryuichi Sakamoto: his movies, soundtracks, working methods, his battle against cancer and his approach to social and political issues in Japan.

Stephen Schible ha seguito per cinque anni Ryuichi Sakamoto, documentandone la reazione (personale e artistica) dopo il disastro di Fukushima, sfociata nell'organizzazione della manifestazione anti-nucleare No Nuke nel 2012. Durante le riprese, al grande compositore giapponese è stato diagnosticato un cancro alla gola, e il film ha preso una piega inattesa, diventando una biografia non cronologica ma emotiva, scandita dalle tappe salienti della carriera di Sakamoto, dagli esordi caratterizzati dalla sperimentazione elettronica con la Yellow Magic Orchestra, passando per l'approdo al cinema sotto l'egida di Nagisa Oshima, al fianco di David Bowie, fino ad arrivare alla colonna sonora di *The Revenant* e alla pubblicazione dell'ultimo album *Async*. Tra filmati d'archivio, interviste frontali e reminiscenze raccontate in prima persona, Sakamoto mette a nudo paure e pensieri: ne esce la testimonianza tenue e poetica di una vita vissuta completamente in simbiosi con la musica.

Stephen Schible followed Ryuichi Sakamoto for five years, documenting his reaction (personal and artistic) to the Fukushima disaster, which resulted in the organisation of the anti-nuclear protest No Nuke in 2012. During the filming, the great Japanese composer was diagnosed with throat cancer and the movie took an unexpected turn, becoming an emotional, instead of a chronological, biography. The movie follows the important events that marked Sakamoto's career: from his debut with the Yellow Magic Orchestra and their experimental electronic music, to his debut in film as the protegé of Nagisa Oshima, alongside David Bowie, and then to the soundtrack for *The Revenant* and the release of his last album *Async*. Sakamoto reveals his fears and thoughts through archive videos, interviews and personal reminiscences. The result is a gentle, poetic film that tells the story of a life lived completely in symbiosis with music.

Stephen Nomura Schible è nato a Tokyo nel 1970. Nel 2003 ha co-prodotto il film *Lost in Translation* di Sofia Coppola, interpretato da Bill Murray e Scarlett Johansson. L'anno seguente ha diretto il documentario *Eric Clapton: Sessions for Robert J*, tributo al leggendario bluesman Robert Johnson. Il documentario *Ryuichi Sakamoto: Coda* rappresenta il suo secondo lavoro da regista, passato fuori concorso all'ultima Mostra del Cinema di Venezia.

Stephen Nomura Schible was born in Tokyo in 1970. In 2003 he co-produced the movie *Lost in Translation* by Sofia Coppola, starring Bill Murray and Scarlett Johansson. The following year he directed the documentary *Eric Clapton: Sessions for Robert J*, a tribute to the legendary bluesman Robert Johnson. The documentary *Ryuichi Sakamoto: Coda* is his second film as director and was presented non in competition at the last Venice Film Festival.

SOUVENIR di/by Bavo Defurne

/ GIO/THU 01/02
\ SALA 3 . 20.00

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 2 . 17.30

Regia/Directors Bavo Defurne **Fotografia/Director of Photography** Philippe Guilbert
Montaggio/Editor Sophie Vercruysse **Cast/Cast** Isabelle Huppert, Kévin Azais, Johan Leysen, Benjamin Boutboul
Suono/Sound Yves Bemelmans **Musica/Music** Pink Martini **Produzione/Producer** Yves Verbraeken
Genere/Genre Commedia, Romantico/Comedy, Romance Anno/Year 2016
Paese/Country Belgio, Lussemburgo, Francia/Belgium, Luxembourg, France **Durata/Running time** 90'
Lingua/Language Francese (v.o. sott. It)/French (sub it)

Tra musica leggera, romanticismo e desiderio di rivalsa, la storia di un incontro improbabile che cambia la vita a due persone.
Light music, romance and the desire for revenge. The story of an unexpected encounter that changes two people's lives.

Liliane è una donna di mezza età con una vita monotona spesa fra divano di casa e lavoro. È operaia in uno stabilimento che produce paté, ma negli anni '70, prima dell'impiego nella filiera della carne, ha partecipato a un'edizione dell'Eurovision Song Contest con il nome d'arte di Laura, posizionandosi seconda dietro agli ABBA. È in queste vesti che Jean, un suo giovane collega aspirante pugile, la riconosce e ne rimane affascinato, avendola vista in televisione quando era bambino. I due iniziano a frequentarsi e Liliane, grazie a una ritrovata autostima sostenuta dalla vitalità di Jean, decide di provare a riprendere in mano la carriera musicale. Contatta dunque il suo vecchio manager, che si rende disponibile ad aiutarla ma non senza avere nulla in cambio, cosa che getta in crisi Jean. Insolita veste per una delle più apprezzate attrici europee, Isabelle Huppert, impegnata questa volta nel canto.

Liliane is a middle-aged woman whose monotonous life consists of going to work and relaxing at home on the sofa. She works for a company that produces paté, but in the 70's she took part in the Eurovision Song Contest as Laura, and won 2nd prize behind ABBA. One of her colleagues, Jean, who wants to become a boxer, recognizes her because he had seen her on TV when he was a child, and then falls in love with her. Liliane and Jean begin a relationship and he helps her to gain confidence. Liliane decides to start singing again and contacts her old manager, who is ready to help her, but not without something in return. This will send Jean into a panic. An unusual role for Isabelle Huppert, one of the most acclaimed actresses in Europe, who sings in the film.

Bavo Defurne è nato nel 1971 a Gand, in Belgio. Ha studiato Arti Visive a Bruxelles e Sceneggiatura ad Amsterdam. Dopo la formazione ha fatto da assistente e attore per il videoartista Matthias Müller e nel 1993 ha collaborato con Peter Greenaway come set designer per il film Il bambino di Mâcon. Ha girato molti cortometraggi, premiati nei festival di tutto il mondo, mentre il suo esordio nel lungometraggio *Noordzee, Texas* ha vinto nel 2011 il Marc'Aurelio d'Argento Over 13 della sezione Alice Nelle Città alla Festa del Cinema di Roma. L'idea per *Souvenir* gli è nata interrogandosi sulla reazione di chi almeno una volta nella vita ha sfiorato la celebrità per poi tornare all'anonimato.

Bavo Defurne was born in 1971 in Gand, Belgium. He studied Visual Arts in Brussels and Screenwriting in Amsterdam. He worked as assistant and actor for the video artist Matthias Müller and he collaborated with Peter Greenaway as set designer for the film The Baby of Mâcon. He has made many shorts, which have won awards all over the world, and his first feature film *Noordzee, Texas* won the Marc'Aurelio d'Argento Over 13 prize, in the section Alice Nelle Città, at the 2011 Rome Film Festival. He was inspired to make *Souvenir* by thinking about the feelings of people who experience momentary fame, and then go back to anonymity.

TWO SEVENS CLASH di/by Don Letts

/ VEN/FRI 02/02
\ SALA 3 . 20.15

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 2 . 20.00

ITALIAN PREMIERE

Regia/Director Don Letts **Fotografia/Director of Photography** Don Letts
Montaggio/Editor Pablo D'Ambrosi **Cast** John Lydon, Shane MacGowan, Chrissie Hynde, Linton Kwesi Johnson **Musica/Music** Don Letts **Produzione/Producer** John Osborne
Genere/Genre Documentario/Documentary **Anno/Year** 2017
Paese/Country Regno Unito/United Kingdom **Durata/Running Time** 50'
Lingua/Language Inglese (v.o. sott. It)/English (sub It)

Il 1977, la Giamaica, Londra. Da una parte il reggae, dall'altra il punk. Movimenti rivoluzionari che, destinati a incontrarsi, hanno segnato una stagione (non soltanto) musicale.
1977. Jamaica and reggae on one side, London and punk on the other. Two revolutionary movements destined to meet and to leave their mark on one year in music (and the future).

Vecchi filmati in Super 8 girati negli anni Settanta ricompongono il quadro di un'epoca che preannunciava grandi cambiamenti. Alcuni si sono realizzati, altri no, ma i palchi su cui si è provato ad accendere la miccia della rivoluzione sono rimasti nella storia: la scena punk inglese e quella reggae-dub giamaicana di allora sono stati i nuclei attorno cui gravitavano nuove idee di musica, politica, società. Il documentario del leggendario musicista e regista Don Letts vede tra i suoi protagonisti le più grandi figure di quell'epoca inquieta e sovversiva (Sex Pistols, Clash, Culture, Linton Kwesi Johnson, Lee "Scratch" Perry) e registra dal di dentro l'influenza reciproca fra sonorità e concezioni di vita, sul terreno comune della Londra del '77.

Old Super 8 tapes shot in the '70s portray an era that promised great changes. Some of these changes happened, some did not, but their revolutionary contexts have made history: the early English punk and Jamaican reggae-dub scenes were the focus of new ideas concerning music, politics and society. This documentary by Don Letts, legendary musician and director, shows the leading role played by the greatest artists of that subversive time (Sex Pistols, Clash, Culture, Linton Kwesi Johnson, Lee Scratch Perry) and analyses the relationship between music and life in London in 1977.

Don Letts è nato a Londra nel 1956, da genitori giamaicani. Ha iniziato la propria carriera musicale in veste di DJ al Roxy, storico locale punk, dove accanto ai brani delle band inglesi del momento iniziò a selezionare pezzi reggae, facendosi così pioniere della fusione fra i due generi. È stato co-fondatore dei Big Audio Dynamite, insieme a Mick Jones. Come regista ha girato video per i Clash, Elvis Costello, Bob Marley e ha diretto numerosi documentari incentrati sul punk rock, ma si è occupato anche di dancehall (*Dancehall Queen*, 1997) e di funk (*Tales of dr. Funkenstein: George Clinton)*, oltre che di Sun Ra, Franz Ferdinand, Gil Scott-Heron e della storia del movimento skinhead.

Don Letts, born in London in 1956 of Jamaican parents, began his music career as a DJ at the Roxy, a historic meeting point for punkers. Letts was a pioneer because he began to select reggae songs along with the hits from English bands of that time, thus creating a melting pot of the two genres. Together with Mick Jones, he founded Big Audio Dynamite. As a director, he has made music videos for The Clash, Elvis Costello and Bob Marley, and directed many documentary films about punk rock. Letts has also made films about dancehall (*Dancehall Queen*, 1997) and funk (*Tales of Dr. Funkenstein: George Clinton*), as well as Sun Ra, Franz Ferdinand, Gil Scott-Heron, and about the history of the skinhead movement.

TESTIMONY di/by Tony Palmer

/ MER/WED 31/01
\ SALA 3 . 18.00

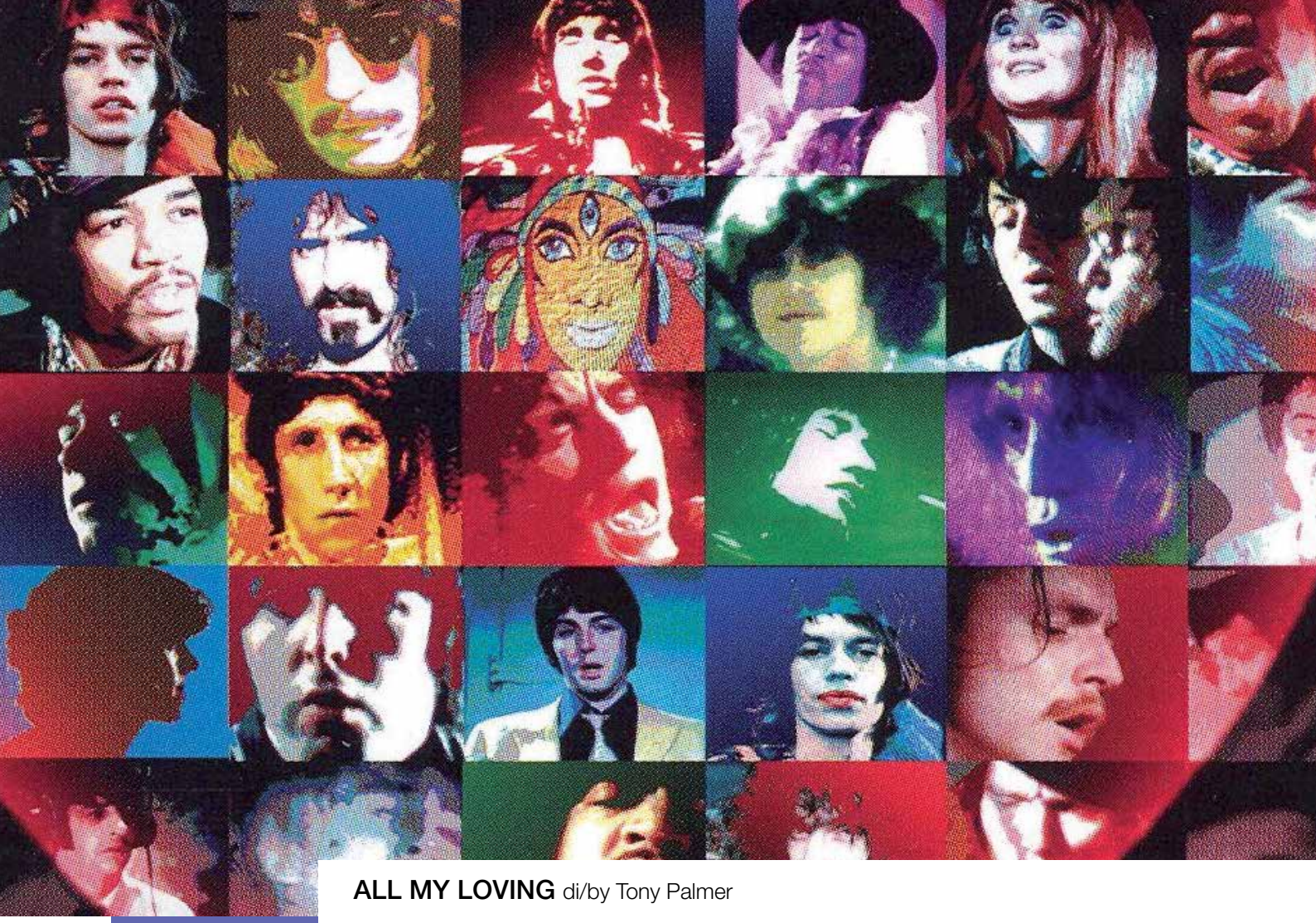
RETROSPETTIVA
/ RETROSPECTIVE
TONY PALMER

Regia/Director Tony Palmer **Fotografia/Director of Photography** Nicholas D. Knowland
Montaggio/Editor Tony Palmer **Cast** Ben Kingsley, Sherry Baines, Magdalen Asquith, Terence Rigby, Ronald Pickup, Mark Asquith, Josh Shrapnel. **Suono/Sound** David Bimson
Musica/Music Zeljko Marasovich **Produzione/Producers** Tony Palmer
Genere/Genre Fiction/Feature **Anno/Year** 1987 **Paese/Country** USA
Durata/Running time 160 min / 160 minutes
Lingua/Language Inglese (v.o. sott. It) / English (o.v. sub Ita)

La vita del grande compositore sovietico Dmitri Shostakovich e il suo complesso rapporto con Stalin.
The story of the great Soviet composer Dmitri Shostakovich and his life and career during the rule of Stalin.

"È il racconto di uno spirito umano invincibile. Shostakovich, grande patriota e musicista russo, viene ricordato per il suo eroismo, il suo coraggio e la sua dignità. Il civile sovietico più decorato di sempre, l'unico compositore ad apparire sulla copertina della rivista Time: Shostakovich è sopravvissuto al terrore di Stalin mentre la maggior parte dei suoi amici, se non tutti, sono stati uccisi. La sua musica è una descrizione eloquente e appassionata dei suoi tempi; ma è la sua vita, con il suo dramma e il suo coraggio, che rimane la sua vera testimonianza."
Testimony ha aperto il London Film Festival del 1987 e ha vinto la medaglia d'oro al New York Film & TV Festival.

"This is the story of an invincible human spirit. We remember Shostakovich, the Russian musician and patriot, for his heroism, courage and dignity. He was the most decorated civilian of all time, the only composer to appear on the cover of Time magazine. Unlike the majority (if not all) of his friends, who were killed, Shostakovich survived Stalin and his reign of terror. His music is a passionate evocation of his time. Nevertheless, his testimony remains, thanks to his life, so full of tragedy and courage." *Testimony* opened the London Film Festival in 1987 and was awarded the gold medal at the New York Film & TV Festival.



ALL MY LOVING di/by Tony Palmer

/ MER/WED 31/01
\ SALA 3 . 21.30

RETROSPETTIVA
/ RETROSPECTIVE
TONY PALMER

Regia/Directors Tony Palmer Fotografia/Director of Photography: Phil Meheux
Montaggio/Editor: Dave King Cast: Patrick Allen, Ginger Baker, Jack Bruce, Eric Burdon, Eric Clapton,Cream, Donovan, George Harrison, Jimi Hendrix, Mick Jagger, John Lennon, Paul McCartney, Ringo Starr, Pink Floyd, The Who, Frank Zappa Suono/Sound: Alan Dykes, Peter Edwards. Musica/Music: The Beatles, The Who, Cream, Franz Zappa and others Produzione/Producers: John Culshaw Genere/Genre: Documentario/Documentary
Anno/Year: 1968 Paese/Country: Inghilterra Durata/Running time: 60 min / 60 minutes
Lingua/Language: Inglese (v.o. sott. It) / English (o.v. sub Ita)

Uno studio classico del mondo della pop music nel 1968, una vera esperienza psichedelica.
A classic study of pop music world in 1968, a real psychedelic experience.

"Uno studio classico del mondo della pop music nel 1968, con Cream, Jimi Hendrix, Frank Zappa, The Who, Pink Floyd e The Beatles. Mi scrisse Paul McCartney ai tempi: 'Fantastico, esattamente ciò che volevamo!'. Tante le critiche entusiastiche ai tempi, che lo definirono 'inquietante, un film che nessun genitore potrebbe permettersi di perdere, un'esperienza psichedelica che tra 10 anni sarà il documento definitivo del suo tempo'". Un blob ante litteram, un montaggio geniale e mai visto prima (specie in tv, per cui era stato realizzato) che nobilita la musica e i testi di quegli artisti e monta le loro performance con immagini della guerra in Vietnam e della cronaca dei tempi.

"A classic study of pop music world in 1968, with Cream, Jimi Hendrix, Frank Zappa, The Who, Pink Floyd and The Beatles. At the time Paul McCartney wrote me: 'Amazing! It's exactly what we wanted!' At the time the film received many enthusiastic reviews, which defined it as 'disturbing, a film that parents cannot afford to miss, a psychedelic experience which in 10 years will be a definitive document of its time.'"
Brilliant editing as never seen before (especially on TV, which it was made for) that highlights the importance of the music and the lyrics of these artists, mixing scenes from their concerts with footage from the war in Vietnam and clips from television news of the time.

BIRD ON A WIRE di/by Tony Palmer

/ MER/WED 31/01
\ SALA 3 . 22.30

RETROSPETTIVA
/ RETROSPECTIVE
TONY PALMER

Regia/Director Tony Palmer Fotografia/Director of Photography: Les Young Montaggio/Editor: Tony Palmer
Cast: Leonard Cohen, Udo Jurgens, Ron Cornelius, Esther Ofarim, Bob Johnston, Peter Marshal
Suono/Sound: Ivan Sharp, Bob Potter, Tony Anscombe, Lance England Musica/Music: Leonard Cohen.
Produzione/Producers: Martin J. Machat, Steven Machat Genere/Genre: Documentario/Documentary
Anno/Year: 1974 Paese/Country: USA Durata/Running time: 106 min / 106 minutes
Lingua/Language: Inglese (v.o. sott. It) / English (o.v. sub Ita)

Un rockumentary classico, un documento storico dell'arte di Leonard Cohen.
A classic rockumentary, a historic documentation of Leonard Cohen's art.

"Nel marzo del 1972 Leonard Cohen iniziò un tour europeo attraverso 20 città, partendo da Dublino e chiudendo a Gerusalemme. Altre tappe furono la Royal Albert Hall di Londra, e poi Stoccolma, Amsterdam, Copenhagen, Vienna, Berlino, Parigi e Tel Aviv. Questo film, creduto perso per decenni, ha vinto numerosi premi ed è stato riscoperto nel 2010, anno in cui è stato restaurato: rimane una bella fotografia di quanto avvenne in quel tour". Un rockumentary classico, un documento storico dell'arte di Cohen che mostra la capacità di Palmer di entrare in sintonia con i grandi della musica internazionale che voleva raccontare. Ottimamente restaurato.

In March 1972, Leonard Cohen began a concert tour around Europe: 20 cities, opening in Dublin and closing in Jerusalem. They performed at the Royal Albert Hall in London and also in Stockholm, Amsterdam, Copenhagen, Vienna, Berlin, Paris and Tel Aviv. This movie, which for years was thought to have been lost, won many awards. It was rediscovered in 2010 and restored: it is still a great description of what happened on that tour. A classic rockumentary, a historic documentation of Cohen's art that shows Palmer's talent in getting on the same wavelength with the great international artists whose stories he wishes to tell. It has been brilliantly restored.

Rassegna Rising Sound

RADIO**ACTIVITY**

Una gigantesca antenna radiofonica pulsante si erge sul globo terrestre rotante, diffondendo le sue onde. All'improvviso una scritta compare sullo schermo: "An RKO Radio Picture".
Dissolvenza in nero. Inizia così quello che viene considerato da molti esperti come uno dei film più importanti nella storia del cinema: *Citizen Kane* (Quarto Potere, 1941) di Orson Welles.
La RKO Radio Pictures, una delle cinque major principali di Hollywood fondata nel 1928 da David Sarnoff, il capo della RCA (Radio Corporation of America), creò una serie di sinergie produttive e commerciali che, tra gli anni Trenta e Quaranta, vedranno protagonisti la radio e il cinema. Infatti nonostante siano sempre considerati due mezzi diversi che viaggiano su strade parallele, sin dagli inizi radio e cinema si sono incontrati e influenzati reciprocamente nella storia, in un rapporto intrecciato e complesso, per nulla scontato.
La radio è sempre stata parte della nostra vita. Avvicinando voci lontane, la radio collega persone e luoghi, attraversa i confini raccontando scenari di pace, di guerra, di storia vissuta. Talvolta scenari incredibili di invasioni aliene.
Ad oltre un secolo dalla sua nascita, la radio continua a rivelare una versatile capacità di cambiare più volte la sua pelle trovando una diversa e più attuale funzione sociale, rinnovando i propri linguaggi, mantenendosi in sintonia con lo spirito del tempo.
Nella società occidentale prevalentemente visiva, dove l'immagine sembra avere il monopolio della realtà, la radio ha messo a frutto il suo potere suggestivo e l'estrema flessibilità della propria espressione artistica. Non è un caso che, raccontata da importanti registi, la storia del cinema sia piena di titoli che tentano di cogliere la magia della radio.
Radioactivity vuole essere quell'antenna pulsante che diffondendo questi 5 film incentrati sulla radio e la musica, trasmetta uno sguardo su questo universo senza avere la pretesa di esaurire il discorso. È una storia che dura da cento anni e non basterebbero cento film a raccontarla tutta.

Juanita Apraez Murillo / Curatrice

Rising Sound Film Exhibition

RADIO**ACTIVITY**

A huge, pulsating radio tower, standing on top of a rotating globe, sends out its waves. Suddenly words appear on the screen saying, “An RKO Radio Picture”.
Fade to black. That is the beginning of *Citizen Kane* (1941) by Orson Welles, which many critics believe to be one of the most important films in the history of cinema.
RKO Radio Pictures is one of the five majors in Hollywood, and was founded in 1928 by David Sarnoff, already head of RCA (Radio Corporation of America). Between the 1930s and 1940s, RKO Radio Pictures launched a series of production and business ventures, involving radio and cinema.
Radio and cinema have always been considered two different means of communication that travel on parallel tracks. Nevertheless, from the beginning they have been linked and influenced by each other, thus creating an intertwined and complex relationship which should not be taken for granted.
Radio has always been a part of our lives. Bringing faraway voices to us, radio connects people and places, crosses borders telling stories of peace, war, and living history. And sometimes even incredible scenarios of alien invasions. More than a century since its creation, radio continues to show a versatile ability to evolve, taking on a different and more up-to-date social role, innovating its language, and keeping up with the spirit of times.
In Western society, where images seem to have the monopoly over reality, radio has made use of the suggestive power and extreme flexibility of its artistic expression – the spoken word. It is no coincidence that important directors, who wished to tell the story of cinema, have used many of their films to capture the magic of radio.
Radioactivity would like to function as that pulsating radio tower. By showcasing these 5 films focused on music and radio, it intends to shine a light on this world, about which there is so much still to be said. Radio has been with us for a century, and a hundred films would not be enough to tell the whole story.

Juanita Apraez Murillo / Curator

DARE TO BE DIFFERENT di/by Ellen Goldfarb

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 2 . 20.15

/ VEN/FRI 02/02
\ SALA 3 . 17.45

EUROPEAN PREMIERE

Regia/Directors Ellen Goldfarb **Fotografia/Director of Photography** Greg Daniels **Montaggio/Editor** Allan Holzman **Cast** Vince Clarke, Debbie Harry, Billy Idol, Joan Jett, Dan McNamara, Nick Rhodes, Fred Schneider, Chris Stein, Seymour Stein, Elton Spitzer, and many others. **Suono/Sound** Fredrick Helm, John Taylor **Musica/Music** Joan Jett + Blondie, Depeche Mode, Echo & The Bunnymen, Pretenders, Ramones, Simple Minds, Talking Heads, Tears for Fears, The Cure, U2 and many others. **Produzione/Producers** Ellen Goldfarb, Roger Senders **Genere/Genre** Documentario/Documentary **Anno/Year** 2017 **Paese/Country** USA **Durata/Running time** 95' **Lingua/Language** Inglese (v.o. sott. It) / English (o.v. sub Ita)

"Un piacevole e divertente sguardo sulla storia di un'emittente apparentemente emarginata, ma estremamente influente" - John DeFore, Hollywood Reporter
"An enjoyable look at a tremendously influential broadcasting underdog" - John DeFore, Hollywood Reporter

U2, Talking Heads, REM, Blondie, Joan Jett, Duran Duran, Depeche Mode, Echo & The Bunnymen, The Cure: sono solo alcune della lunga lista di band che hanno venduto milioni di dischi, ma che avrebbero potuto non essere mai conosciute dal grande pubblico se non fosse stato per una piccola stazione radio di Long Island - NY, ancora oggi ricordata per il suo seminale contributo a diffondere quel nuovo movimento musicale e culturale denominato new wave. Nell'agosto del 1982 il manipolo di visionari che conduceva la WLIR 92.7, condotto con vitalità e coraggio da Denis McNamara, attraverso una rivoluzionaria playlist cambiò il format della radio, trasformandola non solo in un punto di riferimento per la nuova generazione, ma anche in un trampolino di lancio per le band britanniche che in terra natia non avevano ampi spazi radiofonici né televisivi, senza trascurare il fertile movimento underground statunitense. E sono proprio loro, i più conosciuti artisti del tempo, che insieme alla crew della radio raccontano la storia di come hanno dato filo da torcere alla FCC, alle etichette discografiche, alle maggiori stazioni radio e di come si sono ribellati alle convenzioni e alle regole, per creare il movimento musicale che ha portato la new wave e fatto conoscere il post punk negli Stati Uniti.

U2, Talking Heads, REM, Blondie, Joan Jett, Duran Duran, Depeche Mode, The Cure: these are only some of the bands that have sold millions of discs, but might never have been discovered if not for a small radio station in Long Island, NY, still remembered for its fundamental contribution to spreading the cultural and musical movement called new wave. In August 1982, Dennis McNamara and the crew of WLIR 92.7 revolutionised a regular radio format with an exciting playlist. It was transformed not only into the leading broadcaster for the younger generation, but also a springboard for British bands as well as giving air time to the thriving US underground movement. The most famous bands of their time, with the radio crew themselves are telling their adventure.

Ellen Goldfarb è l'ideatrice, regista e produttrice di *Dare to Be Different*. Ha studiato sceneggiatura a New York ed è cresciuta ascoltando la musica di WLIR, che sostiene abbia avuto grande impatto sulla sua visione del mondo e della vita aiutandola a perseguire il sogno di diventare regista. Ha prodotto e diretto diversi lavori, tra cui anche due concerti; in seguito ha fondato la Jomyra Productions per produrre questo suo primo lungometraggio.

Ellen Goldfarb is the creator, director and producer of this film. She graduated in screenwriting in New York and grew up listening to WLIR. She believes this radio station has influenced her outlook on life, helping her fulfill her dream of becoming a director. She produced and directed various projects, including two concerts. She later founded Jomyra Productions in order to produce this film, her first feature.

THE INERTIA VARIATIONS di/by Johanna St Michaels

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 2 . 22.15

/ GIO/THU 01/02
\ SALA 3 . 15.15

ITALIAN PREMIERE

Regia/Director Johanna St Michaels **Fotografia/Director of Photography** Johanna St Michaels
Montaggio/Editor Johan Löfstedt **Cast** Matt Johnson **Suono/Sound** Christian Christensen, Patrik Strömdahl
Musica/Music Matt Johnson, THE THE **Produzione/Producers** Saint Michaels Production, Lazarus Limited, Film i Väst **Genere/Genre** Documentario / Documentary **Anno/Year** 2017
Paese/Country Svezia/UK / Sweden/UK **Durata/Running time** 85'
Lingua/Language Inglese (v.o. sott. It) / English (o.v. sub Ita)

Con il contributo di:
Thanks to:

SVERIGES AMBASSAD
Ambasciata di Svezia

"Cos'è meglio, essere isolati o sopravvalutati?" - Matt Johnson
"What is better, isolation or overstimulation?" - Matt Johnson

Ispirato al poema omonimo di John Tottenham, *The Inertia Variations* esplora il sentimento di ansia da prestazione e la paura del successo come dell'insuccesso. È un documentario intenso e intimista, girato e diretto da Johanna St Michaels, ex compagna di Matt Johnson, figura di culto della band inglese The The, noto per le sue canzoni profondamente personali e politiche, assente dalla scena musicale da 15 anni.
Matt si occupa di installazioni artistiche, musica da film e di una vecchia proprietà nell'East London, tenendosi lontano dai circuiti vip, osservando il mondo e filosofeggiando dal comfort del suo salotto in una sorta di inerzia creativa.
Per cercare di purificare i suoi sentimenti di disincanto e tentare di riattivare la propria creatività, Johnson decide di sfidare il ristretto consenso dei media attraverso una propria trasmissione radiofonica in diretta via internet. Nasce così "Radio Cineola", programma attraverso il quale si interroga sull'attuale condizione della democrazia locale, nazionale e internazionale e discute di come la propaganda di stato abbia sommerso le radio a sfondo culturale. Si ritrovano nel suo studio artisti per suonare dal vivo e recitare poesie, ma anche attivisti e gente comune.
Mettendo a fuoco il suo timore di risvegliare la propria creatività, Johanna gli fa promettere di scrivere almeno un nuovo brano per lo show.

The Inertia Variations is inspired by John Tottenham's eponymous poem that explores performance anxiety and fear of success and of failure. It is an intense and private documentary about Matt Johnson from the English band The The. Absent from the music scene for 15 years, he makes art installations, music for films and he observes the world and thinks intensely absorbed in a kind of creative inertia.
To purge his feelings of disenchantment and to try to reactivate his own creativity, Johnson decides to challenge the media through his own internet radio: "Radio Cineola", a programme in which he discusses democracy and talks about how state propaganda has swamped cultural radio stations. His guests are artists that play and recite poetry, activists and ordinary people.

Johanna St Michaels ha studiato alla School of Visual Art di New York e ha conseguito un master per la fotografia d'autore presso l'università di Göteborg. Ha fondato la Saint Michaels Production che si occupa della produzione di documentari, film sperimentali ed installazioni d'arte prediligendo l'intensità delle storie personali ed esprimendosi attraverso la combinazione dei diversi media e arte. Le sue opere hanno vinto numerosi premi.

Johanna St Michaels studied at the School of Visual Art of New York and has a Master's Degree in fine art photography from the University of Göteborg. She founded Saint Michaels Production, which produces documentaries, experimental films and art installations, with an emphasis on personal stories. She expresses herself through a combination of different media and art. Her films and artworks have won numerous awards.

SEX & BROADCASTING di/by Tim K. Smith

/ LUN/MON 29/01
\ SALA 3 . 15.30

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 3 . 15.15

ITALIAN PREMIERE

Regia/Directors Tim K. Smith **Fotografia/Director of Photography** Tim K.Smith
Montaggio/Editor Ryan Barger **Cast** Ken Freedman, Kenneth Goldsmith, Matt Groenig, Lee Ranaldo, Tom Scharpling **Suono/Sound** Bryan Quinn, Ssong Yang **Musica/Music** James Lavino
Produzione/Producers Caitlin Mae Burke, Tim K. Smith **Genere/Genre** Documentario/Documentary
Anno/Year 2014 **Paese/Country** USA **Durata/Running time** 78'
Lingua/Language Inglese (v.o. sott. It)/ English (o.v. sub Ita)

"Un posto vivo per persone vive, per cantare, ballare, parlare… e sapere che non si è definitivamente e irrevocabilmente morti". Lorenzo Milan, Sex and Broadcasting
"A radio station should be a live place for live people to sing and dance and talk… and know that we're all not finally and irrevocably dead". Lorenzo Milan, Sex and Broadcasting

Sex and Broadcasting è un documentario che ci catapulta tra i *weirdos* coraggiosi e incoscienti che tengono in vita la WFMU, una delle più eccentriche radio americane, sfidando la costante minaccia dei media mainstream con una spassosa programmazione indipendente per amore della causa. Una sorta di comune anarchica di "disadattati, insoddisfatti, scansafatiche, vagabondi e sognatori, musicisti, artisti e svitati", a detta di Ken Freedman, anima e guida dell'emittente. Una gracchiante ribellione al monopolio delle grandi corporation a suon di maratone di raccolta fondi.
"L'ho ascoltata la prima volta negli anni '80 - dice il regista Tim Smith in un'intervista - era una leggenda tra i creativi. Qualsiasi riferimento alla radio era come una stretta di mano segreta, un test tra intenditori". E nel suo film mutua il *punk attitude* e ci restituisce nudo e crudo lo stile da *fanzine* di una programmazione che mischia generi e stili e non lascia fuori pressoché nulla, dal "Jewish Moments in the Morning", allo screamo punk, alle performance poetiche. Adorano la WFMU Lee Ranaldo (Sonic Youth) e Matt Groenig, che così dice di quando ci si è imbattuto per la prima volta: "Mischiava il peggior ciarpame, il melenso, l'easy listening, poi una raffica del più aggressivo punknoise, e passava continuamente dall'uno all'altro: questo è quello che mi ha fatto impazzire!"

Sex and Broadcasting lands us among the courageous and reckless *weirdos* who keep WFMU alive. One of the most eccentric American radio stations, which faces down the ongoing threat from mainstream media, by broadcasting hilarious and independent programmes for the sake of the cause. This place is a sort of anarchic commune for "the misfits and malcontents; the slackers, hobos and dreamers" according to Ken Freedman, soul and leader of this broadcaster. In his film, Smith draws on the *punk attitude* and the style, typical of a *fanzine*, of the programming that mixes together genres and styles, excluding almost nothing, from "Jewish Moments in the Morning", to screamo punk, to poetry readings.

Tim K Smith, ha un'esperienza ventennale nella TV e nel cinema. Ha iniziato la sua carriera sul set di *Malcolm X* di Spike Lee, e ha lavorato da allora in ogni settore del processo creativo cinematografico. Ha dedicato gli ultimi dieci anni ai documentari, come co-produttore e montatore di due film per HBO - tra cui *Kevorkian*, acclamato dalla critica - e come montatore di *Quest for Honor,* documentario sulla grave condizione delle donne curde in Iraq, presentato all'Idfa e al Sundance, candidato agli Oscar.
Sex and Broadcasting è il suo debutto alla regia.

Tim K Smith has worked in the TV and cinema industry for 20 years. Smith began his career on the set of *Malcolm X* by Spike Lee, and since then he has worked in every creative area of film-making: documentaries, co-producer and editor of two films for cable television network HBO, including *Kevorkian*, which was critically acclaimed. He was also an editor for *Quest for Honor* about the dire situation in which Kurdish women live in Iraq. It was shown at the Idfa and the Sundance Film Festival, as well as being nominated for the Oscars. *Sex and Broadcasting* is Smith's debut as director.

TALK TO ME di/by Kasi Lemmons

/ MAR/TUE 30/01
\ SALA 3 . 17.30

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 3 . 20.00

Regia/Director Kasi Lemmons **Fotografia/Director of Photography** Stéphane Fontaine
Montaggio/Editor A. Shropshire **Cast** Don Cheadle, Chiwetel Ejiofor, Cedric The Entertainer
Suono/Sound Pembrooke Andrews, Paul Longstaffe, Jay Nierenberg, Stuart Provine
Musica/Music Terence Blanchard **Produzione/Producer** Sidney Kimmel Entertainment, Mark Gordon Productions, Pelagius Films **Genere/Genre** Fiction, Biopic **Anno/Year** 2007 **Paese/Country** USA
Durata/Running time 118' **Lingua/Language** Inglese (v.o. sott. It) / English (o.v. sub Ita)

"Vibrante musica soul e dirompente coscienza sociale" - Metacritic
"Vibrant soul music and explosive social consciousness" - Metacritic

In *Talk to me* Don Cheadle interpreta il controverso e unico Ralph Waldo "Petey" Greene.
La storia di Petey è divertente, drammatica, stimolante e reale: ex carcerato pentito divenuto speaker di punta dell'emittente radiofonica WOL-AM. In una Washington di fine anni '60 caratterizzata da rivolte razziali, violenza politica e dall'insorgere di una grande coscienza sociale che coincide con la diffusione della musica soul, Petey Greene ottiene con qualche difficoltà un lavoro presso la radio e la sconvolge con la sua personalità imprevedibile e le sue parole scomode. Il suo modo di fare crea scompiglio all'interno della radio da cui viene richiamato e censurato ripetutamente, ma genera al contempo un diffuso consenso da parte dei suoi ascoltatori. Costantemente supportato dalla sua irrefrenabile compagna Vernell, Greene ottiene finalmente un suo programma radiofonico, parla in maniera diretta ai suoi ascoltatori e soprattutto dice la verità.
La trasmissione di Greene diventa una certezza e una costante quotidiana per tutti i suoi ascoltatori. Non solo ottima musica soul ma anche notizie e riflessioni sul difficile momento storico in cui la città di Washington, e l'America in generale, si trovano. La voce di Greene diffusa dalla WOL-AM si fa rappresentante di tutta la comunità afroamericana.

In this film, Don Cheadle plays unique and controversial Ralph Waldo "Petey" Greene, whose story is funny, dramatic, exciting and real. Petey is a repentant former prisoner who becomes the popular talk show host of WOL-AM radio station. In the late 60s, in Washington, there are race riots, political violence, and a new born social conscience. Petey is hired by the radio station where he upsets everyone with his unpredictable personality and his outspoken speech, although becoming very popular with listeners. His program begins to be followed regularly. Not only does he play good soul music, but he also reports the news, and comments on the difficult time Washington and America are going through. Petey's voice becomes representative of the entire African-American community.

Karen Kasi Lemmons, dopo l'esordio in tv come attrice all'interno della fiction televisiva *11th Victim*, si è poi orientata verso il cinema, in cui esordisce nel 1988, interpretando un ruolo minore nel musical *Aule turbolente*, diretto da Spike Lee, per poi prendere parte anche al pluripremiato horror di Jonathan Demme, *Il silenzio degli innocenti*.
È nel 1997 che arriva il suo primo ruolo dietro la macchina da presa con la direzione del dramma *La baia di Eva*, film che l'ha fatta conoscere positivamente agli occhi della critica: ha ottenuto l'Independent Spirit Award per il miglior film d'esordio e il National Board Review Award al miglior regista esordiente.
Nel 2007 esce *Talk To Me*, il film con cui Kasi Lemmons punta l'attenzione sulla radio come mezzo di denuncia civile.

Karen Kasi Lemmons began her career as an actress: she played in a musical by Spike Lee, *School Daze*, and later acted in *The Silence of the Lambs*, the award-winning horror film by Jonathan Demme. In 1997 she debuted as director with the drama *Eve's Bayou*, positively reviewed by critics. She won the Independent Spirit Award for Best First Feature and the National Board of Review Award for Best Directorial Debut. In 2007, she released *Talk To Me*, which shows how a radio station can be used as a form of social protest.

RADIO KOBANI di/by Reber Dosky

/ MAR/TUE 30/01
\ SALA 3 . 22.15

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 3 . 17.45

Regia/Directors Reber Dosky **Fotografia/Director of Photography** Nina Badoux
Montaggio/Editor Xander Nijsten **Cast** Dilovan Kîko **Suono/Sound** Taco Drijfhout **Musica/Music** Juho Nurmela
Produzione/Producer Jos de Putter **Genere/Genre** Documentario/Documentary **Anno/Year** 2016
Paese/Country Paesi Bassi/ Netherlands **Durata/Running time** 70'
Lingua/Language Kurdo (v.o. sott. It)/ Kurdish (o.v. sub Ita)

Un inno alla speranza nella città simbolo della resistenza kurda
A tribute to hope in the town that is the symbol of Kurdish resistance.

Good morning Kobane. Questo l'augurio che Dilovan Kiko, una ragazza kurda, lancia ogni mattina dalla sua stazione radio, fondata durante la lotta di liberazione contro l'Isis, su una Kobane distrutta, ridotta a un cumulo di rovine, che dall'alto non sembra più una città ma il suo ricordo.
94.3 FM, *The Voice of Kobane*, unica stazione radio sopravvissuta all'orrore dello Stato Islamico, un faro acceso verso il futuro della città, dove la ricostruzione apparentemente impossibile è il motore che guida la quotidianità delle persone. Mentre altre donne combattono con le armi, Dilovan e la sua amica Biter lo fanno con il microfono, riferiscono di campi profughi, parlano con i sopravvissuti e intervistano combattenti e musicisti, tengono su il morale con canti di resistenza e restituiscono calore, forza e speranza ai loro ascoltatori.
Dilovan usa la radio anche per raccontare la propria storia, in forma di messaggio al bambino che potrebbe avere un giorno, con la speranza che possa nascere in una città libera e ricostruita.
Girato nell'arco di tre anni, durante e dopo i combattimenti, *Radio Kobanî* è un documento crudele e potente di una delle più sanguinose battaglie contro lo Stato Islamico, così come un racconto ispiratore di resilienza e amore, un inno di speranza diffuso su onde radio.

Good morning Kobane. This is the hopeful message Dilovan Kiko, a Kurdish girl, sends out every morning from her radio station, founded during the fight for liberation from ISIS in Kobane. 94.3 FM, *The Voice of Kobane*, is the only one that survived the horror of the Islamic State and that became a beacon promising a future for this town. While other women fight with weapons, Dilovan and her friend Biter use a microphone: they report stories about refugee camps, interview survivors, fighters, musicians and keep up the morale with songs giving hope and strength to their listeners. Through the radio she also tells her story, as a sort of message to the child she may have in the future. Filmed over three years, during and after the conflict, *Radio Kobanî* is a cruel and powerful documentary about one of the bloodiest battles against the Islamic State, while it is also an inspiring story of resilience, love, and hope broadcast on the radio.

Reber Dosky (1975, Dohuk /Kurdistan) è un regista curdo-olandese. Vive in Olanda dal 1998. Ha studiato regia cinematografica alla Netherlands Film&Television Academy completando gli studi con il film con cui si è laureato, *The Call* (2013) che racconta l'impatto della guerra e della separazione tra un padre e un figlio. *The Call* ha partecipato a molti festival internazionali ottenendo diversi riconoscimenti. Il corto documentario *Sniper of Kobanî* (2015) l'ha portato alla ribalta internazionale ed è stato premiato da molti festival.

Reber Dosky (1975, Dohuk/ Kurdistan) is a Kurdish-Dutch director. Since 1998, he has lived in the Netherlands, where studied film direction at the Netherlands Film&Television Academy. There he completed his studies with the film *The Call* (2013), about the impact of war and separation on the relationship between a father and son. *The Call* has won several awards. The short documentary *Sniper of Kobanî* (2015) brought Dosky international fame and awards at many festivals.

Halløj ♥ seeyousound

Porta negli store Flying Tiger di Torino
un ticket Seeyousound 2018 dal Cinema Massimo
per avere 1€ di sconto con uno shopping da almeno 8€

L'offerta è valida solo per acquisti dal valore uguale o superiore a 8€ presso gli store aderenti alla promozione; valido fino al 28 febbraio 2018, non cumulabile con altre iniziative.

trova il tuo negozio preferito su
it.flyingtiger.com

seguici su #flyingtigeritalia @flyingtigeritalia

flying tiger copenhagen

Concorso Documentari

LONGPLAY**DOC**

Negli ultimi anni la vena eversiva della musica si è affievolita. La ridondante esposizione sui social l'ha ridotta a mero numero di visualizzazioni e le piattaforme digitali che l'hanno resa disponibile ovunque, ne hanno banalizzato l'essenza della sua ritualità. Finito il tempo di Woodstock, dei rave illegali, della rivoluzione a colpi di chitarra elettrica, giradischi e subwoofer, la musica sempre più invischiata con il branding, chiusa in un asettico smartphone, ha smesso anche di arrecare disturbo con i suoi watt, silenziata dalle cuffie individualiste del fenomeno delle silent disco.

I sei documentari in competizione sembrano sottendere con le loro storie la ricerca di una sacralità perduta. Nel film *Conny Plank - The Potential of Noise*, questa s'incarna nel mixer del produttore musicale Conny Plank, custodito oggi come una reliquia, e nel *The Public Image is Rotten* risiede nella figura di John Lydon, icona punk, che reinventandosi dalle ceneri dei Sex Pistols, ha cercato di preservare la sua integrità nonostante le fluttuazioni nel mondo del pop.

Ai bordi dell'Europa, in Svezia, nuove figure reagiscono a questa mancanza sviluppando un'idiosincrasia nei confronti del sistema: nel film *Silvana*, una rapper antirazzista, lesbica e femminista, inveisce contro il governo così come in *You're Teddybears* fanno i membri di un ex band hard-core che vestono maschere da orso.

Unico luogo dove la musica ha riacquistato uno status rivoluzionario autentico sembra essere là dove si combatte contro la dittatura della religione. In *When God Sleeps* un cantante iraniano scappa in Europa inseguito da una *fatwa* che lo condanna a morte per aver "rappato" contro la censura, ma il mondo occidentale stenta a credergli.

Non resta allora che fuggire dove la sacralità è ancora di casa, come fa uno tra i più innovativi cineasti della contemporaneità, Vincent Moon con *Hibridos, The Spirits of Brazil*. Nella foresta amazzonica ai margini della globalizzazione, in mezzo ai riti ancestrali, non è solo la musica a ritrovare se stessa, ma anche il cinema.

Paolo Campana / Curatore

Documentary Film Competittion

LONGPLAY**DOC**

In the last few years, music has partially lost its sense of rebellion. Music is now appreciated only for the number of views it gets on social networks, and, due to digital platforms that make it accessible everywhere, it has become trivialized and has lost its ritual force. After Woodstock, illegal rave parties, the revolution fought with electric guitars, record players and subwoofers, music is now more and more linked with brands, trapped in soulless smartphones, and silenced by headphones in silent discos.
The six documentary films in competition seem to narrate the search for this lost sacred dimension. In the film *Conny Plank - The Potential of Noise* this dimension is represented by the mixer that belonged to record producer Conny Plank, nowadays kept as a holy relic. In *The Public Image is Rotten*, it lies in punk icon John Lydon who, reinventing himself from the ashes of the Sex Pistols, has tried to keep his integrity even in the world of pop music.
In the far north of Europe, in Sweden, new artists have fought back against this lack of a sacred dimension by developing an aversion to the system: in *Silvana*, an anti-racist, lesbian, feminist rapper rails against the government, just as the members of an ex-hardcore band do in *You're Teddybears*, wearing bear masks.
Music has regained a revolutionary power only where there is a religious dictatorship to oppose. In *When God Sleeps* an Iranian singer moves to Europe to escape from the fatwa which sentenced him to death for rapping against censorship, but the Western World does not believe him.
The only chance is to escape and find a place where the sacredness of music still exists. Vincent Moon, one of the most innovative contemporary directors, follows this path in *Hibridos, The Spirits of Brazil*. In an area still untouched by globalization, the Amazon rainforest, with its ancestral rites, music finds its soul again, and so does cinema.

Paolo Campana / Curator

SILVANA - Väck Mig När Ni Vaknat di/by M. Gustafson, O. Kastebring, C. Tsiobanelis

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 2 . 15.15

/ VEN/FRI 02/02
\ SALA 3 . 22.00

ITALIAN PREMIERE

Regia/Directors Mika Gustafson, Olivia Kastebring, Christina Tsiobanelis
Fotografia/Director of Photography Mika Gustafson, Olivia Kastebring, Christina Tsiobanelis
Montaggio/Editor Charlotte Landelius **Cast** Silvana Imam, Beatrice Eli, Lilia Bakanauskaite, Suzana Iman, Talal Iman **Suono/Sound** Mira Falk, Brian Dyrby **Musica/Music** Therese Helgesson
Produzione/Production Mantaray Film **Genere/Genre** Documentario/Documentary
Anno/Year: 2017 **Paese/Country** Svezia/Sweden **Durata/Running time** 91'
Lingua/Language Svedese (v.o. sott. It)/Swedish (o.v. sub. It)

Con il contributo di:
Thanks to:

SVERIGES AMBASSAD
Ambasciata di Svezia

L'urlo hip hop del "power pussy"
The hip hop cry of "power pussy"

Con i suoi testi intransigenti contro tutte le forme di oppressione, la rapper svedese Silvana Imam, di origine lituano-siriana, ha conquistato la Scandinavia. La sua lingua affilata mette a nudo l'ipocrisia che contraddistingue la società contemporanea, incarnando la voce di una nuova generazione che viene dalla strada. Le tre registe Mika, Olivia e Christina seguono il percorso di successi di un'artista underground divenuta un'icona, e raccontano la sua relazione con Beatrice Eli, cantante pop svedese che l'ha ispirata. Lesbica, femminista e antirazzista al grido di "*Go kiss your fucking swastika!"*, Silvana descrive la Svezia come un paese disgustoso in cui imperversa la xenofobia, ma dopo un anno sotto i riflettori, tutto si ferma all'improvviso. L'artista stufa di essere etichettata come "donna forte" decide di iniziare a mostrare nuovi lati di se stessa e di ritrovare la sua umanità.

With her lyrics protesting against any kind of oppression, Silvana Imam, a Swedish rapper of Lithuanian-Syrian origin, conquered Scandinavia. The sharp-tongued artist exposes the hypocrisy of contemporary society, giving voice to a new generation that has grown up on the street. Directors Mika, Olivia and Christina follow the path to success of an underground artist who became an icon, and her relationship with Beatrice Eli, the Swedish pop singer who inspired her. Lesbian, feminist and anti-racist, shouting her slogan "*Go kiss your fucking swastika!"*, Silvana describes Sweden as a disgusting country full of xenophobes, but after one year in the spotlight everything changes. The artist, fed up with being considered the "strong woman", decides to begin to show other sides of herself and to discover her humanity.

Mika Gustafson (1988), Olivia Kastebring (1987) e **Christina Tsiobanelis (1987)**, si conoscono durante gli studi cinematografici alla Fridhem Folkhögskola di Svalov in Svezia e formano un trio con l'intento di esprimere uno stile personale nell'ambito del documentario. Tutte e tre hanno diretto in precedenza cortometraggi e videoclip e *Silvana*, il loro primo lungometraggio, è stato presentato all'IDFA di Amsterdam nel 2017. Ricordiamo Mika Gustafson per il suo cortometraggio *Mephobia* (2017) vincitore della sezione Irregular Lovers dell'ultima edizione del Lovers Film Festival, presentato ad Artissima a Torino l'autunno scorso.

Mika Gustafson (1988), Olivia Kastebring (1987) and **Christina Tsiobanelis (1987)** met while studying Cinema at Folkhögskola in Svalov, Sweden and decided to join forces to try to express their own style in documentary films. They had all previously directed short films and music videos. *Silvana*, their first full-length film, was screened during IDFA in Amsterdam in 2017. Mika Gustafson won the Irregular Lovers section at last year's Lovers Film Festival with her short film *Mephobia* (2017), screened during Artissima in Turin, this autumn.

HÍBRIDOS, THE SPIRITS OF BRAZIL di/by Vincent Moon, Priscilla Telmon

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 3 . 17.45

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 2 . 15.00

ITALIAN PREMIERE

Regia/Director Vincent Moon, Priscilla Telmon **Fotografia/Director of Photography** Vincent Moon, Priscilla Telmon **Montaggio/Editor** Vincent Moon, Priscilla Telmon **Suono/Sound** Vincent Moon, Priscilla Telmon **Produzione/Producer** Petits Planètes, Fernanda Abreu, Fever Filmes **Genere/Genre** Documentario / Documentary **Anno/Year** 2017 **Paese/Country** Francia-Brasile / France-Brazil **Durata/Running time** 88'

Quando cinema e musica diventano pura poesia
When cinema and music become pure poetry

L'ultimo luogo in cui oggi la spiritualità sembra resistere è il Brasile. Dalla più grande processione cattolica del mondo a uno sconosciuto rituale indigeno nel Mato Grosso, dai passaggi di guarigione ai riti ayahuasca a San Paolo, il nuovo lavoro del visionario Vincent Moon, realizzato a quattro mani con la ricercatrice e regista Priscilla Telmon, rivela i legami fraterni tra guaritori, sciamani, mistici e devoti. Senza commenti o interviste, il film è un intenso viaggio musicale che vuole rifondare un nuovo rito - quello cinematografico. Un'esperienza di trance-cinema o cinema sensoriale in cui il movimento e la danza dati dal pulsare continuo del ritmo e della musica, proiettano lo spettatore verso la dimensione dell'invisibile, annullando la sua distanza con il soggetto. Un magnifico esempio di cinema puro con una poesia irresistibile. Un invito alla contemplazione per chi ha già amato la trilogia *Qatsi* di Godfrey Reggio.

Brazil is the only place in the world in which spirituality seems to survive: from the world's biggest Catholic procession to an unknown ritual in Mato Grosso; from healing ceremonies to the ayahuasca ritual in Sao Paulo. The new film by visionary Vincent Moon, co-directed with researcher and director Priscilla Telmon, reveals the bonds of brotherhood between healers, shamans, mystics and devotees. This film is an intense musical journey, without comments or interviews, which intends to promote a new "ritual": film-making. It is a trance-film or sensorial film experience, in which rhythm and music make the audience feel as if they can move out of their bodies, experiencing a transcendental dimension, merging with the subject. A great experience of pure, poetic film. We encourage those who have already seen the *Qatsi* trilogy by Godfrey Reggio to enjoy this film.

Vincent Moon è autore del *Take Away Shows*, progetto online che lo ha visto lavorare per artisti come Sufjan Stevens, R.E.M., Tom Jones, Arcade Fire e Animal Collective, permettendogli di trasformare il concetto di videoclip. Da quasi dieci anni gira il mondo "camera in spalla" per documentare il folklore locale e i rituali sacri e i suoi film sono condivisi gratuitamente su internet. Nel 2009 ha vinto con La Faute Des Fleurs il Sound & Vision Award al Copenhagen Int. Doc. Festival, premio per cui ha ricevuto una nomination nel 2011 con *Esperanto el Tsunami*.
Priscilla Telmon, fotografa, scrittrice e regista, ha attraversato il mondo delle missioni umanitarie e quello di avventurosi viaggi. La sua passione per l'esplorazione ha trasformato in film i suoi reportage e libri. Ha firmato il libro *La Cavalcata delle Steppe* e diretto il film *Voyage au Tibet Interdit* sulla sua spedizione durata sei mesi sull'Himalaya. *Híbridos* è parte di un progetto multimediale più ampio di trans-cinema che include un sito web, una raccolta di album digitali, cortometraggi, esperimenti di live-cinema in giro per il mondo e installazioni immersive multi-schermo.

Vincent Moon is the author of the online project *Take Away Shows*, where he worked for artists like Sufjan Stevens, R.E.M., Tom Jones, Arcade Fire and Animal Collective, radically changing the concept of music videos. He has travelled the world for almost ten years, filming expressions of folklore and sacred rituals. His films are available online for free. In 2009, Vincent Moon's La Faute des Fleurs won the Sound & Vision Award at the Copenhagen Int. Doc. Festival. Two years later, he was nominated for the same award with *Esperanto el Tsunami*.
Priscilla Telmon is a photographer, writer and director who has worked with humanitarian missions and travelled the world adventurously. Her passion for exploration has led her to turn her books and reportages into films. She wrote the book *La Chevauchée des steppes* and directed the movie *Voyage au Tibet Interdit* about her six-month expedition in the Himalayas. *Híbridos* is part of a wider trans-film multimedia project that includes a website, a collection of digital albums, short movies, live-cinema experiences around the world, and immersive multi-screen installations.

THE PUBLIC IMAGE IS ROTTEN di/by Tabbert Fiiller

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 3 . 20.00

/ LUN/MON 29/01
\ SALA 3 . 17.45

ITALIAN PREMIERE

Regia/Directors Tabbert Fiiller **Fotografia/Director of Photography** Yamit Shimonovitz **Montaggio/Editor** Eric Pritchard **Cast** John Lydon, Martin Atkins, Jah Wobble, Ginger Baker, Bill Laswell, Thurston Moore, Julien Temple, Don Letts, Moby, Pete Jones **Suono/Sound** Pablo Betancourt, Gabriel Reyna ***Musica/Music*** Public Image Ltd., Dave Wilder (supervisionata da/supervised by Dan Wilcox) **Produzione/Producer** Verisimilitude
Genere/Genre Documentario/ Documentary
Anno/Year 2017 **Paese/Country** USA **Durata/Running time** 104'
Lingua/Language inglese (v.o. sott.It) / English (o.v. sub.It)

Il pop è la musica che ho sempre amato di più - John Lydon
Pop music I have always loved best - John Lydon

1978, Johnny Rotten, all'apice della fama come "Re del punk" abbandona i Sex Pistols, una delle più incisive band del rock and roll di tutti i tempi. Risorto dalle loro ceneri, sotto le vere spoglie come John Lydon, forma i Public Image Ltd. con cui si reinventa musicalmente pur mantenendo la sua integrità artistica e un'aderenza alle sue idee radicali. Materiali d'archivio, dal famigerato Ritz Show a uno spot per il burro, e scanzonati ricordi suoi e dei membri della band (incluso Jah Wobble e Ginger Baker) raccontano i PIL. John Lydon ha ridisegnato la scena musicale degli anni '80 contribuendo alla nascita del post-punk e della new wave e rasentando il pop ha rivoluzionato il concetto stesso di originalità in modo dissacrante e beffardo. Sebbene più riflessivo dopo gli anni di *Anarchy in the UK*, nonostante un imprevedibile candore, John non ha perso il suo smalto abrasivo e caustico di sopravvissuto alla generazione *No Future*. Burp!

In 1978, Johnny Rotten, better known as the "King of Punk", quit the Sex Pistols, one of the most extreme rock and roll bands of all times. Back on the scene with his real name, John Lydon formed Public Image Ltd., with whom he reinvented himself musically while maintaining his identity as an artist and his radicalism. The history of PIL told through archive material (such as the infamous Ritz Show and a butter commercial), and through memories of band members (Jah Wobble and Ginger Baker included). John Lydon revolutionized the '80s music industry, with new genres such as post-punk and new wave, while giving new meanings to the word "originality". Though more thoughtful after his *Anarchy in the UK* years, Lydon never lost his abrasive and caustic personality, typical of a survivor of the No Future generation. Burp!

Tabbert Fiiller è cresciuto sullo skateboard tra le strade di Mexico City ed è stato il bassista della band Max Singer Z. Come direttore della fotografia ha distillato nella loro essenza gli elementi delle storie che ha filmato. Profondamente scosso dalla musica dei PIL, Tabbert ha colto l'occasione per il suo debutto registico con *The Public Image is Rotten*.

Tabbert Fiiller grew up skateboarding in Mexico City and played bass guitar in the Max Singer Z. band. When he worked as the director of photography on other movies, he was able to bring out the essence of the stories he was filming. Deeply influenced by the music of PIL, Tabbert makes his directorial debut with *The Public Image is Rotten*.

YOU ARE TEDDYBEARS di/by John Boisen, Björn Fävremark

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 2 . 15.15

/ MER/WED 31/01
\ SALA 3 . 15.30

INTERNATIONAL PREMIERE

Regia/Director John Boisen, Björn Fävremark **Fotografia/Director of Photography** John Boisen, Björn Fävremark, Hans Johansson **Montaggio/Editor** John Boisen, Björn Fävremark **Cast** Klas Ahlund, Joakim Åhlund, Patrik Arve, Henrik Ekman, Robyn Carlsson **Suono/Sound** Ulf Kjelleberg **Musica/Music** Teddybears
Produzione/Producer Is This it **Genere/Genre** Documentario/Documentary
Anno/Year 2017 **Paese/Country** Svezia/Sweden **Durata/Running time** 65'
Lingua/Language Svedese (v.o. sott. It)/ Swedish (o.v. sub. It)

Con il contributo di:
Thanks to:

SVERIGES AMBASSAD
Ambasciata di Svezia

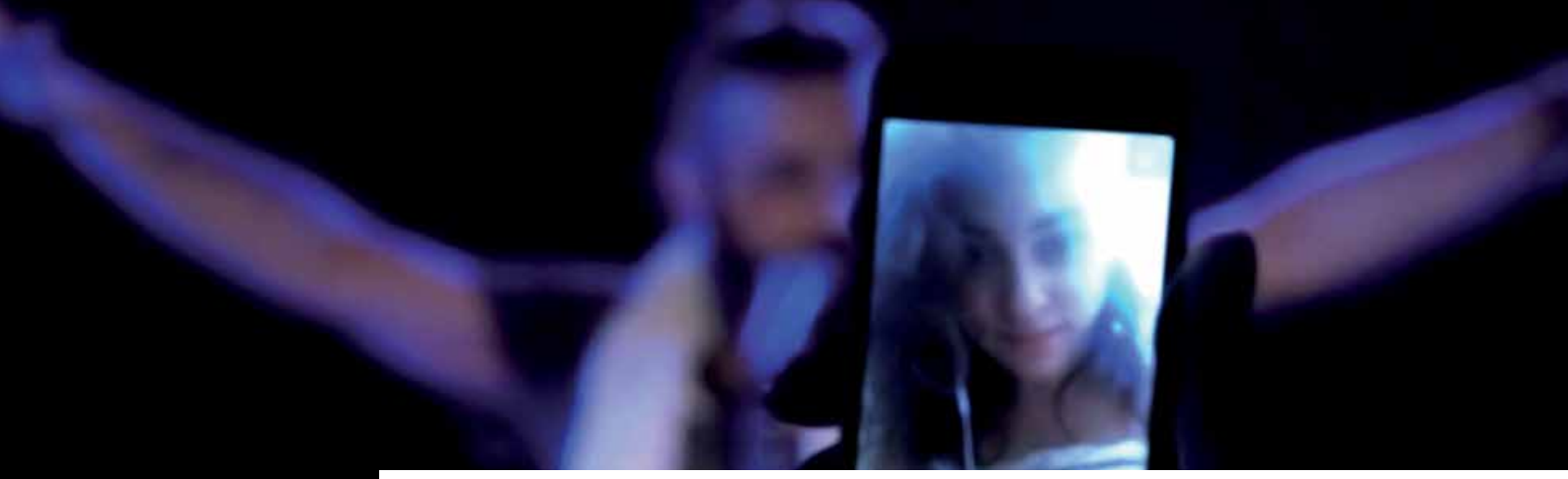
Puro Acid pop in salsa svedese
Pure Acid pop with a Swedish twist

Un colorato, ironico e vibrante viaggio che svela il volto nascosto dietro le maschere dei Teddybears, una tra le più influenti ed eccentriche band della scena musicale svedese divisa tra synth-rock, punk, reggae e jazz. La formazione di Patrik Arve e dei fratelli Jocke e Klas Åhlund, con uno stile dissacrante e provocatorio che richiama i mitici The Residents, ha infiammato la vita notturna scandinava dal 1991 vantando collaborazioni con Iggy Pop, Neneh Cherry e Wayne Coyne dei Flaming Lips. Gli autori del film, John Boisen e Björn Fävremark, ripercorrono lo stile musicale variegato della band e la loro storia creandone un ritratto traboccante d'improbabili trovate. Schizofrenia visiva e narrativa dissacrante trasudante puro pop acido.

A colourful, ironic and vibrant journey that shows the faces behind the masks of the iconic Swedish band Teddybears, who play synth-rock, punk, reggae and jazz. Since 1991 Patrik Arve and brothers Jocke and Klas Åhlund, with their irreverent and provocative style that recalls the legendary band The Residents, have livened up Swedish nightlife. They boast important collaborations with Iggy Pop, Neneh Cherry and Wayne Coyne of Flaming Lips. Screenwriters John Boisen and Björn Fävremark trace the different styles of the band and tell their story with some unexpected strokes of brilliance. Visual schizophrenia and an irreverent narrative full of acid pop.

John Boisen e Björn Fävremark lavorano insieme da diversi anni, la loro filmografia include cortometraggi, documentari incentrati su esponenti della scena musicale e artistica svedese e una lunghissima lista di videoclip. *You are Teddybears* presentato al Göteborg Int. Film Festival nel 2017, è il loro terzo documentario musicale dopo *2 Steg Från Håkan* (2011) e *Syrsor&Cigaretter* (2012).

John Boisen and Björn Fävremark have worked together for many years now and their work includes short films, documentaries about Swedish musicians and artists in general, as well as a long, long list of music videos. *You are Teddybears*, screened during Göteborg Int. Film Festival in 2017, is their third music documentary, following *2 Steg Från Håkan* (2011) and *Syrsor&Cigaretter* (2012).



WHEN GOD SLEEPS di/by Till Schauber

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 3 . 17.30

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 2 . 20.15

ITALIAN PREMIERE

Regia/Directors Till Schauber **Fotografia/Directors of Photography** Gerardo Milsztein, Till Schauber
Montaggio/Editor Tina Grapentin **Cast** Shahryar Ahadi, Zari Ahadi, Leili Bazargan, Majid Kazemi, Michael Krol, Shahim Najafi, Simon Scheibel, M.C. Augusto Stahlke, Nico Stallmann, BenTai Trawinski
Suono/Sound Mike Franck **Musica/Music** Max Avery Lichtenstein
Produzione/Producer Partners Pictures **Genere/Genre** Documentario / Documentary
Anno/Year 2017 **Paese/Country** USA - Germania / USA - Germany
Durata/Running time 98' **Lingua/Language** tedesco-persiano (v.o. sott. It) / German - Farsi (o.v. sub. It)

Con il contributo di:
Thanks to:

GOETHE INSTITUT

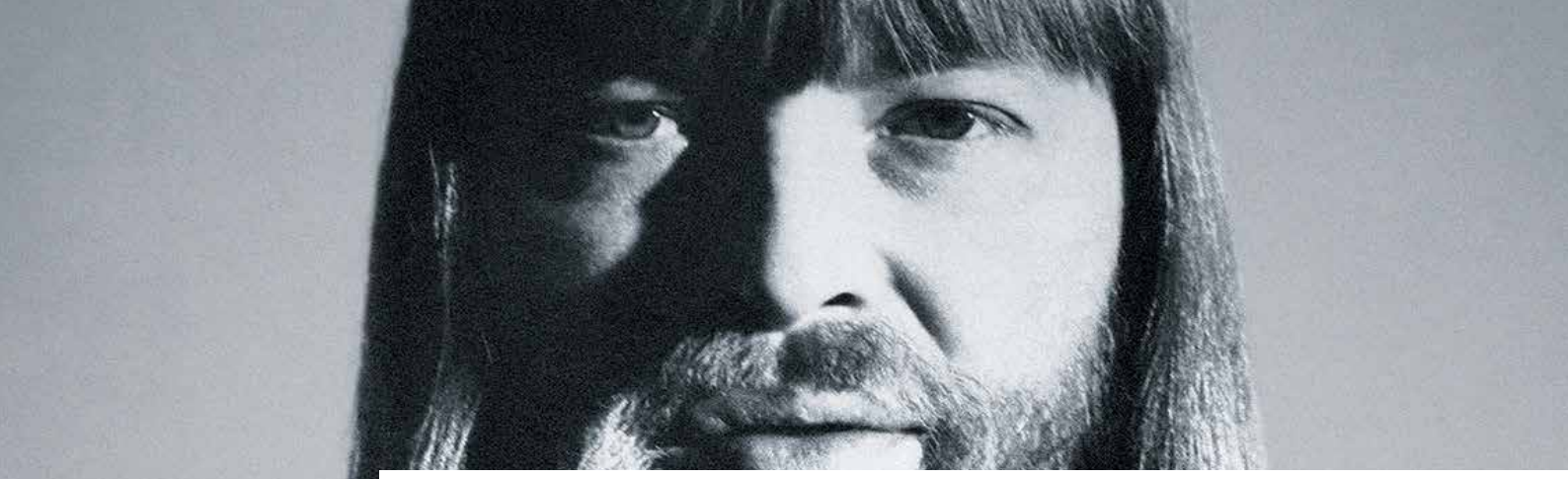
Quel maledetto hip hop persiano!
That damn Persian hip hop!

"Le mie canzoni non mi hanno reso famoso. La fatwa lo ha fatto", racconta il musicista iraniano Shahin Najafi esiliato in Germania e costretto a vivere in clandestinità per una condanna a morte per blasfemia. La sua unica colpa? Quella di aver scritto canzoni di hip hop incentrate su temi caldi come la censura, la denuncia della teocrazia, e soprattutto gli abusi sulle donne e l'oppressione dei loro diritti. La frenetica fuga dell'artista a Colonia lo porterà verso un'incredibile avventura nella quale, ironia della sorte, s'innamora della nipote del Primo Ministro della Repubblica Islamica dell'Iran… Una sorta di *Romeo e Giulietta* in chiave moderna, in cui il protagonista si destreggia tra il pericolo imminente e un ambiente musicale spesso ambivalente con la polizia che stenta a riconoscere la minaccia sotto la quale egli vive. Una storia in cui la macchina da presa evidenzia l'aspetto intimo ed esistenziale di un'estenuante lotta contro il silenzio. Najafi è un'icona per tutti quei migranti e rifugiati che cercano di affermare il proprio desiderio di libertà e determinazione. Le sue uniche armi? Le parole delle sue canzoni, ricche di riferimenti poetici, letterari e filosofici e i suoi concerti live.

"My songs did not make me famous. The fatwa did". That's what the Iranian musician Shahin Najafi says after being sentenced to death for blasphemy, exiled to Germany and forced to live in hiding. He is guilty of writing hip hop songs about delicate subjects such as censorship, theocracy and, most of all, violence and discrimination against women. After fleeing to Cologne, he will live an incredible adventure and the will even fall in love with the granddaughter of the Prime Minister of the Islamic Republic of Iran. A sort of modern-day *Romeo and Juliet*, in which the protagonist has to deal with a multifaceted music scene and threats to his life, while the danger he faces is always underestimated by the police. A story that highlights the intimate and existential sides of a battle against silence. Shahin Najafi is an example to all migrants and refugees who try to realise their hope for freedom, his only weapons being the lyrics of his songs, rich in poetic, literary and philosophical references, and his live concerts.

Till Schauber ottiene il master in Televisione e Cinema all'Università di Monaco. Esordisce in Germania con *City Bomber* (1993) e *Strong Shit* (1998). Nel 2002 con *Santa Smoke* vince diversi premi tra cui quello come Best Director al Tokyo Int. Film Festival e lo Studio Hamburg Newcomer Award. Nel 2012 termina il suo primo documentario acclamato dalla critica *The Iran Job* candidato per il German Academy Award. Nel 2014 è premiato con il prestigioso Gerd-Ruge-Stipendium del Medienstiftung NRW, il maggior fondo federale tedesco per il cinema. Oggi insegna alla NYU and Vermont College of Fine Arts dove dirige il Film Masters Program. *When God Sleeps* è stato presentato al Tribeca Film Festival (2017) e all'IDFA di Amsterdam, ha vinto il Cinema for Peace Award come miglior documentario dell'anno alla Berlinale e il Golden Heynal Award all'International Krakow Film Festival.

Till Schauber obtained his MA in Film and Television at the University of Munich. He debuted in Germany with *City Bomber* (1993) and *Strong Shit* (1998). In 2002, he won several awards with *Santa Smoke*, including Best Director at the Tokyo Int. Film Festival and the Studio Hamburg Newcomer Award. In 2012 his first documentary *The Iran Job* was praised by critics and was Germany's candidate for the Academy Awards. In 2014 he was awarded the prestigious Gerd-Ruge-Stipendium of the Medienstiftung NRW, the major German federal film fund. He currently teaches at the NYU and Vermont College of Fine Arts, where he is the director of the Film Masters Program. *When God Sleeps* was presented at the Tribeca Film Festival (2017) and at the IDFA in Amsterdam. It won the Cinema for Peace Award as best documentary of the year at the Berlin Film Festival and the Golden Heynal Award at the International Krakow Film Festival.



CONNY PLANK - The Potential Of Noise di/by Reto Caduff, Stephan Plank

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 3 . 22.15

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 2 . 15.15

ITALIAN PREMIERE

Regia/Director Reto Caduff e Stephan Plank **Fotografia/Directors of Photography** Frank Griebe, Roman Schauerte **Montaggio/Editor** Maxine Goedicke **Cast** Conny Plank, Stephan Plank, Michel Rother, Daniel Miller, David A Stewart, Midge Ure, DAF, Gianna Nannini, **Suono/Sound** Rainer Heesch, Johannes Kunz **Musica/Music** Eurythmics, Ultravox, Brian Eno, Cluster, Devo, Harmonia, Freur, Annette Humpe, Killing Joke, Ultravox, NEU! **Produzione/Producers** Sugar Town Filmproduktion, Seneschall Film **Genere/Genre** Documentario / Documentary **Anno/Year** 2017 **Paese/Country** Germania / Germany **Durata/Running time** 92' **Lingua/Language** tedesco, inglese (v.o. sott. It) /German, English (o.v. sub It)

Con il contributo di:
Thanks to:

GOETHE INSTITUT

La leggenda del suono
The legend of sound

Un biopic sulla figura di Konrad "Conny" Plank (1940-1987), uno dei più innovativi sound designer e produttori musicali le cui registrazioni, realizzate nel suo leggendario studio di Wolperath vicino a Colonia, hanno rivoluzionato la scena musicale tra gli anni '60 e '80. Pioniere del Krautrock e della musica pop elettronica, Conny ha collaborato con band e artisti tra cui Kraftwerk, Can, NEU!, David Bowie, Brian Eno, Ultravox, Eurythmics, DAF, Devo, Killing Joke, Scorpions, dando anima al loro suono. Senza quel suo tocco speciale Gianna Nannini avrebbe cantato per sempre in inglese, e se Bono gli fosse stato più simpatico, The Joshua Tree degli U2 oggi suonerebbe molto diverso.
Il figlio Stephan, perso il padre a soli 13 anni e cresciuto nel suo studio, cerca di ricostruire insieme a Reto Caduff, a 25 anni dalla sua morte, il rapporto con Conny attraverso un originale excursus visivo sui materiali di repertorio e l'incontro con i suoi vecchi amici e compagni.
Il film è il ritratto emozionale di un uomo che con un'incessante sperimentazione dietro il mixer, ha lasciato un'orma indelebile nella storia della musica e un patrimonio sonoro ineludibile alle nuove generazioni.

A biopic on Konrad "Conny" Plank (1940-1987), one of the most innovative sound designers and record producers, whose recordings, made in his legendary studio in Wolperath near Cologne, revolutionised the music scene between the 60s and 70s. Conny was the pioneer of Krautrock and electro pop music. He also collaborated with bands and artists like Kraftwerk, Can, NEU!, David Bowie, Brian Eno, Ultravox, Eurythmics, DAF, Devo, Killing Joke and Scorpions, bringing their sound to life. Without his special touch, Gianna Nannini would have sung all her songs in English, and if he had liked Bono, The Joshua Tree by U2 today would sound very different. Conny died when his son Stephan was only 13. Now, 25 years after his death, Stephen, together with Reto Caduff, tries to reconstruct his relationship with Conny in an original visual journey through archive footage and meetings with his father's friends. This film is the emotional portrait of a man who, after incessant experimentation at the mixer, has left an indelible footprint in music history and a fundamental sound heritage for future generations.

Reto Caduff, nato a Zurigo nel 1967, dal 1985 ha lavorato come giornalista e promotore di concerti. Dopo essere stato redattore e conduttore radiofonico, dal 1998 ha realizzato film documentari, videoclip, pubblicità, cortometraggi e serie TV tra Los Angeles e la Svizzera. Il suo film d'esordio *Crocus - As long as We Live* (2005) ha vinto il Zurich Film Prize e la sua serie TV *Playlist* (Tele 5) è stata nominata nel 2014 per il Grimme Award.
Stephan Plank nato nel 1974 a Wolperath vicino a Colonia, ha diretto lo studio di registrazione di suo padre sino al 2002, lavorando con band come Die Fantastischen Vier, Einstürzende Neubauten e ha fondato l'etichetta discografica Krautpop. Dal 2006 al 2010 è stato artist manager di Nina e Cosma Shiva Hagen. Dopo essere stato reporter e assistente alla regia per il canale radiotelevisivo tedesco WDR, *Conny Plank - The Potential of Noise* è il suo debutto alla regia.

Reto Caduff was born in Zurich in 1967. Beginning in 1985, Reto worked as a journalist and concert promoter. After working as editor and radio host, since 1998 he has produced films, documentaries, videoclips, commercials, short films and TV series in Los Angeles and in Switzerland. Reto won the Zurich Film Prize with his debut film *Crocus - As Long as We Live* (2005) and his TV series *Playlist* (Tele 5) was nominated for the Grimme Award in 2014.
Stephan Plank was born in 1974 in Wolperath near Cologne. Stephan managed his father's recording studio until 2002, working with bands like Die Fantastischen Vier and Einstürzende Neubauten, and he also founded the Krautpop record label. From 2006 to 2010 he was Nina and Cosma Shiva Hagen's manager. Stephan has worked as a reporter and assistant director for WDR, a German radio and TV channel. He debuted as director with *Conny Plank - The Potential of Noise*.

Concorso Lungometraggi

LONGPLAY**FEATURE**

Tu puoi sognarla. Ma non puoi mai sapere come finirà la tua selezione. I film li guardi, a decine, ti scavano, crescono dentro di te. Poi da un momento all'altro è il film che ti sceglie. Così uno dopo l'altro si compone un quadro che tu avevi soltanto immaginato e che non potevi prevedere. C'è qualcosa però che li unisce, che appare magico come solo il cinema sa essere. Sei film, sei generi, un giro del mondo che avevi soltanto sperato. Argentina, India, Stati Uniti, Europa. Quattro continenti per una panoramica sul miglior cinema a tematica musicale del pianeta, e tutti con un sottile filo che unisce storia, culture e contemporaneità.
La musica ovviamente è il centro di tutto. Quest'anno però le tematiche musicali sono incastonate in film non necessariamente solo musicali. Film di qualità assoluta, senza false modestie, da grande festival internazionale.
Come l'indiano *Song of Scorpions* (dal festival di Dubai) dove la musica è funzionale e catartica, ma incorniciata in ambientazioni fiabesche e dipinta con una fotografia da grande cinema. O l'argentino *Música para casarse*, dove la passione per la lirica è motivo di riconciliazione con il proprio passato in una storia di crescita e nodi irrisolti, delicata e ironica. E poi *Song of Granite*, scelto dall'Irlanda per l'Oscar; un biopic avvolgente, splendidamente girato in un bianco nero da brivido. La commedia Usa *Band Aid* è un film da sala perfetto per il grande pubblico, ma mai superficiale né scontato. Dalla Finlandia *Love records*, ovvero ascesa e caduta di un'etichetta discografica, racconta e diverte allo stesso tempo. Infine, il primo musical programmato a Seeyousound: abbiamo aspettato tanto per avere quello giusto, e *Stuck* lo è. Un itinerario cinematografico che avrà nella musica il suo cuore pulsante e che sarà motivo di passioni, emozioni, divertimento e conoscenza.
Benvenuti a bordo, un meraviglioso viaggio di luci e suoni sta per cominciare.

Fabrizio Dividi / Curatore

Feature Film Competition

LONGPLAY**FEATURE**

You can dream about it but you will never know how your selection will turn out. You watch the films. Dozens of them. They enter your soul, they grow inside you. Then, all of a sudden, a film chooses you, and piece by piece the jigsaw is completed in an entirely unforeseen way. However, there is always something that connects the selected films together, with a magic that only Cinema can hold. Six movies, six genres, a world tour that you have only dreamed of: Argentina, India, the US, Europe. Four continents for an overview on the best movies about music in the world, linking together history, art, culture and contemporary life.

Music is undoubtedly the centre of everything. The spotlight this year is not on films exclusively about music. We have selected movies of the highest quality, worthy of the biggest international film festivals. Films like *Song of Scorpions*, from Dubai Film Festival, where music plays a major cathartic role, but accompanies scenes set in fairy-tale locations, with photography worthy of major films. The Argentinian *Música para casarse* uses opera to reconciliate with the past, to solve some unfinished business in an ironic and delicate way; *Song of Granite*, with its masterful use of black and white, is in the running for the Oscar, representing Ireland. The American comedy *Band Aid* is the perfect film for the general public, although it never becomes boring, or superficial. *Love records* is the entertaining narration of the rise and fall of a Finnish record label. And then there is the first musical to be screened at Seeyousound. We waited for a long time until we found the right one: *Stuck*, by Michael Berry.

A journey through film, passionate, exciting, entertaining and informative, with music as its central theme. Welcome aboard: a wonderful ride through lights and sounds is about to begin.

Fabrizio Dividi / Curator

SONG OF GRANITE di/by Pat Collins

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 2 . 17.30

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 3 . 15.00

ITALIAN PREMIERE

Regia/Directors Pat Collins **Fotografia/Director of Photography** Richard Kendrick
Montaggio/Editor Tadhg O'Sullivan **Cast** Michael O'Chonfhlaola, Leni Parker, Alain Goulem, Marcelo Arroyo, Jaren Cerf **Musica/Music** Joe Heaney **Produzione/Producers** Jessie Fisk, Alan Maher, Martin Paul-Hus **Genere/Genre** Biopic **Paese/Country** Irlanda / Republic of Ireland **Anno/Year** 2017
Durata/Running time 104' **Lingua/Language** Inglese/Gaelico (v.o. sott. It) / English/Gaelic (o.v. sub Ita)

"Un'ode sorprendente dedicata a un artista radicale" – Variety
"A stirring and surprisingly radical ode to folk music legend Joe Heaney" –Variety

Un biopic travestito da vero cinema. Ecco la vita del cantante folk irlandese Joe Heaney. Nato nel 1919, crebbe all'ombra di una miniera di granito dove comprese la sofferenza e i sacrifici dei minatori come suo padre.
La sua voce era l'unica via d'uscita alla vita infernale di quegli uomini e quelle esperienze lo segnarono per tutta la sua esistenza.
La timidezza lo tenne lontano dai palchi fino a quasi 20 anni; poi, in breve, divenne l'indiscussa icona di un genere e soprattutto di un popolo.
Un film che si serve delle ambientazioni spettacolari del Connemara e ha il coraggio di ritrarle con un purissimo bianco e nero (migliore fotografia al Galway Film Fleadh) che ne storicizza il racconto in maniera rara e preziosa. L'Irlanda è il palcoscenico ancor più dei teatri in cui Heaney si esibirà per tutta la vita. La gente è il suo pubblico, fin da quando all'età di 5 anni cantava per i lavoratori del suo villaggio. Selezionato dall'Irlanda per la corsa agli Oscar 2018 in prima nazionale.

A biopic in the form of real cinema, which tells the life story of Irish folk singer Joe Heaney. He was born in 1919 and grew up in the shadow of a granite mine, where he learnt about the suffering and sacrifices of miners like his father.
His voice was the only way to escape from the hellish life of these miners and these experiences scarred him for life. His shyness kept him away from the stage for almost 20 years. Then he soon became the unquestioned icon of a genre and, more importantly, of a nation.
A film that uses the breathtaking settings of Connemara and has the courage to portray them in stark black and white, fixing the stories of mines in time in a precious and rare way. This choice enabled the film to win the award for best photography at the Galway Film Fleadh.
More than theatres, it was Ireland itself that was the true stage on which Heaney would perform for his entire life. Ordinary people had been his audience since he was 5 years old and sang for the workers in his village. Song of Granite is Ireland's selection for best foreign-language film at the 2018 Academy Awards.

Pat Collins nel suo *1916 - The Irish Rebellion* aveva raccontato con la voce di Liam Neeson le vicende della ribellione irlandese di un secolo fa. Dublino, Giorno di Pasqua: l'Impero Britannico viene ufficialmente sfidato da un manipolo di rivoluzionari. Questo film aveva confermato la tensione verso la storia che il regista aveva già espresso con i suoi precedenti documentari. Infatti già con *Silence* del 2012, aveva sondato il mondo della musica e della natura incontaminata della "sua" Irlanda, scenario ideale per le sue storie. Con *Song of Granite*, in attesa delle decisioni dell'Academy per una selezione (meritata) alla cinquina dei pretendenti all'Oscar, Pat Collins conferma la sua attitudine con un piccolo gioiello che mescola filmati storici a fiction "storicizzata", alla maniera di un cinema contemporaneo di eccezionale valore.

Pat Collins, in his film *1916- The Irish Rebellion*, told the stories of the Irish rebellion of last century, through the voice of Liam Neeson. In Dublin, on Easter Sunday, a handful of revolutionaries defied the British Empire. This film confirmed an interest in history that was already evident in Pat Collins' 2012 documentary *Silence*, which explored the music and the unspoilt nature of "his" Ireland, the perfect setting for his stories. In *Song of Granite*, Pat Collins has used again his known method of blending historical footage and fictionalized history, creating a film of exceptional value. We await its (well deserved) nomination for the Academy Awards.

MUSICA PARA CASARSE di/by José Militano

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 3 . 15.00

/ MAR/TUE 30/01
\ SALA 3 . 15.00

ITALIAN PREMIERE

Regia/Director José Militano **Fotografia/Director of Photography** Clara Bianchi
Montaggio/Editor Pedro Levati **Cast** Diego Vegezzi, Mariano Saborido, Laila Maltz, Nicolas Leo, Maria Soldi
Suono/Sound Lucas Larriera **Musica/Music** Pablo Crespo **Produzione/Producer** José Mililtano, Daniela Martínez Nannini, Martín F. Lapissonde, Macaco Films SRL **Genere/Genre** Commedia/Comedy
Paese/Country Argentina **Anno/Year** 2017 **Durata/Running time** 110'
Lingua/Language Spagnolo (v.o. sott. It)/ Spanish (o.v. sub it)

Un allestimento improvvisato della Madama Butterfly. Opera lirica che ci parla di un ritorno atteso, ma mai avvenuto e a cui il film riparerà con compassata eleganza.
An improvised staging of Madame Butterfly. An opera about a return that was awaited but never happened, to which this film does justice with restrained elegance.

Pedro ama il canto e vive con Pablo, il suo migliore amico. Quando sua sorella decide di sposarsi, è costretto a tornare al suo paese di nascita dove ritrova i molti nodi irrisolti della sua vita. Si fa accompagnare da Pedro che avrà un ruolo fondamentale per la sua maturazione. Un film delicato, ironico, sorprendentemente adulto. Una storia di crescita che attraverso impercettibili dettagli si fa sempre più solida.
Música para casarse racconta l'uscita dall'adolescenza attraverso un percorso ostico ma necessario e lo fa con una leggerezza rara. E la musica è la chiave del cambiamento: dal sogno alla frustrazione fino alla liberazione finale.

Pedro loves singing and lives with his best friend Pablo. When his sister decides to get married, he must return to his hometown where he will have to deal with some unfinished business. Pedro goes with him, and will play an important role in Pablo's personal growth. A delicate, ironic, surprisingly mature film. A coming-of-age story that gains clarity and strength through imperceptible details.
Música para casarse (Music for Getting Married) is a story about leaving adolescence behind, passing through some necessary difficulties, which is told in an unusually light way. Music is the key for changing: from dreams to frustration, and finally to release.

José Militano è nato a Presidencia Roque Sáenz Peña, in Argentina, nel 1989.
Ha conseguito la laurea triennale in cinematografia presso l'Universidad del Cine di Buenos Aires e ha seguito un corso di sceneggiatura presso l'Università della California del Sud, a Los Angeles. Il suo cortometraggio *Un hada (La Fata)* è stato selezionato per la competizione al Festival de Mar del Plata e al Festival de Guadalajara. Ha vinto il concorso Opera Prima (Debutto) dell'Istituto nazionale di cinema argentino che gli ha permesso di realizzare il suo primo lungometraggio *Música para casarse.*

José Militano was born in Presidencia Roque Sáenz Peña, Argentina, in 1989. He graduated in Cinematography at Universidad del Cine in Buenos Aires and later attended a screenwriting course at the University of Southern California in Los Angeles. His short film *Un hada (A Fairy)* was selected to compete in the Mar de Plata International Film Festival and in the Guadalajara International Film Festival.

BAND AID di/by Zoe Lister-Jones

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 3 . 22.30

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 2 . 17.30

ITALIAN PREMIERE

Regia/Directors Zoe Lister-Jones **Fotografia/Director of Photography** Hillary Spera
Montaggio/Editor Libby Cuenin **Cast** Zoe Lister-Jones, Adam Pally, Fred Armisen, Susie Essman, Hannah Simone, Ravi Patel **Suono/Sound** Sara Bravo, Courtney Amber Brown, Penny Harold, Adam Howell, Arielle McGrail, Andrew Rice, Kirbie Seis, Karol Urban, Veronica Zabrocki **Musica/Music** Alison Rosenfeld, Lucius **Produzione/Producers** Mister Lister Films, QC Entertainment **Genere/Genre** Commedia/ Comedy
Anno/Year 2016 **Paese/Country** Stati Uniti/ USA **Durata/Running time** 94'
Lingua/Language Inglese (v.o. sott. It)/ English (o.v. sub Ita)

Una coppia in crisi intraprende un ultimo sforzo per salvare il loro matrimonio: trasformare i loro litigi in canzoni e avviare una band.
A couple in crisis make a final effort to save their marriage, by turning their arguments into songs and starting a band.

Band Aid, offre una prospettiva onesta, intelligente e spassosa sulle relazioni moderne. Anna e Ben sono una coppia in crisi che, incapace di affrontare il proprio dolore, cade nella trappola dell'incomunicabilità e dei litigi continui. In un ultimo tentativo di salvare il loro matrimonio decidono di costituire una band e di usare le loro argomentazioni come ispirazione per i testi delle canzoni. Rispolverano le vecchie chitarre elettriche dal garage e con l'aiuto del loro vicino Dave, iniziano a suonare. Ma ben presto diventa evidente che questa è solo una temporanea distrazione dai loro problemi reali. Il film ha avuto la sua première al Sundance Film Festival.

Band Aid gives an honest, intelligent, and hilarious view of modern relationships. Anna and Ben are a couple going through a crisis and unable to deal with their pain, so they fall into the trap of miscommunication and constant fighting. As a last-ditch attempt to save their marriage, they decide to form a band and use their arguments as an inspiration for the lyrics of their songs. After dusting off the old electric guitars in their basement, with the help of Dave, their neighbour, they start playing. Soon enough it becomes clear that this is only a temporary distraction from their real problems. The film premiered at the Sundance Film Festival.

Zoe Lister-Jones è attrice, regista, sceneggiatrice e produttrice americana. Attualmente sta recitando nella sitcom *Life in Pieces* della CBS, e recentemente ha recitato come co-protagonista in *Confirmation* per la HBO. Come scrittrice/produttrice/attrice, i suoi precedenti crediti includono *Breaking Upwards* (IFC), *Lola Versus* (Fox Searchlight), e *Consumed* (MarVista Entertainment). *Band Aid*, che ha anche scritto, prodotto e recitato sotto la bandiera della sua casa di produzione, Mister Lister Films, segna il suo debutto alla regia.

Zoe Lister-Jones is an American actress, director, screenwriter, and producer. She is currently playing a role in the sitcom *Life in Pieces* broadcast by the national TV network CBS, and she has recently acted as co-lead in *Confirmation* for the TV network HBO. Her previous credits as writer, producer, and actor include *Breaking Upwards* (IFC), *Lola Versus* (Fox Searchlight), and *Consumed* (MarVista Entertainment). *Band Aid*, which she wrote, produced and performed in for her production studio Mister Lister Films, is her debut film as director.

LOVE RECORDS - Gimme Some Lovin' di/by Aleksi Mäkelä

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 2 . 17.15

/ VEN/FRI 02/02
\ SALA 3 . 15.00

ITALIAN PREMIERE

Regia/Director Aleksi Mäkelä **Fotografia/Director of Photography** Pini Hellstedt F.S.C.
Montaggio/Editor Kimmo Taavila **Cast** Jarkko Niemi, Tomi Alatalo, Riku Nieminen, Pirkka-Pekka Petelius, Alina Tomnikov **Suono/Sound** Kari Chydenius, Viktor Gullichsen, Juuso Heikkilä, Kyösti Väntänen, Jyrki Rahkonen **Musica/Music** Kalle Chydenius, Lasse Sakara **Produzione/Producer** Fisher King Production
Genere/Genre Drammatico/Biopic **Anno/Year** 2016 **Paese/Country** Finlandia
Durata/Running time 109' **Lingua/Language** Inglese (v.o. sott. It)/ English (o.v. sub Ita)

Con il contributo di:
Thanks to:

AMBASCIATA DI FINLANDIA
ROMA

La creazione e la caduta dell'etichetta discografica Love Records
The rise and fall of Love Records

Il film narra la vera storia della casa discografica Love Records, la prima etichetta discografica finlandese che ha veramente abbracciato la cultura giovanile alla fine degli anni '60. La Love Records ha cambiato l'intero paese, ha liberato i giovani del dopoguerra e creato la fiducia nel futuro. È stato il più grande e singolare fenomeno degli anni '60 e '70 e non ce n'è stato nessun altro più grande da allora.

The film tells the true story of Love Records, the first Finnish record label to truly embrace youth culture at the end of the '60s. Love Records turned Finland upside down, breathing some faith in future into the post-war generation. It was the biggest and most important phenomenon of the '60s and the '70s and it is still unmatched up to this day.

Aleksi Mäkelä è un regista e scrittore finlandese. Ha all'attivo più di dieci film. È conosciuto per *The Tough Ones* (1999), *Bad Boys* (2003) e *Private Eye* (2004). Altri film sono: *The Romanov Stones* (1994), *Sunset Riders* (1994), *The South* (2000), *Matti: Hell is for Heroes* (2006), *V2: Dead Angel* (2007), *Hellsinki* (2009), *Life for Sale* (2011), *The Hijack That Went South* (2013), *Kummeli* V (2014).

Aleksi Mäkelä Finnish writer and director, has shot more than ten films. He became known to the public with *The Tough Ones* (1999), *Bad Boys* (2003), and *Private Eye* (2004). His other films include: *The Romanov Stones* (1994), *Sunset Riders* (1994), *The South* (2000), *Matti: Hell is for Heroes* (2006), *V2: Dead Angel* (2007), *Hellsinki* (2009), *Life for Sale* (2011), *The Hijack That Went South* (2013), *Kummeli V* (2014).

STUCK di/by Michael Berry

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 3 . 15.00

/ GIO/THU 01/02
\ SALA 3 . 17.45

ITALIAN PREMIERE

Regia/Directors Michael Berry **Fotografia/Director of Photography** Luke Geissbuhler
Montaggio/Editor Elisa Cohen, Lucy Donaldson, Jimmy Hill **Cast** Giancarlo Esposito, Amy Madigan, Ashanti, Arden Cho, Omar Chaparro **Suono/Sound** David Aaron Brun, Harry Cheney, Lorita de la Cerna
Musica/Music Ben Maughan, Riley Thomas, **Produzione/Producers** MJW Films, Little Angel Productions, SpeakEasy Films **Genere/Genre** Musical **Anno/Year** 2017 **Paese/Country** Stati Uniti/USA
Durata/Running time 87' **Lingua/Language** Inglese (v.o. sott. It) / English (o.v. sub Ita)

Tutta la vita può essere trovata in un solo vagone della metropolitana di New York.
All life can be found in just one subway car in New York.

Le città metropolitane, e New York soprattutto, hanno un rapporto di dipendenza, amore/odio, con il sistema di trasporto pubblico, e in particolare con la metropolitana. La metropolitana la adori o la odi. La maggior parte della gente la usa ed è probabilmente vero che tutta la vita può essere trovata in un solo vagone della metropolitana di New York. Questa è la premessa centrale del secondo lungometraggio (e primo musical) di Michael Berry, *Stuck*, che vede unire sei newyorkesi intrappolati su una carrozza ferroviaria nel sottosuolo. Comprensibilmente silenzioso all'inizio (seguendo la regola non detta che nessuno parla tra loro nelle grandi città), la piccola folla alla fine inizia a conversare, connettersi, cantare: scambiare storie, opinioni, intuizioni e segreti in un modo che sarebbe normalmente impensabile per i nuovi estranei conosciuti, sotto l'occhio scrutatore di Lloyd, un misterioso senzatetto, interpretato da Giancarlo Esposito. Ecco una fetta dell'America contemporanea, uno studio del personaggio non solo di sei individui, ma di un'intera nazione, raccontata attraverso la canzone. La musica è originale, accattivante ed emozionante, un vero traguardo per i neofiti della composizione del film Ben Maughan, Riley Thomas e Tim Young.

Big cities, especially New York, have a dependent, love-hate relationship, with their public transport system, particularly with the subway. You either adore it or hate it. Most people use it and it is probably true that all life can be found in just one car of the New York subway. This is the premise of the second feature film (and first musical) directed by Michael Berry, *Stuck*, which brings together six New Yorkers trapped in a subway car. Understandably quiet at the beginning (following the unspoken rule that no one talks to anyone else in big cities), the small crowd eventually begins to talk, connect and sing; they start sharing stories, opinions, insights and secrets in a way which would be unthinkable for strangers who have just met. Everything happens under the observant eye of Lloyd, a mysterious homeless man, played by Giancarlo Esposito. Through its songs, the musical gives a glimpse of the United States today and analyses not only the six characters involved, but the entire nation. The music is original, captivating and moving, a true achievement for novices in music composition for films Ben Maughan, Riley Thomas and Tim Young.

Michael Berry ha esordito con il film drammatico *Frontera*, che ha diretto e co-sceneggiato: tra gli attori ci sono Ed Harris, Michael Pena, Eva Longoria, Amy Madigan e Aden Young. A seguito di *Frontera*, Berry ha scritto la sceneggiatura e diretto il film originale *Stuck*, basato sull'omonimo spettacolo teatrale di cui aveva già curato la regia a New York. Berry ha anche una vasta esperienza come attore ed è apparso nelle produzioni di Broadway, tra cui *Next To Normal* e *Les Miserables*.

Michael Berry made his feature film debut with the border drama *Frontera*, which he directed and co-wrote. The film features Ed Harris, Michael Pena, Eva Longoria, Amy Madigan and Aden Young. After *Frontera*, Berry wrote the screenplay and directed the original musical feature film *Stuck*, based on the stage show of the same name, which he previously directed in New York. Berry has an extensive background as a New York based actor and has appeared in Broadway productions, including *Next to Normal* and *Les Miserables*.

THE SONG OF SCORPIONS di/by Anup Singh

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 3 . 19.30

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 2 . 22.30

ITALIAN PREMIERE

Regia/Director Anup Singh **Fotografia/Director of Photography** Pietro Zuercher, Carlotta Holy-Steinemann **Montaggio/Editor** Marie-Pierre Frappier **Cast** Golshifteh Farahani, Irrfan Khan, Waheeda Rehman, Shashank Arora **Suono/Sound** Christophe Giovannoni, François Musy, Renaud Musy, Gabriel Hafner **Musica/Music** BéatriceThiriet, Madan Gopal Singh **Produzione/Producer** KNM **Genere/Genre** Drammatico/ Drama **Anno/Year** 2017 **Paese/Country** Svizzera/ Switzerland, Francia/ France, Singapore **Durata/Running time** 119' **Lingua/Language** Hindi (v.o. sott. It) / Hindi (o.v. sub Ita)

Una storia d'amore contorta, la vendetta e il potere redentore del canto.
A story of twisted love, revenge and the redemptive power of a song.

Il paesaggio desertico del Thar, i marroni dorati della terra, il cielo blu pallido sono lo sfondo di un racconto che trasmette la semplicità e l'immediatezza della mitologia, come se fosse stato recuperato da una favola antica.
Nooran è una giovane donna guaritrice, ostetrica e medico in una comunità Sindhi del Rajasthan. Ha appreso dalla nonna Zubaida (la leggendaria attrice Waheeda Rehman) l'antica arte della guarigione che utilizza il potere del canto come antidoto al morso mortale dello scorpione. Bella e ammaliante, Noraan incanta il commerciante di cammelli Aadam, che si innamora di lei quando la sente cantare. Ma la guaritrice, dal carattere superbo ed indipendente, lo respinge. Rifiutato, Aadam mette in atto una vendetta orribile. La tragedia colpisce Nooran quando una notte si ritrova spogliata dei suoi poteri curativi. Il film ha partecipato all'ultima edizione del Festival di Locarno.

The Thar desert, with its golden-brown landscape and pale blue sky, form the backdrop for this story that has the simplicity and immediacy of mythology, as if it were taken from an ancient tale. Nooran is a young healer, obstetrician and doctor in a Sindhi community of Rajasthan. From her grandmother Zubaida (played by the legendary Waheeda Rehman) she learned the ancient art of healing, using the power of song as an antidote to the deadly sting of the scorpion. Nooran is beautiful and charming: on hearing her sing a camel trader named Aadam falls in love with her. But Nooran is independent and proud, so she refuses him. Rejected, Aadam plans a terrible revenge. One night, Nooran finds that her healing powers have gone. The movie took part in the last Locarno Festival.

Anup Singh, nato in Tanzania, si è laureato in letteratura e filosofia alla Mumbai University e poi in regia al Film and Television Institute of India. Nel 2002 ha diretto il suo primo film, *Ektinodirnaam (The Name of a River)*, seguito da *Qissa: The Tale of a Lonely Ghost* nel 2013, con il quale ha vinto il premio NETPAC a Toronto.

Anup Singh was born in Tanzania. He graduated in Arts at Mumbai University, and then in Art Direction at the Film and Television Institute of India. In 2002, he directed his first film, *Etkinodirnaam (The Name of the River),* followed by *Qissa: the Tale of a Lonely Ghost*, in 2013, for which he won the NETPAC (Network for the Promotion of Asian Cinema) award in Toronto.

Concorso Cortometraggi
7INCH

La scelta dei 12 cortometraggi da includere nel concorso di questa quarta edizione del festival è stata difficile. Difficile perché tra gli oltre 130 lavori che ci sono pervenuti ce ne sono molti che abbiamo dovuto tenere fuori a malincuore, segno evidente che Seeyousound sta crescendo e che guadagna visibilità tra gli addetti ai lavori. Per comporre la rosa dei partecipanti abbiamo tenuto conto di alcuni criteri, in particolare del genere cinematografico e della profondità con cui veniva trattato il tema proposto. Abbiamo deciso, per allinearci al concorso dei lungometraggi, di scegliere 6 fiction e 6 documentari, ma all'interno di questi macro-generi troverete tutte le combinazioni possibili: documentario e fiction classici, documentario sperimentale, documentario d'animazione, fiction sperimentale e musical d'animazione. Il mosaico composto sarà un percorso di scoperte e rivelazioni. Vedrete film molto diversi tra loro per tema, oltre che per genere, 12 perle. Siamo sicuri che questi film vi toccheranno, vi emozioneranno, vi faranno ridere e piangere, stuzzicheranno il vostro orecchio di amanti della musica, ma anche il vostro sguardo da amanti del cinema.
Sono 12 titoli bellissimi, lavori maturi, anche quando realizzati da esordienti, innovativi, accattivanti e duri, quando serve. Vi consiglio di iniziare a scoprirli uno per uno, partendo da questo catalogo, ma, soprattutto, di non perderli in sala.

Francesco Giugiaro / Curatore

Short Film Competition
7INCH

For the 4th edition of the festival we have selected 12 short films among the over 130 we received. It was a hard choice and there were many we had to leave out with great regret. But we were also very pleased to see how Seeyousound Festival has grown in importance and gained visibility. We chose the participants following clear criteria - in particular, we focused on the genre and the depth to which the theme of the film was developed. Exactly as we did for the feature films section, we selected 6 fiction films and 6 documentaries. But these two main genres include several subcategories: classic documentary and fiction film, experimental documentary, animated documentary, experimental fiction film and animated musical. The films differ not only in genre, but also in theme. 12 top quality films. An ensemble of discoveries and revelations that will move you and make you laugh, cry and love both the films and the music. The films are amazing, innovative, charming, sometimes tough and made with great maturity, even when made by first-time directors. We advise you to get to know the films one by one, firstly by reading this catalogue. But, above all, we advise you not to miss the screenings.

Francesco Giugiaro / Curator

TO BE FREE
di/by Adepero Oduye

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 2 . 15.15

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 3 . 20.15

ITALIAN PREMIERE

Regista/Director Adepero Oduye
Paese/Country Stati Uniti/USA
Anno/Year 2016
Durata/Running time 12’ 18”
Genere/Genre Fiction

Le due facce di Nina Simone: un momento di totale libertà sul palco con il contraccolpo che ne consegue
The two faces of Nina Simone: a moment of complete freedom on stage, the backlash that follows

In un piccolo club, Nina Simone trova il modo, per un attimo, di essere libera cantando una versione intima e personale di My Way. Adepero Oduye interpreta magicamente la cantante americana.

In a small club, Nina Simone finds her way to be free, for just a moment, by singing My Way in her own, intimate version. The American singer is brilliantly played by Adepero Oduye.

Adepero Oduye, interprete e protagonista dello spettacolo di Dee Rees, *Pariah*, arriva a Brooklyn, New York, dalla Nigeria per incantare il pubblico. Come attrice ha recitato in *The Big Short* e in *Twelve Years a Slave*. Nel 2014, ha scritto e diretto il suo primo cortometraggio, *Breaking In*, proiettato in numerosi festival.

Adepero Oduye, leading actress in *Pariah* by Dee Rees, arrived in Brooklyn (NY) from Nigeria to delight cinema-goers. She acted in *The Big Short* and in *Twelve Years a Slave*. In 2014 she wrote and directed her first short movie, *Breaking In*, screened at many festivals.

SPOTLIGHT ON MERNA
di/by Mirjam Marks

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 2 . 17.30

/ GIO/THU 01/02
\ SALA 3 . 20.00

ITALIAN PREMIERE

Regista/Director Mirjam Marks
Paese/Country Olanda/Netherlands
Anno/Year 2016
Durata/Running time 15’ 56”
Genere/Genre Documentario/Documentary

I riflettori di un reality musicale, la realtà di una vita da rifugiata
The spotlights of a TV talent show, the reality of a life as a refugee

Merna diventa una superstar in Libano dopo aver partecipato al reality *The Voice Kids*, ma per lei non va tutto a gonfie vele. È dovuta scappare dall’Iraq, il suo paese natale, a causa della guerra. Il suo più grande sogno non è di diventare una famosa cantante, ma di poter vivere in un posto sicuro.

After appearing in *The Voice Kids* reality show Merna becomes a super-star, but she is not just in a place of glitter and glamour. She fled from her country, Iraq, because of the war. Her biggest dream is not to become world-famous, but to be able to live in a safe place.

Mirjam Marks, dopo aver studiato teatro, ha cominciato a lavorare al canale televisivo VPRO. Attraverso la sua esperienza di produttrice e ricercatrice è diventata specialista nella creazione di contenuti per documentari e serie dedicati agli adolescenti. Ha vissuto sei anni in Suriname; quando è tornata in Olanda è entrata a far parte del team di Cinekid come responsabile della programmazione televisiva.

Mirjam Marks, after graduating in Theatre Studies, began working at VPRO Youth Television. Thanks to her experience as researcher and producer, she specialised in content creation for documentaries and series for teenagers. She lived in Suriname for six years, then moved back to the Netherlands where she joined Cinekid as head of programming for TV.

ROCKNROLLERTJES / ROCKNROLLERS
di/by Daan Bol

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 3 . 15.00

/ GIO/THU 01/02
\ SALA 3 . 15.15

ITALIAN PREMIERE

Regista/Director Daan Bol
Paese/Country Olanda/Netherlands
Anno/Year 2016
Durata/Running time 24' 19"
Genere/Genre Documentario/Documentary

Una commovente storia di formazione sulla depressione e i benefici, curativi effetti della musica e dell'amicizia
A moving coming-of-age story about depression and the healing power of music and friendship

Sia (15), Bas (14) e Vince (13) sono tre migliori amici che suonano da anni insieme nella band Morgana's Illusion. Quando Sia cade in depressione il futuro della band è in pericolo. Rocknrollers è un emozionante e commovente rockumentary sull'amicizia e sul potere della musica. Un racconto di formazione che ci parla di adolescenti 'costretti' già a comportarsi da grandi.

Sia (15), Bas (14) and Vince (13) are best friends who have been playing for years in the psychedelic rock band Morgana's Illusion. When Sia slips into depression the future of the band is at stake. Rocknrollers is a lively and moving rockumentary about friendship and the power of music, a story about how teens are sometimes forced to grow up too fast.

Daan Bol (nato nel 1984) si laurea nel 2012 come regista di documentari alla HKU University of the Arts di Utrecht. Il suo documentario di laurea *Niet Op Meisjes* ha vinto una Documentary Wildcard dal Netherlands Film Fund e molti premi internazionali. Recentemente ha lavorato come ricercatore e regista per la serie *Bikkels* e ha lavorato su una nuova serie di documentari per ragazzi per la VPRO.

Daan Bol (born in 1984) graduated in 2012 as a documentary director from the HKU University of the Arts, Utrecht. His graduation documentary *Niet Op Meisjes* won a Documentary Wildcard from the Netherlands Film Fund and many other international awards. He has recently worked as a researcher and director on the series *Bikkels* and made a new documentary series for young people for VPRO.

CANOA DE ULISES
di/by Diego Fió

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 3 . 17.45

/ VEN/FRI 02/02
\ SALA 3 . 15.00

ITALIAN PREMIERE

Regista/Director Diego Fió
Paese/Country Argentina
Anno di produzione/Year 2016
Durata/Running time 14' 12"
Genere/Genre Fiction

Lo scontro tra la tradizione e le nuove culture, la musica come espressione di sintesi
The clash between tradition and new cultures, music as the expression of union

Itaeté e Ulises, un vecchio Guaraní e un Guaraní teenager si trovano nella giungla profonda e stanno costruendo una canoa. Itaeté cerca di inculcare i saperi tradizionali nel giovane ragazzo, ma lui non sembra molto interessato. La sua passione è la musica: Ulises è un rapper. Questo scontro culturale metterà in pericolo ben più della sola tradizione…

Itaeté and Ulises, an old Guarani man and a young Guarani teenager, are in the middle of the jungle building a canoe. Itaeté is trying to pass on to the boy some traditional knowledge, but he does not seem interested. His passion is music: he is a rapper. This cultural clash will jeopardise more than just tradition...

Diego Fió, musicista, fotografo e amante della natura, è nato nel 1978 a Buenos Aires, in Argentina. Terminati gli studi all'Università, inizia a lavorare in pubblicità. Dopo 7 anni decide di dedicarsi alla carriera da regista realizzando campagne pubblicitarie e documentari come *ARSAT 1, A la altura de las estrellas*. Diego incontra nella giungla Argentina il personaggio che ha ispirato il suo primo cortometraggio *La canoa de Ulises*. La sua carriera da regista di fiction comincia da qui.

Diego Fió is a musician, photographer and nature lover, who was born in 1978 in Buenos Aires, Argentina. After completing his studies at university, he began to work in advertising. 7 years later, he decided to begin a career as director, producing commercials and documentaries such as *ARSAT 1, A la altura de las estrellas*. It was in the Argentine jungle that he met the character who inspired his first short, *Ulise´s Canoe*.

PA FUERA
di/by Daan Bol

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 3 . 20.00

/ VEN/FRI 02/02
\ SALA 3 . 17.45

ITALIAN PREMIERE

Regista/Director Vica Zagreba
Paese/Country Francia/France
Anno di produzione/Year 2016
Durata/Running time 16' 47"
Genere/Genre Fiction

La musica come termometro delle emozioni: noia, rabbia, gioia, amore
Music as a measure of emotions - boredom, anger, happiness, love

La giovane Stella e le sue tre figlie vivono con Corto, isolate dal mondo. Si annoiano e passano il tempo a cantare e ballare. Eddy, un vecchio amore di Stella, compare improvvisamente e la invita a un suo concerto. Stella non riesce a resistere.

Stella and her little girls live with Corto, isolated from the rest of the world. They are bored and spend their time singing and dancing. Eddy, a former lover of Stella's, suddenly shows up. He invites them to his concert. Stella can't say no.

Vica Zagreba, dopo aver fondato una compagnia di teatro nel 2005 in cui aveva ruoli sia di attrice che di regista, Vica ha deciso di passare dietro la macchina da presa per dirigere il suo primo lavoro, *Pa Fuera*.

Vica Zagreba, in 2005, founded a theatre company, in which she both acted and directed. Enriched by her experiences on stage, she decided to step behind the camera to direct her first short film, *Pa Fuera*.

RAISED BY KRUMP
di/by Maceo Frost

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 3 . 22.30

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 2 . 20.00

ITALIAN PREMIERE

Regista/Director Maceo Frost
Paese/Country Stati Uniti/United States
Anno di produzione/Year 2016
Durata/Running time 21' 57"
Genere/Genre Documentario/Documentary

Krump, danza e terapia, per stare lontano dai guai, per dare forma al dolore, per cicatrizzare le ferite. Una catarsi
Krump, dance and therapy: to keep out of trouble, express pain, heal wounds. A catharsis

Un documentario che esplora il "Krumping", una forma di danza esplosa a Compton/South Central, e le vite dei suoi più influenti e famosi danzatori. *Raised by Krump* fonde l'arte del movimento, musica e interviste per raccontare di come questa corrente underground porti la pace interiore nella comunità in cui si sviluppa.

A documentary film about "Krump", a style of dance originating in Los Angeles, in the Compton and South-Central neighborhood, which focuses on the lives of the most influential and famous dancers in this genre. *Raised by Krump* combines the art of movement with music and interviews, in order to show how this street dance helped the community where it developed to find inner peace.

Maceo Frost (il suo è il nome del sassofonista di James Brown) è stato cresciuto a Stoccolma in Svezia, da suo padre, un pioniere della street-dance, e da sua madre, una skateboarder piuttosto ribelle. La cultura underground è scolpita nel suo DNA. Maceo ha uno stile fresco e innovativo che ti tiene incollato allo schermo. I suoi lavori sono stati premiati da Vimeo, proiettati su National Geographic e a festival quali l'IDFA e l'SXSW.

Maceo Frost, named after James Brown's saxophonist, was raised in Stockholm, Sweden, by his father, one of the first street dancers, and his mother, a rebel skateboarder. Underground culture is part of his DNA. With his fresh and original style, Maceo's film grips the audience. His films have won awards from Vimeo, and have been shown on National Geographic Channels and at film festivals like IDFA and SXSW.

THE BURDEN
di/by Niki Lindroth von Bahr

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 2 . 15.15

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 3 . 17.45

Regista/Director Niki Lindroth von Bahr
Paese/Country Svezia/Sweden
Anno/Year 2017
Durata/Running time 14’ 10”
Genere/Genre Animazione/Animation

Nei non-luoghi contemporanei si canta del peso che ci portiamo. Con umorismo svedese
In modern non-places, singing about our daily burdens. With Swedish humor

Un musical dark ambientato in una moderna zona commerciale, vicino ad un’autostrada. Gli impiegati dei vari locali commerciali, interpretati da animali, si confrontano con la noia e l’ansia esistenziale cantando e ballando. L’apocalisse sembra una liberatrice seducente…

A dark musical set in a modern shopping centre, situated next to a motorway. The employees of the various shops deal with boredom and existential anxiety by singing and dancing. The apocalypse seems to be a tempting liberator...

Niki Lindroth von Bahr ha studiato animazione al Royal Institute of Art e vive a Stoccolma. I suoi lavori *Simhall (Bath House)* del 2014 e *Tord och Tord (Tord and Tord)* del 2010 sono stati proiettati a Berlino, Annecy, al Sundance e hanno ricevuto riconoscimenti sia in patria, sia a livello internazionale. *The Burden* è stato presentato a Cannes nel 2017 e ha già vinto numerosi premi. Niki si occupa anche di scultura e costume design; nel 2016 insieme a Nicklas Nilsson ha disegnato gli abiti per David Bowie nel video *Blackstar*.

Niki Lindroth von Bahr studied animation at the Royal Institute of Art and lives in Stockholm. Her short films *Bath House (Simhall, 2014)* and *Tord and Tord (Tord och Tord, 2010)* have been screened at the Berlin Film Festival, Sundance and Annecy, and won awards from all around the world. *The Burden* was presented in Cannes 2017 and has won many awards since then. She also works as sculptor and costume designer. In 2016 (together with Nicklas Nillson) she designed the costumes for David Bowie’s music video *Blackstar*.

RICHARD TWICE
di/by Matthew Salton

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 2 . 17.15

/ MER/WED 31/01
\ SALA 3 . 15.30

ITALIAN PREMIERE

Regista/Director Daan Bol
Paese/Country Stati Uniti/USA
Anno/Year 2016
Durata/Running time 10’ 25”
Genere/Genre Documentario/Documentary

La psichedelica vita di Richard Atkins, una meteora nella storia della musica moderna
The psychedelic life of Richard Atkins, a short-lived star in the history of modern music

Richard Atkins, cantante e autore nei primi ‘70 del duo psichedelico californiano Richard Twice, era sul punto di avere successo con il suo primo album, ma misteriosamente decise di abbandonare tutto.

Richard Atkins, singer and founder of the Californian psychedelic duo Richard Twice in the early ‘70s, was on the brink of success with his first album, but mysteriously gave up his whole career.

Matthew Salton è un videoartista del Nordovest degli Stati Uniti che attualmente risiede a Brooklyn. Nel 2014 concepisce il suo primo lungometraggio, *Dwarves Kingdom,* un documentario su un parco tematico cinese in cui sono impiegati 100 nani. *Richard Twice* è il primo lavoro che Matthew realizza con la tecnica dell’animazione.

Matthew Salton is a director/visual artist from the Northwest of the United States, who currently lives in Brooklyn. In 2014 he developed his first feature film, *Dwarves Kingdom*, a documentary film about a Chinese theme park, where a hundred dwarves work. *Richard Twice* is Matthew’s first animated project.

LOUD PLACES
di/by Mathy Tremewan, Fran Broadhurst

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 3 . 15.00

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 3 . 20.00

ITALIAN PREMIERE

Regista/Director Mathy & Fran
Paese/Country UK/United Kingdom
Anno di produzione/Year 2016
Durata/Running time 6' 43"
Genere/Genre Documentario/Documentary

Una visita guidata nei templi del rock europeo, i luoghi che hanno fatto la storia della live music nel vecchio continente
A tour of the temples of European rock music, the places where the history of live music was made

Loud Places racconta di tre iconiche sale concerto nella loro condizione presente; rispettivamente, un ristorante, una palestra ed un teatro. Questi luoghi una volta erano il cuore pulsante della musica europea. Con le testimonianze di musicisti, promoter e del pubblico che una volta popolavano le piste e i palchi, torniamo indietro nel tempo visualizzando un sogno, quando questi locali di Londra, Parigi e Berlino erano capitali del suono.

Loud Places captures three iconic venues in their current state, venturing inside a restaurant, a gym and a vaudeville theatre to explore the places that were once home to live music. Bringing together the performers, promoters and audience members that once crowded the dancefloors and performed on the stages, Loud Places takes us back in time, to revisit a dream, a time when those venues in London, Paris and Berlin were the capitals of sound.

Mathy & Fran, registi acclamati di video e spot pubblicitari, hanno lavorato con artisti del calibro di Anna Calvi, James Bay e Best Coast e realizzato pubblicità per Google, Made.com e Triumph. Tra i loro precedenti lavori ci sono anche i cortometraggi *Elsewhere* e *The Lights and Then the Noise*.

Mathy & Fran , acclaimed music video and commercial directors, have worked with artists like Anna Calvi, James Bay and Best Coast and created commercials for Google, Made.com and Triumph. Their previous credits include the short films *Elsewhere* and *The Lights and Then the Noise.*

MIXTEIP
di/by Teemu Åke

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 3 . 17.30

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 2 . 15.00

ITALIAN PREMIERE

Regista/Director Teemu Åke
Paese/Country Finlandia/Finland
Anno di produzione/Year 2016
Durata/Running time 6' 55"
Genere/Genre Sperimentale/Experimental

Una storia di ricordi, cuori infranti e nostalgia, raccontata attraverso gli occhi di una cassetta
A story of memories, heart-break and nostalgia, told through the eyes of a cassette

Una coppia che sta per divorziare svuota la casa comune e con aggressivo rancore si divide i ricordi. Le foto, gli album e i dischi vengono distrutti. La scoperta di una musicassetta dimenticata fa scoppiare il caos. La musica di questo mixtape perduto da tempo fa tornare la coppia alla loro gioventù. Il passato è qualcosa che non possono cancellare.

A divorcing couple are emptying their home. Angrily and resentfully they are violently dividing up their shared memories. Photos, albums and records are cut to pieces. The discovery of a forgotten cassette makes the two of them lose control. The music of this long-lost mixtape takes them back to their youth and makes them face the fact that the past is something they cannot erase.

Teemu Åke (nato nel 1983) è un motion graphics designer e illustratore che risiede a Joensuu, in Finlandia. Ha lavorato per molti anni disegnando le grafiche di film e produzioni televisive. Nel 2009 ha lavorato come post-production supervisor per il corto *Veeti and the Beanstalk*. In seguito ha lavorato anche come illustratore per la popolare serie di libri per bambini *Maltti and Valtti*. *Mixteip* è il suo esordio come regista.

Teemu Åke (born 1983) is a motion graphics designer and illustrator who lives in Joensuu, Finland. He has worked for many years designing graphics for film and TV productions. In 2009 he worked as the post-production supervisor on the award-winning short film *Veeti and the Beanstalk*. He later worked as an illustrator on the popular Finnish children's book series *Maltti and Valtti*. *Mixteip* is his first film as director.

JULULU
di/by Michele Cinque

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 3 . 19.30

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 2 . 17.30

Regista/Director Michele Cinque
Paese/Country Italia/Italy
Anno di produzione/Year 2017
Durata/Running time 15'
Genere/Genre Documentario/Documentary

Un viaggio musicale in un angolo di Africa del Sud Italia, tra le piantagioni di pomodori, lo sfruttamento e i sogni
A musical journey into a corner of Africa in southern Italy: tomato fields, slave-labour and dreams

Badara Seck, un cantastorie, cammina attraverso le piantagioni di pomodori della provincia di Foggia; è in cerca di Jululu, l'anima dell'Africa. Sagnet, colui che ha guidato la rivolta dei lavoratori contro i 'caporali', è il narratore del film. La musica ci guida nei ghetti in cuivivono i lavoratori durante la stagione di raccolta. Qui la schiavitù è realtà e oggi, come secoli fa, gli schiavi cantano e sognano un futuro migliore.

Badara Seck, a singer/storyteller, is walking through the tomato fields near Foggia, looking for Jululu, the soul of Africa. Sagnet, who led the labourers' revolt against the 'caporali', their abusive bosses, is the narrator. Music takes us to the ghettos where workers live during the harvest season. Here, slavery still exists, and today, as happened in the past, slaves still sing and dream of a better future.

Michele Cinque, nato a Roma nel 1984, è laureato in filosofia e dal 2004 si occupa della produzione di documentari per il cinema, serie tv, reportage per la televisione e della direzione artistica di eventi culturali internazionali. Nel 2007 dirige *Lavoro Liquido*, nel 2011 fonda la Lazy Film e produce e dirige un documentario sulla vita di Bob Marley e una biografia di Louis Armstrong. Il suo ultimo film *Sicily Jass*, è stato presentato in anteprima al Festival dei Popoli 2015 e ha ricevuto una menzione speciale alla seconda edizione di Seeyousound a Torino.

Michele Cinque, born in Rome in 1984, graduated in philosophy. Since 2004 he has been producing documentaries for cinema, TV series and TV reports and has been art director for international cultural events. In 2007 he directed *Lavoro Liquido* and in 2011 he founded Lazy Films. He also produced and directed a documentary about Bob Marley's life and a bio about Louis Armstrong. His latest film *Sicily Jass*, previewed at the Festival dei Popoli in 2015, and received a Special Mention at the second annual Seeyousound Festival of Turin.

RINGO
di/by Adrià Pagès Molina

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 3 . 22.15

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 3 . 15.15

ITALIAN PREMIERE

Regista/Director Adrià Pagès Molina
Paese/Country Spagna/Spain
Anno di produzione/Year 2016
Durata/Running time 13' 17"
Genere/Genre Fiction

Ringo è un corto che rende onore alla figura di Ringo Starr e delle nonne. Era ora che qualcuno lo facesse!
Ringo is a short that honors the figure of Ringo Starr and of grandmothers. It was time someone did that!

Irene è un'adolescente che vive con sua madre Pilar e sua nonna Maria, in un quartiere popolare. Un giorno Maria comincia a comportarsi in maniera strana: sembra molto più felice del solito, fa molte battute e racconta aneddoti di quando era giovane, in tournée, circondata dalle groupies e dagli eccessi… Fino a che non dichiara: "Sono Ringo Starr".

Irene is a teenager who lives on a council estate with her mother Pilar, and her grandma Maria. One day, Maria begins to act strangely: she seems much happier than usual, makes a lot of jokes and tells stories of her youth on tour, with groupies and wild exploits... Until she finally says: "I'm Ringo Starr".

Adrià Pagès Molina è nato a Barcellona e ha studiato Cinema alla Escuela Superior de Cine y Audiovisuales de Cataluña (ESCAC). Si è laureato nel 2016 e specializzato in regia. In *Ringo*, il suo lavoro di fine corso, oltre alla regia e alla sceneggiatura si è occupato anche di comporre ed eseguire la colonna sonora.

Adrià Pagès Molina was born in Barcelona. He studied Film and Audiovisual Media at Escuela Superior de Cine y Audiovisuales de Cataluña (ESCAC). He graduated in 2016, specializing in Film Direction. In his final degree project, *Ringo*, Adrià, in addition to writing and directing, also composed and performed the original soundtrack.

FLOATING POINTS
di/by Anna Diaz Ortuño

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 3 . 17.45

FUORI CONCORSO
/ OUT OF COMPETITION

ITALIAN PREMIERE

Regista/Director Anna Diaz Ortuño
Paese/Country Spagna/Spain
Anno di produzione/Year 2017
Durata/Running time 29'
Genere/Genre Documentario/Documentary

Il deserto californiano, una band alla scoperta di nuove sonorità, un viaggio mistico e musicale
The Californian desert, a band discovering new sounds, a mystical and musical journey

Nella seconda metà di agosto del 2016, Floating Points e la sua band hanno viaggiato nel deserto del Mojave per scrivere e provare in previsione del loro tour negli Stati Uniti. Durante la visita al Joshua Tree National Park sono rimasti impressionati, non solo dalla bellezza della natura, ma anche dalla risonanza dei suoni sulle rocce; una combinazione unica di riverbero, eco e sfasamento sonoro che ha influenzato la creazione e la registrazione del loro nuovo album. Questo film documenta questo nuovo esperimento di Floating Points, in cui l'immagine e il suono sono combinati per dare forma a un album in forma visiva.

In late August 2016, Floating Points and his band travelled in the Mojave Desert to write and rehearse before starting their US tour. During their visit to Joshua Tree National Park, they were impressed by the natural beauty and by how sounds echoed off the rocks: a unique combination of different sounds that influenced the creation and recording of their new album. This film documents the original experiment by Floating Points, in which image and sound are combined to create a visual album.

Anna Diaz Ortuño è una regista freelance, laureata in comunicazione audiovisiva alla Universitat Pompeu Fabra. Ha effettuato parte dei suoi studi alla Freie Universität di Berlino, dove ha sviluppato la sua passione per il cinema attraverso la realizzazione di video sperimentali e di avanguardia. È regista multidisciplinare, i suoi lavori spaziano tra il documentario, le installazioni, i video musicali e sperimentali. Attualmente collabora con Pablo Barquin nel collettivo HAMILL INDUSTRIES, con il quale si dedica allo sviluppo di progetti e installazioni audiovisive.

Anna Diaz Ortuño is a freelance director. She graduated in audiovisual communication from the Universitat Pompeu Fabra and studied at the Berlin Freie Universität, where she developed her passion for cinema by making avantgarde, experimental videos. Her work includes music videos, experimental videos, installations and documentaries. Anna is currently collaborating with Pablo Barquin in the collective HAMILL INDUSTRIES; together they are focusing on the development of audiovisual projects and installations.

★★★

Hotel Continental

"Dedicato alle famiglie amanti della tranquillità, ma anche all'uomo d'affari che necessita una location che gli permetta di muoversi facilmente in città, l'Hotel Continental accoglie in un ambiente familiare, che riserva una particolare attenzione alle esigenze della clientela. A disposizione dei suoi clienti 50 camere di differenti tipologie, per soddisfare le esigenze di tutti gli ospiti, dalla più semplice standard alla più sofisticata Junior suite.

A pochi minuti a piedi dal Lingotto Fiere, Torino Esposizioni, PalaAlpitour, Oval Lingotto e Palaruffini
A pochi passi dal centro storico, a cui è collegato grazie alla nuova Metropolitana, l'Hotel Continental è facilmente raggiungibile dalle maggiori arterie autostradali da cui dista 2 km."

Via Genova, 2 - 10126 Torino - 011 696 4537 - www.continental.to.it - info@continental.to.it

WETAXI

Il taxi come lo hai sempre desiderato

Sai quanto spendi

Con Wetaxi conosci sempre in anticipo il costo della corsa.

Affidabile 24h su 24

Wetaxi collabora con le cooperative taxi locali che già conosci.

Condividi il Taxi

Con Wetaxi puoi condividere la corsa con altri utenti che fanno un percorso simile al tuo e risparmiare.

Scarica l'app su

Google play App store

Scopri di più su **wetaxi.it**

Official partner TAXI · TORINO 0115730·0115737

Concorso VideoClip

SOUNDIES

Soundies 2018 premio Nicola Rondolino si presenta con una selezione minore di videoclip, una scelta dettata dal desiderio di focalizzare l'attenzione su pochi titoli e di semplificare il complesso lavoro della giuria: 20 titoli al posto dei 40 degli anni passati, faticosamente selezionati fra gli oltre 350 video ricevuti e ricercati. 20 film che raccontano un mondo diverso con stilemi e sfumature differenti: dall'animazione tedesca all'ironia inglese, dalla follia visionaria russa alla narrativa nordamericana passando per la sospensione romantica italiana e per la narrativa emozionale libanese.

Opere prime e opere di registi affermati che sono già passati al cinema o che dal cinema si avvicinano al videoclip, che sempre più diviene un divertissement per chi ha già realizzato un lungometraggio e un trampolino per giovani registi che con la forma breve trovano maggiore facilità espressiva.

Il videoclip conferma in questi anni la sua centralità nell'ambito produttivo e cinematografico mondiale, ogni anno MTV riceve infatti circa 1300 video e su VEVO ne vengono visualizzati ogni mese oltre 25 miliardi, una forma espressiva che ancora una volta ricorda come musica e cinema abbiano un legame indissolubile e vincente.

Si ripete anche nel 2018 il tradizionale appuntamento con Soundies & the City, in diversi locali della città sarà infatti possibile vedere alcuni video della selezione. Quest'anno, invece, per la prima volta Seeyousound presenterà anche alcuni videoclip fuori concorso perché crediamo che non ci sia solo il gusto della competizione, ma anche quello della condivisione di opere meravigliose che trovano la loro collocazione migliore sul grande schermo e che invece sono riprodotte migliaia di volte sui piccoli schermi dei device.

Un regalo che vogliamo fare al pubblico e a noi stessi perché come sempre è la nostra passione che vogliamo trasmettere a chi viene in sala.

Federica Ceppa / Curatrice

MusicVideo Competition
SOUNDIES

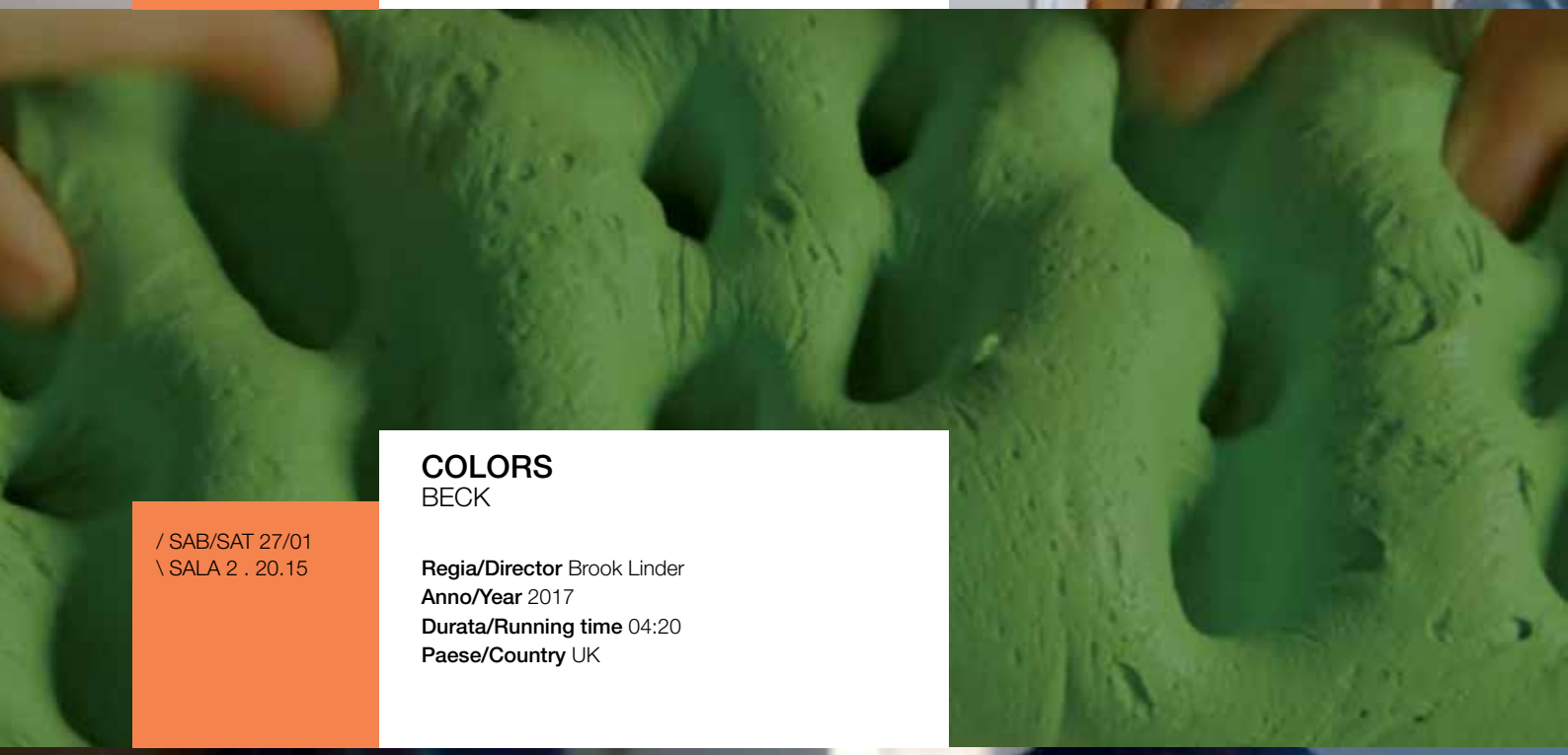
For the Nicola Randolino Soundies 2018 Award we have halved the number of music-videos partecipating (20 in comparison to 40 in earlier years), since we wanted to simplify the difficult task of the jury and to focus more attention on the smaller number of entries we chose. We received and sourced over 350 music-videos but only 20 of them will compete. Each of them takes us to a different world: from German animation to English irony, from visionary Russian madness to North American storytelling, from Italian romance to emotional Lebanese narrative.
Some of them are debut films from newcomers, who are making use of this brief form to express their creativity and make a name for themselves. Others are videos made by directors who have already worked in cinema and have made feature films; they see the music video as an entertaining divertissement. In the last few years, the genre of music videos has acquired importance in film production all over the world. In fact, every year, MTV receives approx. 1300 music videos and 25 billions are uploaded on VEVO. The success of videos again shows the strong connection between music and cinema. In the 2018 Soundies & the City section, some of the selected music videos will be screened in different venues in Turin. For the first time, this year, Seeyousound will also show some music videos out of competition, because we think that the competition is not the only thing that matters at a festival. It is also important to share these amazing films that should be screened in cinemas, but unfortunately are relegated to the small screens of digital devices.
A gift to our audiences, and to ourselves because, as always, we think that our passion should be shared with cinema-goers.

Federica Ceppa / Curator

I WANNA PROVE TO YOU
THE LEMON TWIGS

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 2 . 17.30

Regia/Director Nick Roney
Anno/Year 2017
Durata/Running time 04:19
Paese/Country USA



COLORS
BECK

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 2 . 20.15

Regia/Director Brook Linder
Anno/Year 2017
Durata/Running time 04:20
Paese/Country UK

BOP N KEEP IT DIPPIN
DIZZEE RASCAL

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 2 . 22.30

Regia/Director Romain Chassaing
Anno/Year 2017
Durata/Running time 06:13
Paese/Country UK

/ SAB/SAT 27/01
\ SALA 3 . 17.45

HUMBLE
KENDRICK LAMAR

Regia/Director Dave Meyers & The Little Homies
Anno/Year 2017
Durata/Running time 03:03
Paese/Country USA

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 2 . 15.15

III RAY (THE KING)
KASABIAN

Regia/Director Dan Cadan
Anno/Year 2017
Durata/Running time 03:00
Paese/Country UK

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 2 . 20.00

ROMAN
MASHROU' LEILA

Regia/Director Jessy Moussallem
Anno/Year 2017
Durata/Running time 04:02
Paese/Country Libano/Lebanon

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 3 . 15.00

DYNABEAT
JAIN

Regia/Director Grégory Ohrel, Lionel Hirlé
Anno/Year 2017
Durata/Running time 02:56
Paese/Country Francia/France

/ DOM/SUN 28/01
\ SALA 3 . 17.30

MAGNOLIA
PLAYBOY CARTI

Regia/Director AWGE
Anno/Year 2017
Durata/Running time 03:24
Paese/Country USA

/ LUN/MON 29/01
\ SALA 3 . 20.00

JUSTICE
RIVE

Regia/Director Maké
Anno/Year 2017
Durata/Running time 03:08
Paese/Country Francia/France

RUSHIN' GUY
LIM

/ LUN/MON 29/01
\ SALA 3 . 22.15

Regia/Director Giorgio Calace, Karol Sudolski
Anno/Year 2017
Durata/Running time 04:13
Paese/Country Italia / Italy

POST REQUISITE
FLYING LOTUS

/ MAR/TUE 30/01
\ SALA 3 . 20.00

Regia/Director Winston Hacking
Anno/Year 2017
Durata/Running time 02:10
Paese/Country USA

SUREFIRE
JOHN LEGEND

/ GIO/THU 01/02
\ SALA 3 . 22.00

Regia/Director Cole Wiley
Anno/Year 2017
Durata/Running time 04:34
Paese/Country USA

SAN COSIMATO
GERMANÒ

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 2 . 15.00

Regia/Director: Danilo Bubani
Anno/Year: 2017
Durata/Running time: 03:40
Paese/Country Italia/Italy

HO NOSTALGIA
BEA ZANIN

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 2 . 17.30

FUORI CONCORSO
/ OUT OF COMPETITION

Regia/Director Luca Morino
Anno/Year 2017
Durata/Running time 04:23
Paese/Country Italia/Italy

RADIART
VESSELS

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 2 . 20.15

Regia/Director Hand Held Cine Club
Anno/Year 2017
Durata/Running time 04:25
Paese/Country UK

THE END
KCPK

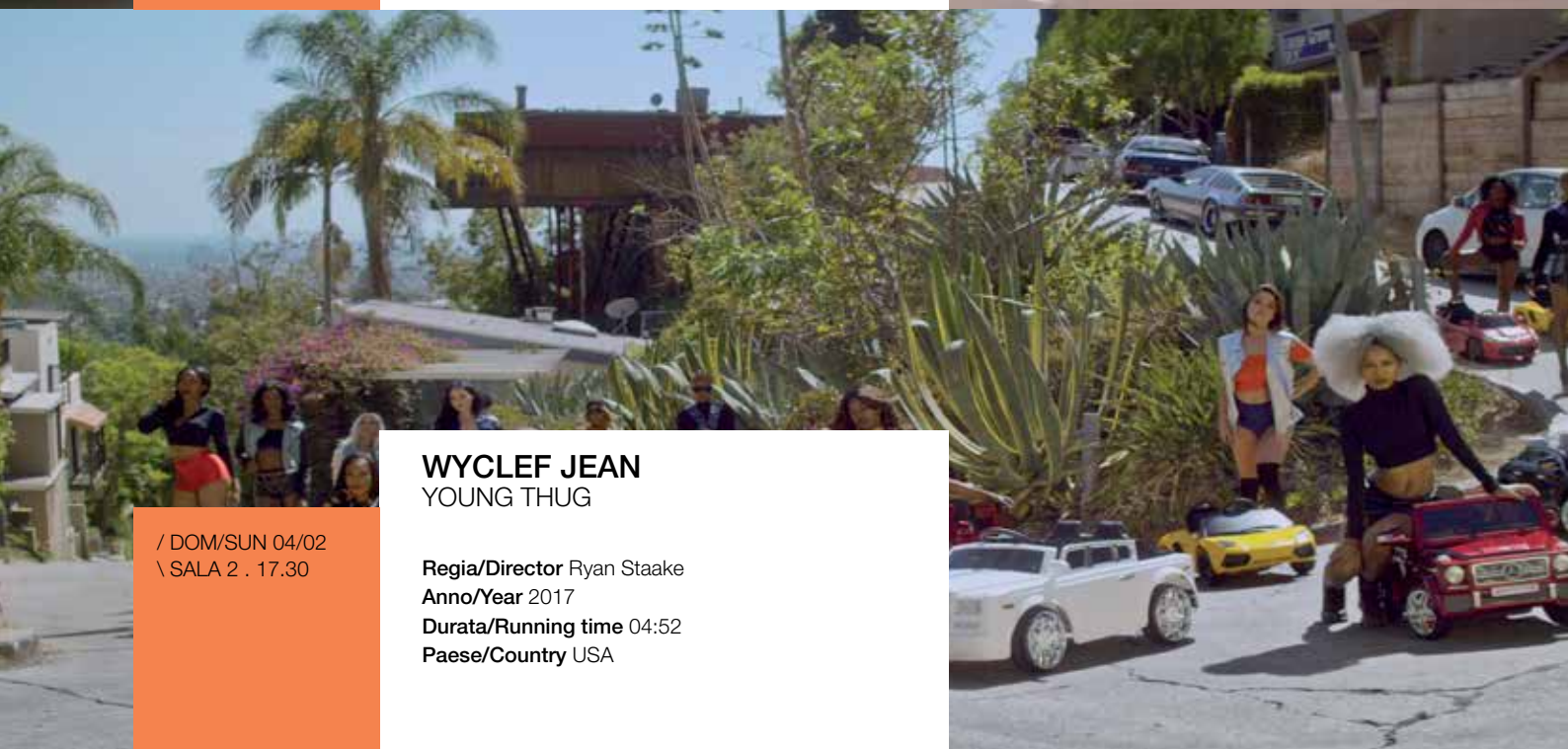
/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 3 . 20.00

Regia/Director Loïc Andrieu
Anno/Year 2017
Durata/Running time 06:10
Paese/Country Francia/France

NO REASON
BONOBO

/ SAB/SAT 03/02
\ SALA 3 . 22.30

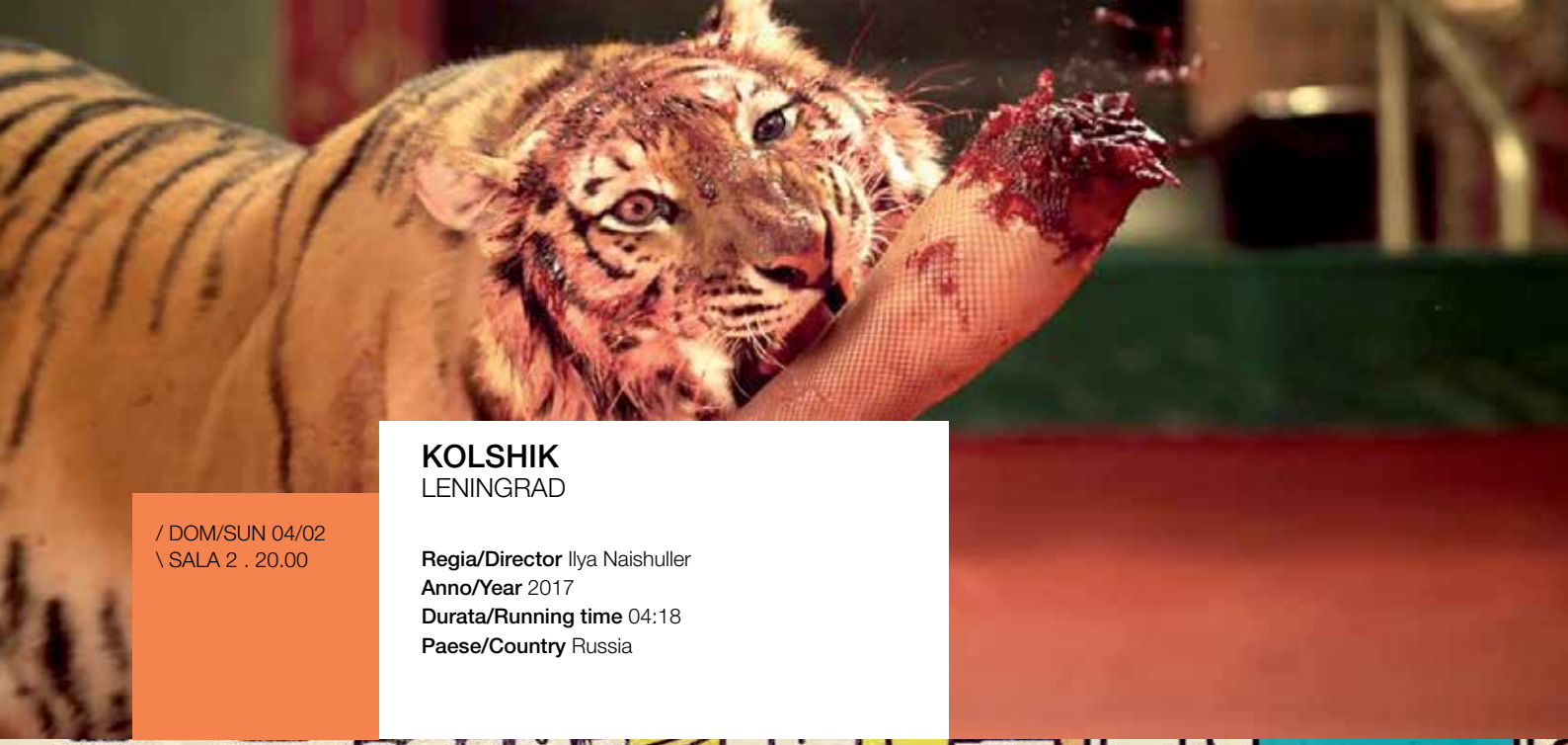
Regia/Director Oscar Hudson
Anno/Year 2017
Durata/Running time 04:04
Paese/Country UK



WYCLEF JEAN
YOUNG THUG

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 2 . 17.30

Regia/Director Ryan Staake
Anno/Year 2017
Durata/Running time 04:52
Paese/Country USA



KOLSHIK
LENINGRAD

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 2 . 20.00

Regia/Director Ilya Naishuller
Anno/Year 2017
Durata/Running time 04:18
Paese/Country Russia

COMIC
SIRIUSMO

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 3 . 15.00

Regia/Director J. Tümmel, M. Croissier, R. Bremer
Anno/Year 2017
Durata/Running time 02:53
Paese/Country Germania/Germany

THUNDER
IMAGINE DRAGONS

/ DOM/SUN 04/02
\ SALA 3 . 17.45

Regia/Director Joseph Kahn
Anno/Year 2017
Durata/Running time 03:23
Paese/Country USA

MACHIAVELLI MUSIC

in collaborazione con **Seeyousound** **presenta** due appuntamenti musicali al Circolo dei Lettori e il Panel "Comporre musica da film"

>> I SABATI MUSICALI AL CIRCOLO

Machiavelli Music
Produttore ed editore musicale, dal 1989 è, con il suo sound, colonna sonora di progetti cinema, tv, radio, web, crossmedia per producer, brand, creativi pubblicitari e digitali, in tutto il mondo. Siamo partner di tutti i professionisti che credono nella scelta di una musica di qualità per esaltare il valore delle immagini, con un catalogo di oltre 400.000 brani di artisti internazionali, di ogni genere e stile.

PROJECT-TO

27 **Gennaio 2018** h19:30
Circolo dei Lettori

Machiavelli Music presenta PROJECT-TO BLACK REVISED, live set audio visual immersivo di musica elettronica e visual. Il progetto dello sperimentatore sonoro Riccardo Mazza e della fotografa/videomaker Laura Pol trasforma lo spazio in cui vive generando performance live differenti ad ogni esibizione. "Black Revised" è pubblicato da Machiavelli Music Publishing.

PUGILE

03 **Febbraio 2018** h19:30
Circolo dei Lettori

Machiavelli Music presenta PUGILE, trio elettronico strumentale che si muove tra Jazz e World Music con ambienti futuristici e testi in un idioma di propria creazione. La band propone una performance creata ad hoc per Seeyousound, che incontra i linguaggi e i tempi del cinema

>> COMPORRE MUSICA DA FILM

29 **Gennaio 2018** h19:30
Circolo dei Lettori

Pietro Gioia, CEO Machiavelli Music, interviene al Panel **Comporre musica da film**, in collaborazione con Associazione Italiana Compositori Musiche da Film e moderato da Pivio

www.machiavellimusic.com
tel +39 011 19700453
info@machiavellimusic.com

OPENING
SEEYOUSOUND

Venerdì 26 Gennaio ore 21.00 / Friday 26 January h. 9.00 p.m.
Cinema Massimo . Sala Uno

Ingeborg Holm di Victor Sjöström

Svezia 1913, 73', b/n, DCP
didascalie in inglese con sottotitoli elettronici in italiano
Restauro in 2K dello Svenska Filminstitutet-Cinemateket
per gentile concessione di Svensk Filmindustri

a cura di Museo Nazionale del Cinema

Il progetto nasce da un'idea di Corrado Nuccini (chitarrista e fondatore della band Giardini di Mirò) e dal suo desiderio di misurarsi con un'ensemble di musicisti composto per l'occasione, e con un film al tempo stesso classico e innovativo. Ingeborg Holm, infatti, è un film che racconta la storia delle sventure di una donna attraverso uno sguardo "povero", o meglio, impoverito per essere più incisivo e offrire allo spettatore un più alto livello di partecipazione emotiva. Victor Sjöström lo realizza all'inizio della sua carriera, tuttavia dimostra già una padronanza non comune del linguaggio cinematografico, che avrebbe raggiunto livelli di estrema raffinatezza negli anni successivi, già in parte visibili qui nei meccanismi narrativi e ritmici. L'accompagnamento musicale, quindi, non poteva ignorare questi aspetti del film, che Nuccini ha voluto sottolineare attraverso "pulsazioni elettroniche, sintetizzatori, riverberi e delay, ma anche sassofoni e chitarre elettriche. Una trama sonora avvolgente dall'elettronica minimale all'ambient, passando per il post rock, un unico suono che ben si sposi con la pellicola". Con Nuccini saranno sul palco il polistrumentista Enrico Gabrielli e il solista Iosonouncane.
Ingeborg Holm ebbe un grande successo di pubblico ed è considerato uno dei film più importanti del regista svedese, benché non fosse stato previsto. In Scandinavia, infatti, le produzioni concentravano le riprese nei mesi estivi. Il caso volle che il clima fosse ancora particolarmente mite alla fine di agosto, quindi c'era ancora tempo per girare un film, Ingeborg Holm, appunto, che suscitò un vivace dibattito sui quotidiani di Stoccolma, per l'argomento trattato. Sjöström metteva sotto accusa il sistema assistenziale, mostrandone l'eccessiva severità, in particolare nei confronti di donne e bambini in difficoltà economiche. Non era la prima volta che il cinema nordico mostrava sul grande schermo temi sociali, ma era il primo film in cui l'approccio non era sensazionalistico, anzi, destinato a esercitare un effetto diretto sulla società e, nel giro di pochi anni, anche sulle leggi svedesi.

Ingeborg Holm by Victor Sjöström

Sweden 1913, 73', b/n, DCP
English intertitles with electronic subtitles in Italian
2K restoration by the Svenska Filminstitutet-Cinemateket
courtesy of the Svensk Filmindustri

by Museo Nazionale del Cinema

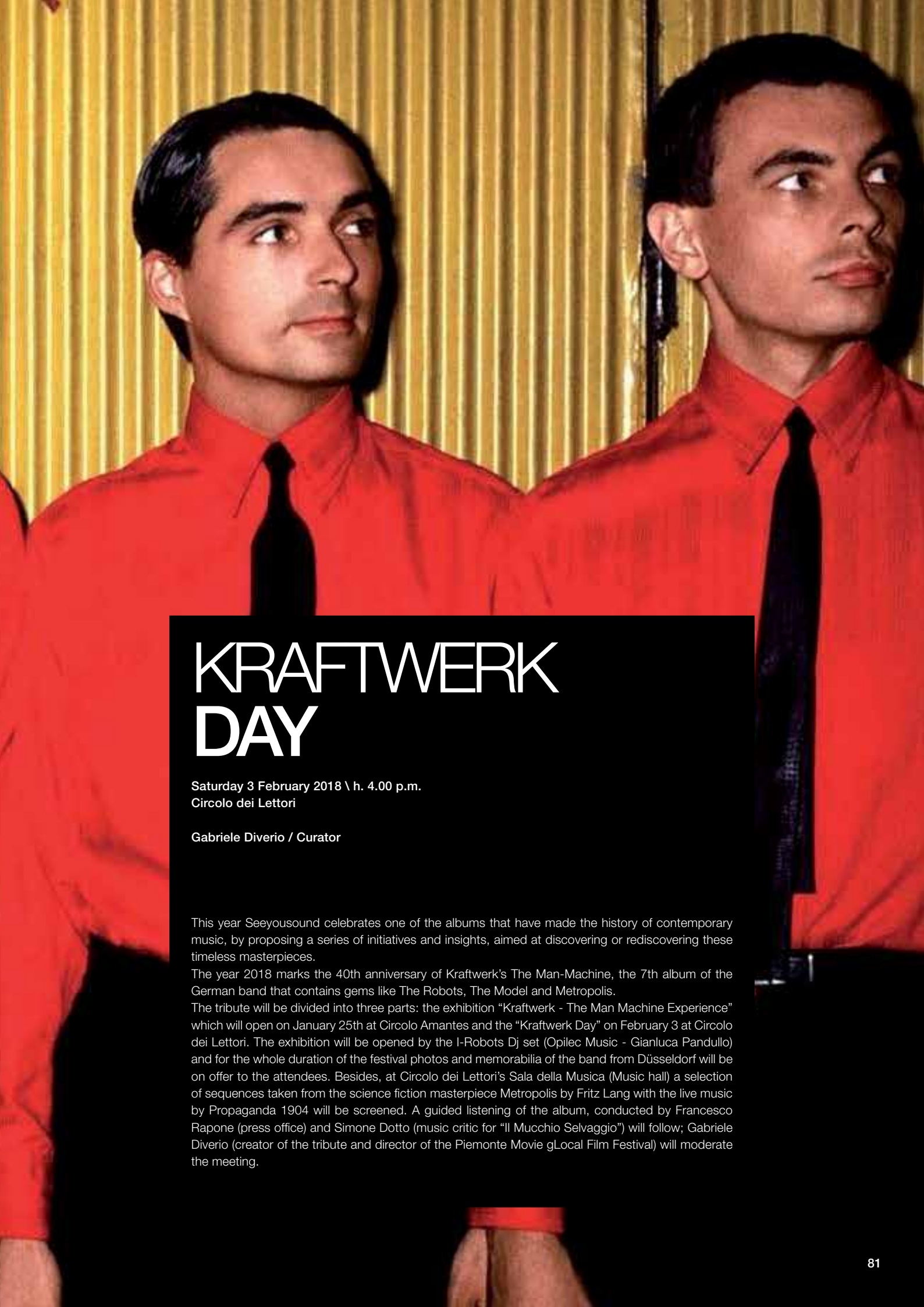
This project was born from an idea of Corrado Nuccini (the guitarist and founder of the band Giardini di Mirò) who wanted to challenge himself by working with an ensemble of musicians assembled for the occasion to accompany a film that is at once classical and innovative. In fact, Ingeborg Holm tells the story of a woman's misfortunes of by means of a "poor" gaze, or rather, one that is impoverished in order to be more incisive, thus engaging the viewer in a greater level of emotional participation. Even though Victor Sjöström was just starting his career when he made the film, it exhibits a remarkable command of cinematic language. In the following years, his work would attain levels of extreme refinement, to some extent already visible here in the narrative and rhythmic techniques.
Thus the musical accompaniment had to acknowledge all these aspects of the film, which Nuccini wanted to empathize by means of "electronic pulsations, synthesizers, reverb and delay, but also saxophones and electric guitars. An engrossing sound drama that ranges from minimalist electronica to ambient, stopping by post-rock, a unique sound that marries well with the film." Accompanying Nuccini on stage will be multi-instrumentalist Enrico Gabrielli and soloist Iosonouncane.
Ingeborg Holm was hugely successful with the public and is considered one of the Swedish director's most important films, even if that success was unexpected. In fact, Scandinavian films concentrated production during the summer months. But the weather happened to be particularly mild at the end of August that year, so there was still time to shoot a film. That film was Ingeborg Holm, whose subject matter sparked a lively debate in the Stockholm press. Sjöström indicted the Swedish welfare system for its excessive severity, especially towards economically disadvantaged women and children.
It was not the first time that Nordic cinema depicted social issues on the big screen, but it was the first film to avoid a sensationalist approach. On the contrary, the film was destined to exert a direct effect on society and, in a few years, on Swedish law as well.

KRAFTWERK **DAY**

Sabato 3 febbraio 2018 / ore 16.00
Circolo dei Lettori

Gabriele Diverio / Curatore

Seeyousound celebra anche quest'anno uno degli album che hanno fatto la storia della musica contemporanea, proponendo una serie di iniziative e approfondimenti, volti a far scoprire e riscoprire questi capolavori intramontabili.
Nel 2018 si festeggiano i 40 anni di The Man-Machine dei Kraftwerk, settimo album della band tedesca che contiene gemme come The Robots, The Model e Metropolis.
L'omaggio sarà diviso in tre parti: la mostra "Kraftwerk - The Man Machine Experience" che inaugurerà il 25 gennaio negli spazi del Circolo Amantes e il "Kraftwerk Day" il 3 febbraio al Circolo dei Lettori.
La mostra aprirà con il Dj set di I-Robots (Opilec Music - Gianluca Pandullo) e offrirà al pubblico per tutta la durata del festival, foto e memorabilia della band di Düsseldorf.
Presso la Sala della Musica del Circolo dei Lettori, spazio invece alla proiezione di alcune sequenze tratte dal capolavoro di fantascienza Metropolis di Fritz Lang, musicate dal vivo da Propaganda 1904.
A seguire ascolto guidato dell'album, tenuto da Francesco Rapone (ufficio stampa) e Simone Dotto (critico musicale per "Il Mucchio Selvaggio"); modera l'incontro Gabriele Diverio (ideatore dell'omaggio e direttore del Piemonte Movie gLocal Film Festival).



KRAFTWERK **DAY**

Saturday 3 February 2018 \ h. 4.00 p.m.
Circolo dei Lettori

Gabriele Diverio / Curator

This year Seeyousound celebrates one of the albums that have made the history of contemporary music, by proposing a series of initiatives and insights, aimed at discovering or rediscovering these timeless masterpieces.
The year 2018 marks the 40th anniversary of Kraftwerk's The Man-Machine, the 7th album of the German band that contains gems like The Robots, The Model and Metropolis.
The tribute will be divided into three parts: the exhibition "Kraftwerk - The Man Machine Experience" which will open on January 25th at Circolo Amantes and the "Kraftwerk Day" on February 3 at Circolo dei Lettori. The exhibition will be opened by the I-Robots Dj set (Opilec Music - Gianluca Pandullo) and for the whole duration of the festival photos and memorabilia of the band from Düsseldorf will be on offer to the attendees. Besides, at Circolo dei Lettori's Sala della Musica (Music hall) a selection of sequences taken from the science fiction masterpiece Metropolis by Fritz Lang with the live music by Propaganda 1904 will be screened. A guided listening of the album, conducted by Francesco Rapone (press office) and Simone Dotto (music critic for "Il Mucchio Selvaggio") will follow; Gabriele Diverio (creator of the tribute and director of the Piemonte Movie gLocal Film Festival) will moderate the meeting.

TRANSMISSION

Domenica 4 febbraio 2018 / ore 18
Aula del Tempio della Mole Antonelliana

Alberto Campo / Presentatore
a cura di Aiace Torino

Musica d'essai: il cinema da ascoltare

Un esperimento compiuto al confine tra musica e cinema: utilizzare le canzoni impiegate nei film come fossero dischi, realizzando una trasmissione radio dal vivo, ma con lo schermo in più. Musica e cinema si specchiano così l'una nell'altro, generando un collage audiovisivo costruito accostando spezzoni di film animati da canzoni famose e non, uniti fra loro in una trama narrativa ideata ed esposta da Alberto Campo, critico musicale e in passato conduttore radiofonico, qui nell'inedita veste di MJ (il Movie-Jockey). Una formula insolita – al tempo stesso occasione di analisi culturale, divertissement artistico e pretesto conviviale – messa in scena con successo durante un ciclo d'incontri domenicali al Magazzino sul Po e riproposta adesso in un contesto ancora più appropriato qual è appunto "Seeyousound".

TRANSMISSION

Sunday 4 February 2018 \ h. 6 p.m.
Aula del Tempio of the Mole Antonelliana

Alberto Campo / Showman
by Aiace Torino

Arthouse music: cinema to be listened

An experiment carried out on the border between music and cinema: using the songs of the movies as if they were records, realizing a live radio transmission, but with a screen as extra. Music and cinema are mirrored in each other, generating an audiovisual collage built by combining pieces of films animated by famous and unknown songs, joined together in a narrative plot conceived and exhibited by Alberto Campo, a music critic and in the past a radio host, here in the unprecedented role of MJ (the Movie-Jockey). An unusual formula - at the same time an occasion for cultural analysis, artistic divertissement and convivial excuse - successfully staged during a cycle of Sunday meetings at the Magazzino sul Po and now re-proposed in an even more appropriate context such as “Seeyousound”.

NON SMETTEREMO MAI DI ESPLORARE

THOMAS STEARNS ELIOT

E TU?

IL CIRCOLO DEI LETTORI

IL CIRCOLO DEI LETTORI via Bogino 9, Torino | è aperto a tutti | da lunedì a sabato 9.30 / 21.30 | 011 4326827 | circololettori.it

Tributo a Z'EV

proiezione di
"Heart Beat Ear Drum -
a film about Z'EV"
di Ellen Zweig

Larsen *live*
(performance inedita)

13/03/2018

Cinema Massimo

SEEYOUSOUND™
INTERNATIONAL
MUSIC FILM FESTIVAL

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
TORINO

CASA **SYS**PANEL APERITIVI

SETTE TESI SULLA MAGIA DELLA RADIO / SEVEN THESIS ABOUT THE RADIO'S MAGIC

Sabato / Saturday 27/1/2018 ore 17.30 / 5.30 pm
Sala Grande - Circolo dei Lettori

Massimo Cirri presenta il suo libro: "Sette tesi sulla magia della radio" in conversazione con Tiziano Bonini
Massimo Cirri presents his book: "Sette tesi sulla magia della radio" (Seven thesis about the radio's magic) talking with Tiziano Bonini

A seguire aperitivo musicale a cura di Machiavelli Music: Project-To – Sala dei Filosofi
Following the aperitivo musicale host by Machiavelli Music: Project-To – Sala dei Filosofi

COMPORRE MUSICA DA FILM / COMPOSING MUSIC FOR FILMS

Lunedì / Monday 29/1/2018 ore 18 / 6 pm
Sala della Musica - Circolo dei Lettori

Pivio, uno dei più acclamati autori di colonne sonore del cinema italiano, e Stefano Caprioli raccontano la nascita dell'ACMF – Associazione Compositori Musica da Film
Pivio, one of the most acclaimed authors of soundtracks of the Italian cinema, and Stefano Caprioli narrate the foundation of ACMF – Associazione Compositori Musica da Film

A seguire aperitivo musicale a cura di Rills (WPTMWL) – Sala dei Filosofi
Following the aperitivo musicale host by Rills (WPTMWL) – Sala dei Filosofi

PROIEZIONI - LIVE PERFORMANCE

Lunedì / Monday 29/1/2018 h. 19 / 7 pm
Sala Cinese - Circolo dei Lettori

Performance live fotografica a cura di Simone Arena (Simpol-Lab)
Photographic live performance cured by Simone Arena (Simpol-Lab)

ACCESSIBILIT AL CINEMA E ALLA MUSICA/ ACCESSIBILITY TO CINEMA AND MUSIC

Martedì / Tuesday 30/1/2018 h. 18 / 6 pm
Sala della Musica - Circolo dei Lettori

Come rendere accessibili cinema e musica ai disabili sensoriali?
How to make cinema and music accessible to the sensorial disabled persons?

A seguire aperitivo musicale a cura di Leonardo Berardi – Sala dei Filosofi
Following the aperitivo musicale host by Leonardo Berardi – Sala dei Filosofi

LA FOTOGRAFIA NEL CINEMA / PHOTOGRAPHY IN CINEMA

Mercoledì / Wednesday 31/1/2018 h. 18 / 6 pm
Sala della Musica - Circolo dei Lettori

La funzione dello scatto fotografico così come consegnata dal patrimonio filmico della storia del cinema: da Blow Up, capolavoro di Antonioni del 1966, ad Apocalypse Now di Coppola, il racconto delle interazioni tra fotografia e cinema, due discipline che per quanto siano molto differenti nascono dalla stessa necessità di racconto.

The function of the photo shoot as delivered by the film heritage of the history of cinema: from Blow Up, Antonioni's masterpiece of 1966, to Apocalypse Now by Coppola, the story of the interactions between photography and cinema, two disciplines that are very different, but born from the same need of narration.

A seguire aperitivo musicale a cura di Seeyousound – Sala dei Filosofi
Following the aperitivo musicale host by Seeyousound – Sala dei Filosofi

GRRRL POWER NELLA MUSICA E NEL CINEMA / GRRRL POWER IN MUSIC AND CINEMA

Venerdì / Friday 2/2/2018 h. 17 / 5 pm
Sala della Musica - Circolo dei Lettori

Approfondimento sul tema, a partire da due film proiettati durante l'edizione 2018 di Seeyousound, Betty – They say I'm different di Phil Cox su Betty Davis e Silvana, dedicato alla rapper svedese Silvana Imam.

An in-depht on the theme, starting from two films shown during the 2018 edition of Seeyousound, Betty - They say I'm different by Phil Cox on Betty Davis and Silvana, dedicated to the Swedish rapper Silvana Imam.

AFTERMOVIE, IL RACCONTO DI UN FESTIVAL E DEL SUO PUBBLICO / AFTERMOVIE, THE STORY BEHIND A FESTIVAL AND HIS AUDIENCE

Sabato / Saturday 3/2/2018 h. 18 / 6 pm
Sala della Musica - Circolo dei Lettori

Dall'esperienza ormai consolidata e di grande successo del festival musicale estivo GruVillage, una riflessione sul mondo dei festival e della ricerca di un pubblico di riferimento.

From the consolidated and very successful experience of the summer music festival GruVillage, a reflection on the world of festivals and the search for a reference audience.

A seguire aperitivo musicale a cura di Machiavelli Music – PUGILE – Sala dei Filosofi
Following the aperitivo musicale host by Machiavelli Music – PUGILE – Sala dei Filosofi

APERITIVO MUSICALE/ APERITIVO MUSICALE

Giovedì / Thursday 1/2/2018 ore 19 / 7 pm
Sala dei Filosofi - Circolo dei Lettori

Aperitivo musicale a cura di Seeyousound – Sala dei Filosofi
Aperitivo musicale host by Seeyousound – Sala dei Filosofi

IL VOLTO RIFLESSO NELL'ANIMA / A FACE REFLECTED IN THE SOUL

Venerdì / Friday 2/2/2018 h. 18 / 6 pm
Sala della Musica - Circolo dei Lettori

L'arte del ritratto sembra essere antica quanto la civiltà stessa, forse perché risponde ad un atavico bisogno dell'essere umano di conoscenza del mondo e di se stessi in relazione all'altro. Presentazione in anteprima del progetto.

The art of portrait seems to be as old as civilization itself, perhaps because it responds to an ancestral need of the human being to know the world and oneself in relation to the other.
Preview presentation of the project.

A seguire aperitivo musicale a cura di Fred Montgomery (Tristeza) – Sala dei Filosofi
Following the aperitivo musicale host by Fred Montgomery (Tristeza) – Sala dei Filosofi

CONNY PLANK - THE POTENTIAL OF NOISE

Domenica / Sunday 4/2/2018 h. 12 / 12 am
Blah Blah

Incontro con Stephan Plank, regista del documentario in concorso "The Potential of Noise", dedicato all'opera del padre Conny, compositore e ingegnere del suono che ha lavorato con Kraftwerk, Can, Neu!, Daf, Devo, Ultravox, Eurythmics, Whoudini, Killing Joke, Scorpions, Freur, Les Rita Mitzouko e con personaggi come Brian Eno, David Bowie o Gianna Nannini.

Meeting Stephan Plank, director of the documentary in competition "The Potential of Noise" dedicated to the works of his father Conny, composer and sound engineer, collaborator of artists like Kraftwerk, Can, Neu!, Daf, Devo, Ultravox, Eurythmics, Whoudini, Killing Joke, Scorpions, Freur, Les Rita Mitzouko, but also Brian Eno, David Bowie o Gianna Nannini.

Lay up
FACTORY

MERCHANDISING

WORKWEAR

LOGISTICA

WWW.LAYUPFACTORY.COM

IL TEMPO DI UN CLICK E SEI GIÀ PIENO DI LIKE.

Solo con Nikon SnapBridge

Nikon

Passa al volo da un click ad uno share, con l'**esclusiva tecnologia Bluetooth 4.0 Nikon SnapBridge**. L'unica che unisce l'incredibile qualità d'immagine Nikon e la tua voglia di condividere ogni emozione, in tempo reale. Vedrai, con Nikon SnapBridge tutto sarà immediato, anche i like dei tuoi amici ad ogni click!

Nikon. I am always connected.

gru village

summer festival

giugno • luglio 2018

LE GRU
CENTRO COMMERCIALE

Arena esterna **Le Gru**
via Crea 10 - Grugliasco (TO)

www.gruvillage.com

#gruvillage18

SYSIV **AFTER** FESTIVAL

GIOVEDI 25 GEN. – prefestival
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
Ore 19.00 inaugurazione mostra
KRAFTWERK - THE MAN MACHINE EXPERIENCE
DJ SET: I-ROBOTS (Opilec Music - Gianluca Pandullo)
L'esposizione è curata da Gabriele Diverio, Paolo Campana e Gianluca Pandullo.

THURSDAY 25 JAN. – pre-festival
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
H. 19.00 Opening of the exhibit
KRAFTWERK - THE MAN MACHINE EXPERIENCE
DJ SET: I-ROBOTS (Opilec Music - Gianluca Pandullo)
The exhibit is cured by Gabriele Diverio, Paolo Campana and Gianluca Pandullo.

SABATO 27 GEN. dalle 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
All U Can Beat / DJ Mastaced - tropical-exotic night
Alla consolle Dj Daddy, Raw Tella e Mastaced, a trainare le danze, il gruppo di ballerine
capitanato dalla stilista Samanta Particolai e Laura Lalla.

SATURDAY 27 JAN. From h. 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
All U Can Beat / DJ Mastaced - tropical-exotic night
In console Dj Daddy, Raw Tella and Mastaced, the dancing will be led by a group of dancers
headed by the stylist Samanta Particolai and Laura Lalla.

DOMENICA 28 GEN.
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
Ore 19.00 inaugurazione mostra fotografica
HIP HOP KEMP FESTIVAL di Gaetano Massa
Sonorizzazione by Catherine Wheel & the Positive Wind
Viaggio all'interno dell'Hip Hop Kemp Festival, indicato dalla CNN tra i 50 migliori festival musicali al mondo.

dalle 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
DJ set by Catherine Wheel & the Positive Wind
Afro trap, grime, afrobeats, electro cumbia, un viaggio alla ricerca della fusione dei ritmi africani
e sudamericani più antichi.

SUNDAY 28 JAN.
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
H. 19.00 Opening photographic exhibit
HIP HOP KEMP FESTIVAL by Gaetano Massa
Sound by Catherine Wheel & the Positive Wind
A journey inside the Hip Hop Kemp Festival, listed by CNN among the 50 best music festival in the world.

from 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
DJ set by Catherine Wheel & the Positive Wind
Afro trap, grime, afrobeats, electro cumbia, a journey into the fusion between
the most ancient African and South American rythms.

LUNEDI' 29 GEN. dalle 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
Soundies & the Cities
Selezione dei video-clip in concorso a Seeyousound 4th.

MONDAY 29 JAN. from 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
Soundies & the Cities
A selection of the music video in competition at Seeyousound 4th.

MARTEDI' 30 GEN. dalle 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
Walking through Torino / DJ Ale Tubo
Walkin' through Torino è una sorta di racconto musicale della città vista attraverso gli occhi di una persona che vive appieno le contraddizioni del suo tempo.

TUESDAY 30 JAN. from 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
Walking through Torino / DJ Ale Tubo
Walkin' through Torino is a musical tale of the city seen through the eyes of a person who fully lives this age's inconsistencies.

MERCOLEDI 31 GEN. dalle 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
Strange X / DJ Ricky Dosio - dedicato a Tony Palmer
L'after chiuderà la giornata dedicata al regista e ospite del festival Tony Palmer.

WEDNESDAY 31 JAN. from 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
Strange X / DJ Ricky Dosio – dedicated to Tony Palmer
This after will end the day dedicated to the director Tony Palmer, guest of the festival.

GIOVEDI 1 FEB. dalle 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
The Passenger / DJ Paolone aka Ferrari
Paolone propone rock'n'roll in salsa The Stooges accordandosi al suono del film America Valhalla la cui proiezione a Seeyousound precede la serata.

THURSDAY 1 FEB. from 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
The Passenger / DJ Paolone aka Ferrari
Paolone suggests a Stooges twisted rock'n'roll in tune with the sound of the movie America Valhalla screened previously at Seeyousound.

VENERDI' 2 FEB. dalle 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
The Potential of Noise's night, tribute to Conny Plank
Resident DJ: Dr.NO
special guest DJ: Stephan Plank
Serata tributo allo storico produttore musicale Conny Plank con Stephan Plank, autore del film Conny Plank - The Potential of Noise.

FRIDAY 2 FEB. from 23.30 AFTER FESTIVAL AMANTES
Circolo Culturale Amantes, Via Principe Amedeo 38/a
The Potential of Noise's night, tribute to Conny Plank
Resident DJ: Dr.NO
special guest DJ: Stephan Plank
Tribute night to the legendary music producer Conny Plank with Stephan Plank, author of the movie Conny Plank - The Potential of Noise.

ON
THE
TRACKS

ORE 21:00

3 SABATO MARZO 2018

CLUB 27 *on the tracks of 7 stars*

Performance crossmediale prodotta per Seeyousound 2018

Il Club 27 rappresenta un inquietante punto di contatto tra alcuni dei più importanti musicisti dell'era contemporanea, accomunati da una morte prematura, e in molti casi misteriosa, all'età di 27 anni.

La performance racconta le vicende delle sette stelle più rappresentative del Club maledetto, trasformandola in un'esperienza immersiva e multisensoriale.

La performance è opera del collettivo formato da:

Matteo Regattin // illustrazioni
Cristina Iurissevich // video narrativi
Riccardo Mazza // musica elettronica
Laura Pol // video immersivi

Testi liberamente tratti dal libro di Elisa Giobbi
"Rock'n'Roll Noir. I misteri, le relazioni e gli amori del Club 27", Arcana, Lit Edizioni, 2016.

SEEYOUSOUND™
INTERNATIONAL
MUSIC FILM FESTIVAL

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
Mole Antonelliana **TORINO**

26 VEN/FRI

21.00 / SALA 1

INGEBORG HOLM
73'
FILM DI APERTURA
OPENING FILM

27 SAB/SAT

15.15 / SALA 2

SILVANA
91'
LONG PLAY DOC
COMPETITION

TO BE FREE
12'
7INCH
COMPETITION

15.00 / SALA 3

MUSICA PARA CASARSE
118'
LONG PLAY FEATURE
COMPETITION

ROCKENROLLERS
24'
7INCH
COMPETITION

17.30 / SALA 2

SONG OF GRANITE
104'
LONG PLAY FEATURE
COMPETITION

SPOTLIGHT ON MERNA
16'
7INCH
COMPETITION

I WANNA PROVE TO YOU
4'
SOUNDIES
COMPETITION

17.45 / SALA 3

HYBRIDOS
88'
LONG PLAY DOC
COMPETITION

CANOA DE ULISES
14'
7INCH
COMPETITION

HUMBLE
3'
SOUNDIES
COMPETITION

20.15 / SALA 2

DARE TO BE DIFFERENT
95'
RADIOACTIVITY
EXHIBITION

COLORS
4'
SOUNDIES
COMPETITION

20.00 / SALA 3

THE PUBLIC IMAGE IS ROTTEN
103'
LONG PLAY DOC
COMPETITION

PA FUERA
17'
7INCH
COMPETITION

22.30 / SALA 2

AMERICAN VALHALLA
81'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

BOP N KEEP IT DIPPIN'
6'
SOUNDIES
COMPETITION

22.30 / SALA 3

BAND AID
91'
LONG PLAY FEATURE
COMPETITION

RAISED BY KRUMP
22'
7INCH
COMPETITION

28 DOM/ SUN

15.15 / SALA 2

YOU ARE TEDDYBEARS
65'
LONG PLAY DOC
COMPETITION

THE BURDEN
15'
7INCH
COMPETITION

ILL RAY
4'
SOUNDIES
COMPETITION

17.15 / SALA 2

LOVE RECORDS
110'
LONG PLAY FEATURE
COMPETITION

RICHARD TWICE
10'
7INCH
COMPETITION

20.00 / SALA 2

BARBARA
98'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

ROMAN
4'
SOUNDIES
COMPETITION

22.15 / SALA 2

THE INERTIA VARIATIONS
85'
RADIOACTIVITY
EXHIBITION

29 LUNÌ/MON

15.30 / SALA 3

SEX & BROADCASTING
78'
RADIOACTIVITY
EXHIBITION

17.45 / SALA 3

THE PUBLIC IMAGE IS ROTTEN
103'
LONG PLAY DOC
COMPETITION

20.00 / SALA 3

ENGLAND IS MINE
94'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

JUSTICE
3'
SOUNDIES
COMPETITION

22.15 / SALA 3

BETTY
52'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

RUSHING GUY
4'
SOUNDIES
COMPETITION

30 MAR/THU

15.00 / SALA 3

MUSICA PARA CASARSE
118'
LONG PLAY FEATURE
COMPETITION

17.30 / SALA 3

TALK TO ME
118'
RADIOACTIVITY
EXHIBITION

20.00 / SALA 3

RYUICHI SAKAMOTO: CODA
100'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

POST REQUISITE
2'
SOUNDIES
COMPETITION

22.15 / SALA 3

RADIO KOBANI
70'
RADIOACTIVITY
EXHIBITION

15.00 / SALA 3

STUCK
87'
LONG PLAY FEATURE
COMPETITION

LOUD PLACES
7'
7INCH
COMPETITION

DYNABEAT
3'
SOUNDIES
COMPETITION

17.30 / SALA 3

WHEN GOD SLEEPS
88'
LONG PLAY DOC
COMPETITION

MIXTEIP
6'
7INCH
COMPETITION

MAGNOLIA
3'
SOUNDIES
COMPETITION

19.30 / SALA 3

THE SONG OF SCORPIONS
119'
LONG PLAY FEATURE
COMPETITION

JULULU
15'
7INCH
COMPETITION

22.15 / SALA 3

THE POTENTIAL OF NOISE
88'
LONG PLAY DOC
COMPETITION

RINGO
12'
7INCH
COMPETITION

31 MER/WED

15.30 / SALA 3

YOU ARE TEDDYBEARS
65'
LONG PLAY DOC
COMPETITION

RICHARD TWICE
10'
7INCH
COMPETITION

18.00 / SALA 3

TESTIMONY
160'
INTO THE GROOVE
TONY PALMER EXHIBITION

21.00 / SALA 3

ALL MY LOVING
60'
INTO THE GROOVE
TONY PALMER EXHIBITION

22.30 / SALA 3

BIRD ON A WIRE
106'
INTO THE GROOVE
TONY PALMER EXHIBITION

01 GIO/THU

15.15 / SALA 3

THE INERTIA VARIATIONS
85'
RADIOACTIVITY
EXHIBITION

ROCKENROLLERS
24'
7INCH
COMPETITION

17.45 / SALA 3

STUCK
87'
LONG PLAY FEATURE
COMPETITION

20.00 / SALA 3

SOUVENIR
90'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

SPOTLIGHT ON MERNA
16'
7INCH
COMPETITION

22.00 / SALA 3

AMERICAN VALHALLA
81'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

SUREFIRE
4'
SOUNDIES
COMPETITION

02 VEN/FRI

15.00 / SALA 3

LOVE RECORDS
110'
LONG PLAY FEATURE
COMPETITION

CANOA DE ULISES
14'
7INCH
COMPETITION

17.45 / SALA 3

DARE TO BE DIFFERENT
95'
RADIOACTIVITY
EXHIBITION

PA FUERA
17'
7INCH
COMPETITION

20.15 / SALA 3

TWO SEVENS CLASH
44'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

22.00 / SALA 3

SILVANA
91'
LONG PLAY DOC
COMPETITION

03 SAB/SAT

15.00

HYBRIDOS
88'
LONG PLAY DOC
COMPETITION

MIXTEIP
6'
7INCH
COMPETITION

SAN COSIMATO
4'
SOUNDIES
COMPETITION

17.30

BAND AID
91'
LONG PLAY FEATURE
COMPETITION

HO NOSTALGIA
4'
SOUNDIES
OUT OF COMPETITION

20.15

WHEN GOD SLEEPS
88'
LONG PLAY DOC
COMPETITION

RADIART
4'
SOUNDIES
COMPETITION

22.30

THE SONG OF SCORPIONS
119'
LONG PLAY FEATURE
COMPETITION

15.15 / SALA 3

SEX & BROADCASTING
78'
RADIOACTIVITY
EXHIBITION

RINGO
12'
7INCH
COMPETITION

17.45 / SALA 3

BETTY
52'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

FLOATING POINTS
30'
7INCH
OUT OF COMPETITION

20.00 / SALA 3

TALK TO ME
118'
RADIOACTIVITY
EXHIBITION

LOUD PLACES
7'
7INCH
COMPETITION

THE END
6'
SOUNDIES
COMPETITION

22.30 / SALA 3

ENGLAND IS MINE
94'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

NO REASON
4'
SOUNDIES
COMPETITION

04 DOM/SUN

15.15 / SALA 2

THE POTENTIAL OF NOISE
88'
LONG PLAY DOC
COMPETITION

17.30 / SALA 2

SOUVENIR
90'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

JULULU
15'
7INCH
COMPETITION

WYCLEAF JEAN
5'
SOUNDIES
COMPETITION

20.00 / SALA 2

TWO SEVENS CLASH
44'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

RAISED BY KRUMP
22'
7INCH
COMPETITION

KOLSHIK
4'
SOUNDIES
COMPETITION

22.15 / SALA 2

MARATHON
SYS IV WINNERS

BEST MUSIC VIDEO
FEATURE FILM
DOC FILM
SHORT FILM

15.00 / SALA 3

SONG OF GRANITE
104'
LONG PLAY FEATURE
COMPETITION

COMIC
3'
SOUNDIES
COMPETITION

17.45 / SALA 3

RADIO KOBANI
70'
RADIOACTIVITY
EXHIBITION

THE BURDEN
15'
7INCH
COMPETITION

THUNDER
3'
SOUNDIES
COMPETITION

20.15 / SALA 3

BARBARA
98'
INTO THE GROOVE
EXHIBITION

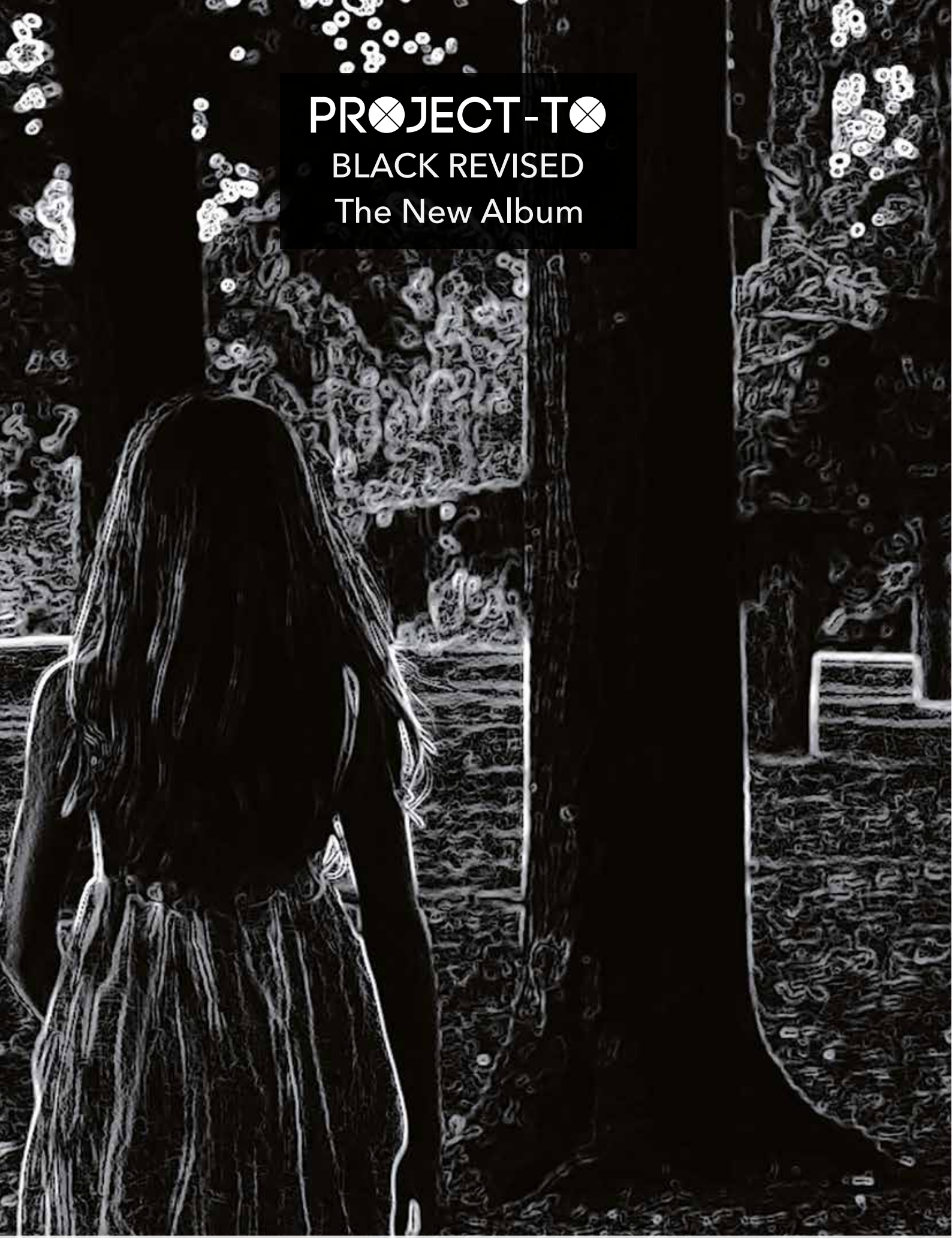
TO BE FREE
12'
7INCH
COMPETITION

22.15 / SALA 3

MARATHON
SYS IV WINNERS

BEST MUSIC VIDEO
FEATURE FILM
DOC FILM
SHORT FILM

Tutti i film sono proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano e in inglese.
All films are screened in original version with italian and english subtitles.



MACHIAVELLI
musicpublishing

A21
PRODUCTIONS

GRAVITY
RECORDS

THANKS
&SPONSOR

Grazie a / Thanks to

Milva, Ivo, Rills, Stefano Boni, Grazia Paganelli, Icaro e Olivia e Mina, Betta, Elia, Loredana Drovetto, Rocco Battaglini, Federica Finino, Ettore Drovetto, Sara Battaglini, Cristina Voghera, Paola Cuniberti, Rudy Calabrese, Nikola Kostov, Amrita Massaia, Giorgia Piccadaci, Silvia Mattaliano, Sara Novara, Ilaria Menolascina, Sara Galignano, Stefano Gariglio, Alessandra Novelli, Laura Gramegna, Alessandra Bodo, Dario Magnati, Matteo Raso, Marta Evangelisti, Giulia Montella, Cineforum Pdr, Gian Paolo Grassino, Marta Evangelisti, Leonardo Berardi, Carla Centonze, Lina e Tonino, Daniela, Tony e Smigol, Barbara Malacart, Landmannalaugar, Sioux Staff, Giovani per Torino, Luigi Lupo, Alessandro Pavia, Simone Dotto, Francesco Rapone, il gatto Marte, il signor Amedeo Lattarulo, Marco, Claudia, John, Julie, Mick, Joe, Paul, Gianluca Pandullo & I-Robots, Tabbert Fiiller, Stephan Emmanuel Plank, Roberto Spallacci, Roberto Tos, Mkno, Federico Gandin, Viktor e Helena Matizen, Davide Brocchi, Manfredi Mazziotta, Letizia Gatti, Silvia Danieli, Chiara Pagura, Giorgia Aldi, Marco Danelli, Daniele C, Victor Kwality, Adfarmandchicas, Irene Dionisio, Giorgia Tomatis, Paola e Giovanni, Eleonora Smiroldo, Vittorio Sclaverani, Francesco Giorda, Marco Boscaglia e Luoghi Comuni, Giacomo Baroni - Musicraiser, Ruben Abbattista, Gwladys Martini.

Seeyousound è realizzato grazie al contributo dei nostri sponsor, all'aiuto dei nostri partner e delle istituzioni.
Seeyousound is made possible thanks to the contribution of our sponsors, the support of our partners and public institution.

WE ARE
SEEYOUSOUND

Direttore / Director
Maurizio Pisani

Vice Direttrice / Vice director
Juanita Apraez Murillo

Coordinatore Cinematografico / Head of Programming
Carlo Griseri

Assistente di Direzione / Assistant Manager
Carmen Fiore

Long Play //
competizione lungometraggi-doc / feature film competition-doc
Curatore / Curator: Paolo Campana
Consulenti per la selezione / Selection's consultants:
Alessandro Battaglini, Paolo Berardinelli, Piero Calò, Alessandro Maccarrone

competizione lungometraggi-fiction / feature film competition-fiction
Curatore / Curator: Fabrizio Dividi
Consulenti per la selezione / Selection's consultants:
Alessandro Battaglini, Patrizia Pirrotta

7Inch //
competizione cortometraggi / short film competition
Curatore / Curator: Francesco Giugiaro
Consulenti per la selezione / Selection's consultants:
Alice Furioso, Giorgia Lodato

Soundies //
competizione videoclip / music videos competition
Curatrice / Curator: Federica Ceppa
Consulenti per la selezione / Selection's consultants:
Loredana Loiodice, Marco Danelli,
Mauro Interdonato, Selena Charrier

Radioactivity //
Rising Sound Film Exhibition
Curatrice / Curator: Juanita Apraez Murillo
Consulenti per la selezione / Selection's consultants:
Paolo Berardinelli, Cristina Visentin,
Laura Zen, Marika Palumbo

Into The Groove //
Film Exhibition & Retrospective
Curatore / Curator: Carlo Griseri
Consulenti per la selezione / Selection's consultants:
Carmen Fiore, Matteo Pennacchia

Amministrazione / Administrative office
Andrea Napoli

Produzione e Relazioni Internazionali / Production and international relations
Responsabile / Manager: Alessandro Battaglini
Coordinatrice / Coordinator: Patrizia Pirrotta
Staff: Loredana Loiodice, Alessandro Maccarone, Silvia Villani

Sottotitolazione / Subtitling
Responsabile / Manager : Francesco Giugiaro
Staff: Marika Palumbo,
Cristina Visentin

Art Director
Gian Paolo Berra

Gestione web / Web management
Fabio Catalano

Redazione / Editorial
Alice Furioso, Matteo Pennacchia

Traduzioni editoriali / Editorial translations
Cristina Visentin

Sioux Staff //
coordinamento volontari / volunteer's coordination
Carmen Fiore

Ospitalità / Ospitality
Alessandro Battaglini, Loredana Loiodice

Cerimoniale / Protocol
Fabrizio Dividi

Marketing
Patrizia Pirrotta, Maddalena Martinasso

Coordinatore Crowdfunding /
Crowdfunding Coordinator
Daniele Lele Villari

Ufficio Stampa / Press Office
Letizia Caspani
in collaborazione con Paolo Morelli

Website
Modolab

Social media
Alessandro Maccarrone, Giorgia Lodato,
Selena Charrier

Kraftwerk day
Gabriele Diverio

Project-TO
Riccardo Mazza e Laura Pol

Seeyousound nasce da un'idea di Juanita Apraez Murillo è organizzato da: / Seeyousound is an idea by Juanita Apraez Murillo and it's organized by:
Associazione Culturale Choobamba: Presidente / President : Fabrizio Dividi

DIPLOMÁTICO

SEEYOUSOU U N D™
INTERNATIONAL
MUSIC FILM FESTIVAL
Main Sponsor

VIENI A SCOPRIRE DIPLOMÁTICO A SEEYOUSOUND IV.

RONDIPLOMATICO.COM

IMPORTATO E DISTRIBUITO DA: COMPAGNIADEICARAIBI.COM

BEVI RESPONSABILMENTE

INTERNATIONALMUSICFILMFESTIVAL

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA TORINO

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ DI TORINO

Con il contributo di:

Fondazione CRT

seeyousound.org